Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 gennaio 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5920 nuova serie — Fondazione: 1881

INTERVISTA DI COLOMBO ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA

Ripresa a Lussemburgo del dialogo per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

«Non possiamo pensare di fare l'Europa senza la Francia. Quanto ai francesi, ritengo siano convinti che non possano condurre una politica estera di isolamento, e che abbiano bisogno di una grande economia europea. S'impongono, per conseguenza, degli sforzi reciproci, ed un accordo». Così ha dichiarato il Ministro del Tesoro Emilio Colombo — che lunedì e martedì rappresenterà l'Italia alla Conferenza a sei del Lussemburgo — all'inviato del quotidiano parigino «L'Aurore» Serge Groussard, il quale ha condotto un'inchiesta nelle capitali del MEC alla vigilia della ripresa del dialogo comunitario.

Serge Groussard — che stabilisce un parallelo fra Colombo ed il francese Jean Lecanuet «leader» del «Centro democratico» («stessa età, stessa formazione democratico-cristiana, stessa fede nell'Europa»), e che prevede che il Ministro del Tesoro italiano possa essere chiamato, un giorno, a dirigere la Farnesina — ha chiesto se il Governo italiano sarà disposto, lunedì, a fare delle concessioni.

«Ogni concessione — ha risposto Colombo — deve essere reciproca e nel quadro di un'intesa ragionevole. Di che cosa si tratta, al Lussemburgo, se non di rimettere in marcia il Mercato comune? Noi italiani cercheremo delle soluzioni nell'ambito del Trattato di Roma. Questo trattato è stato ratificato dai Parlamenti di sei Paesi. Non pretendiamo di farne la «Summa» teologica dell'Europa, ma riteniamo che i Sei debbano onorare le loro firme in calce al trattato».

A proposito della prima questione che il Governo francese intende sollevare al Lussemburgo — quella della regola della maggioranza qualificata nelle votazioni del Consiglio dei Ministri — Colombo ha fatto notare che si tratta di una procedura «già applicata in più occasioni, da anni, e che mai i Sei se ne sono serviti per ledere gli interessi di uno di loro, ma al contrario si sono sempre sforzati di ricercare l'unanimità. «Sui problemi fondamentali l'unanimità è intangibile — ha aggiunto Colombo —. Il trattato fondamentale del Mercato comune è infatti lo spirito d'armonia e la volontà comunitaria».

L'intervistatore ha chiesto se l'Italia sarebbe disposta a promettere per iscritto che le disposizioni relative al Mercato comune agricolo verrebbero modificate soltanto all'unanimità. La risposta è stata: «Esiste da un lato il Trattato di Roma, che non può essere toccato ed al quale, dunque, non si possono aggiungere codicilli. E ci sono, d'altra parte, delle procedure da ricercare insieme e che potrebbero consistere in nuove modalità di applicazione di una regola immutabile».

A proposito della seconda questione sollevata dalla Francia, il ruolo della Commissione esecutiva (o Commissione Hallstein), Colombo ha dichiarato: «I Cinque hanno definito con precisione la loro posizione al riguardo, come chiunque può rendersi conto rileggendo la dichiarazione comune diramata alla fine di ottobre. E' noto che i Sei prevedono la fusione degli esecutivi del Mercato comune, dell'Euratom e della CECA. Si avrà allora una sola commissione, che sarà necessariamente nuova e che conterà quattordici componenti invece dei ventiquattro dei vari esecutivi separati e degli otto della Commissione della CEE. Occorre attendere, però, che i Parlamenti italiano, belga e olandese ratifichino tale accordo. Fino a quel momento è non soltanto logico, ma indispensabile che l'attuale Commissione della CEE resti in carica, nella pienezza delle sue attribuzioni e dei suoi poteri».

Domanda: «E se Parigi rifiuta?».

Risposta: «Credo nella virtù della pazienza e nella forza del tempo. La terra non finirà di girare dopo la riunione al Lussemburgo. Si rifletterà, ci si incontrerà nuovamente».

Il Ministro Colombo ha concluso: «Se per disgrazia, cosa che non penso, dovessimo constatare l'impossibilità di un accordo con la Francia, noi Cinque continueremo ad andare avanti, lasciando sempre la porta aperta al Governo di Parigi. I Cinque si sono impegnati a proseguire l'integrazione economica e a marciare verso l'integrazione politica. Per essi il Trattato di Roma continuerà ad essere valido, qualsiasi cosa accada».

Ugo Ronfani

La situazione

A Lussemburgo si apre domani sera la riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri della CEE, attesa con particolare interesse, perchè è la prima volta, dopo la rottura dei negoziati del 30 giugno scorso, che il rappresentante francese si incontra con i cinque partners europei. All'ordine del giorno della riunione figura un solo punto: l'esame della situazione della Comunità. Tale impostazione di carattere generale permetterà ai Sei di far convergere la discussione sui due problemi sollevati da parte francese, cioè la futura applicazione della regola della maggioranza qualificata nelle deliberazioni del Consiglio dei Ministri della Comunità e il metodo di lavoro della Commissione esecutiva. Il dibattito di natura esclusivamente politica è stato concordato per consentire alla Francia di far conoscere il proprio punto di vista in merito al grado di partecipazione che essa è disposta ad accordare al processo di unificazione in corso. Molto probabilmente, pertanto, la riunione dovrebbe concentrarsi sulle dichiarazioni che lunedì farà il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville. La delegazione italiana è guidata dal Ministro del Tesoro Colombo.

In Nigeria, parte dell'esercito si è ribellato al Governo di Sir Abubakar Tafawa Balewa, accusato di aver provocato il caos nel paese; cruenti scontri con le forze lealiste si sono verificati in varie zone dell'immenso territorio, e lo stesso Premier è stato rapito assieme a un Ministro e trasferito in una località ignota. La capitale Lagos sembra però essere sotto il controllo delle forze rimaste fedeli al Governo federale. La situazione è estremamente confusa e le cause del «putsch» non possono essere ancora chiarite con precisione.

A Saigon il Segretario di Stato americano Rusk, accompagnato dallo Ambasciatore «itinerante» Harriman, si è incontrato con il Presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu e altri governanti locali. Sugli incontri, che si inquadrano nella «offensiva di pace americana, è stato mantenuto il più stretto riserbo. Secondo indiscrezioni, Rusk avrebbe esaminato con i dirigenti di Saigon ciò che gli Stati Uniti intendono per «soluzione accettabile» del conflitto.

A Nuova Delhi la maggioranza dei Primi Ministri dei 16 Stati dell'India si è espressa a favore della candidatura dell'attuale Ministro dell'Informazione, signora Indira Gandhi, per la successione allo scomparso Premier Shastri. La signora Gandhi sarebbe la seconda donna nel mondo ad assumere la carica di Primo Ministro; la prima è la signora Bandaranaike di Ceylon.

L'OPERAZIONE DOVREBBE CONCLUDERSI APPENA VERSO LA FINE DI FEBBRAIO

I PARTITI SI PREPARANO ALLA «VERIFICA» DEL GOVERNO

Moro e i socialdemocratici decisamente contrari a una crisi - Divisi i d.c. e i socialisti - Previste riunioni segrete al prossimo congresso comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Superato lo scoglio del voto della Camera, per il Governo si avvicina la delicata fase della «verifica». Il voto di fiducia espresso dalla Camera rafforza indubbiamente il Governo e si pensa che faciliterà l'on. Moro nel compito di condurre positivamente in porto le imminenti conversazioni tra i partiti della maggioranza. Gli incontri a quattro si svolgeranno dopo la riunione del Consiglio nazionale della Democrazia cristiana che si terrà intorno al 30 gennaio.

Quale ampiezza assumerà il dibattito nell'ambito dell'assemblea democristiana? La risposta che sarà data a questo interrogativo inciderà indubbiamente sullo svolgimento della «verifica». L'on. Moro, e come lui la pensano — almeno così si dice — il Presidente della Repubblica e i socialdemocratici, è dell'opinione che sarebbe un errore imporre al Paese una crisi che determinerebbe una lunga pausa nel processo di ripresa economica e nell'attuazione del programma governativo. Il Presidente del Consiglio è del parere perciò che le prossime conversazioni debbano riguardare essenzialmente la conferma della volontà politica dei quattro partiti di attuare il programma, e successivamente limitati aggiustamenti che si rendono obiettivamente necessari nell'ambito del Governo, e riguardanti il Ministero degli Esteri, l'eventuale ingresso nel Governo, con Fanfani, di un secondo fanfaniano e, se richiesta la sostituzione di un Ministro socialista e di un Ministro socialdemocratico.

Che ne pensano i democristiani? L'on. Rumor ed i dorotei sono molto riservati. I fanfaniani — lo hanno dichiarato esplicitamente in questi giorni — chiedono invece un ampio rimpasto che consenta l'ingresso ufficiale della corrente nel Governo a livello di Ministri e di Sottosegretari. Gli scelbiani probabilmente potrebbero anche accettare il ritorno di Fanfani al Governo, ma se fossero nominati Ministri altri fanfaniani, chiederebbero anch'essi — e a ragione — di essere rappresentati. Il Consiglio nazionale della D.C. sarà indicativo sotto questo punto di vista.

I socialisti sono divisi. Secondo talune voci, Nenni ed i suoi amici sarebbero sostanzialmente d'accordo con Moro; De Martino e Brodolini, invece, insisterebbero perchè Moro non si limiti a pochi ritocchi, ma allarghi l'operazione. In sede ufficiosa si tiene a rilevare che nessuno pone in discussione nè la persona del Presidente del Consiglio nè la formula del Governo.

E' prevedibile che l'on. Moro nei prossimi giorni avrà una serie di contatti bilaterali con i segretari dei partiti della maggioranza in preparazione degli incontri collegiali. Gli incontri a quattro, che dovrebbero cominciare ai primi di febbraio, riguarderebbero nella prima fase il programma. Nel frattempo la Camera dovrebbe approvare i bilanci, dopo di che Moro, risolta la questione programmatica, dovrebbe affrontare la questione tecnica del rimpasto. La conclusione si avrebbe perciò verso la fine di febbraio.

Passiamo, adesso, ai commenti sul voto di fiducia della Camera. Al riguardo possiamo dirvi che l'«Avanti!» di domani pubblicherà un editoriale. «I comunisti — scrive il giornale — hanno scelto una via ambigua pretendendo di contrapporre le posizioni di Fanfani a quelle di Moro, condannando di quest'ultimo la colpevole inerzia. Ma chi ha guidato — si chiede il quotidiano — la politica estera italiana fino a 15 giorni fa? Chi era Ministro degli Esteri quando fu deciso l'atteggiamento da tenere per l'ingresso della Cina all'ONU? E quale diversità di indirizzo si è potuta riscontrare tra l'azione svolta da Fanfani e quella che il Governo si è impegnato a svolgere? I liberali, i quali pretendevano di indicare una alternativa, hanno fatto soltanto del sarcasmo. I comunisti, che dovevano semplicemente dirci se per il Vietnam essi antepongono alla tregua, come vuole tutto il mondo civile, lo accertamento delle responsabilità, come vuole soltanto Pechino, sono stati ancora una volta clamorosamente reticenti. I missini sono stati scornati».

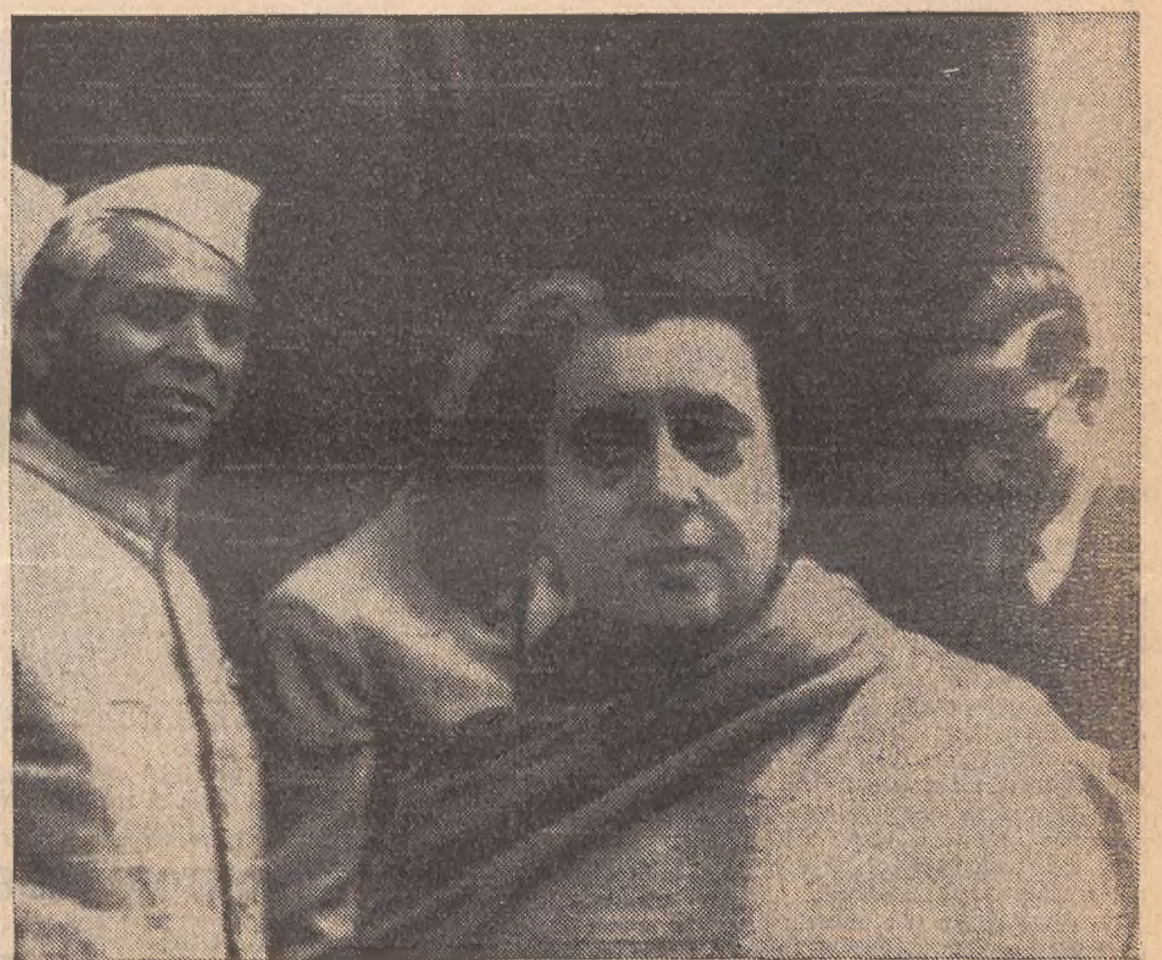
A sua volta La Malfa, in un articolo pubblicato dalla «Voce», scrive che Fanfani nel suo intervento alla Camera ha dimostrato largamente di potersi avvalere delle due cariche di Presidente dell'Assemblea dell'ONU e di Ministro degli Esteri «per concretare un contributo dell'Italia al raggiungimento di una condizione di pace nel Vietnam». Il solo appunto che merita il discorso di Fanfani è là dove, a proposito dell'atteggiamento della delegazione italiana all'ONU, si afferma che egli, essendo Presidente dell'ONU e per rispetto a tale carica, non aveva mai ritenuto di interferire nelle determinazioni di tale delegazione, lasciandone la responsabilità al Governo di Roma. «Un Ministro degli Esteri che conserva la carica — scrive La Malfa — è costituzionalmente responsabile di tutti gli atti e determinazioni riguardanti il proprio Dicastero e non può in nessun caso separare le proprie responsabilità da quelle di altri membri del Governo. Se l'on. Fanfani avesse in qualunque maniera dissentito dalle decisioni del Governo italiano, egli aveva il dovere di farcelo sapere immediatamente e di trarre lui e di far trarre alle altre forze politiche tutte le conseguenze derivanti dal suo dissenso».

Ma la presa di posizione significativa viene dal PSDI. Lo on. Orlandi, che ha, com'è noto, collegamenti assai autorevoli, in un editoriale scritto per «Socialismo Democratico», afferma che il dibattito svoltosi alla Camera rappresenta «una prima verifica che ha investito l'indirizzo di politica estera. A questo proposito — afferma Orlandi — possiamo ripetere con Cariglia che il dibattito parlamentare ed il voto che lo ha concluso hanno dimostrato che non esistono interpretazioni di politica estera difformi da quelle che sono alla base dell'accordo di Governo, quale che sia il titolare della Farnesina. Questa affermazione che è relativa alla volontà ed all'impegno politico dei partiti, resta valida anche se non si può affermare che il discorso abile pronunciato dall'on. Fanfani sia limpido in ogni sua parte e rivelatore di un chiaro intendimento politico».

Infine, segnaliamo che funzionari del partito comunista hanno annunciato che il prossimo congresso nazionale del PCI, che si terrà a Roma dal 25 al 31 gennaio, comprenderà tre sedute segrete. Non potranno assistervi cioè nè gli osservatori dei partiti, nè gli invitati, nè i giornalisti. Questo annuncio ha destato un certo scalpore. Tra tutti i partiti italiani è solo quello comunista a dedicare al dibattito congressuale delle sedute segrete. Formalmente si afferma che queste sed[illegible] dedicate a problemi statutari, ma evidentemente forniranno la occasione per un confronto più franco tra i dirigenti del partito comunista al di fuori di testimonianze indiscrete.

C. M.

UNA DONNA A CAPO DELL'INDIA?



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Nuova Delhi — Undici ministri dei sedici Stati, che compongono la Federazione indiana, hanno raccomandato la candidatura della signora Indira Gandhi alla carica di Primo Ministro, rimasta vacante per la morte di Shastri. La Gandhi, che ha 48 anni, è figlia del defunto Premier Nehru

«ESPLODE» UN PAESE AFRICANO TRA I PIU' FEDELI MEMBRI DEL COMMONWEALTH

SANGUINOSO «PUTSCH» IN NIGERIA RAPITO IL PREMIER DAI RIBELLI

Parte dell'esercito è però rimasta agli ordini del Governo - Notizie di disordini e di eccidi - Apprensione per la sorte di Makarios che si trovava in visita a Lagos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 15

Situazione estremamente confusa in Nigeria, dove parte dell'esercito si è ribellato al Governo ed ha rapito, portandolo in una località sconosciuta, il Primo Ministro, Sir Abubakar Tafawa Balewa, uno dei più eminenti membri del Commonwealth, che solo pochi giorni fa aveva fatto gli onori di casa al Premier inglese Wilson, presiedendo la conferenza di Lagos per la Rodesia. Per ora, le notizie filtrate fuori del Paese indicano che il tentativo di colpo di stato non ha avuto completo successo, e che il generale Ironsi, comandante dell'esercito, è rimasto fedele al Governo e controlla sempre una parte delle Forze Armate.

Ha detto nel pomeriggio Radio Nigeria, nell'ultimo bollettino diffuso prima di trasmettere musiche marziali: «La vasta maggioranza dello esercito, compreso il comandante, resta fedele al Governo, che ha già preso provvedimenti per riportare sotto controllo la situazione. Lo sconsiderato ammutinamento sarà represso e quanto prima l'ordine sarà ristabilito. Il Primo Ministro e il Ministro delle Finanze sono stati rapiti dagli ammutinati e portati in località sconosciuta».

In serata, poi, Radio Lagos ha annunciato che il generale Ironsi controlla la situazione nella capitale, ove tutti i servizi funzionano normalmente; gli edifici pubblici sono sotto la sorveglianza delle forze lealiste. Ma l'emittente nulla ha detto della situazione nel resto del Paese. Qualche profugo giunto nel Dahomey ha detto di aver visto, nelle regioni di confine, case in fiamme in vari paesi e una cinquantina di morti. La città di Kano, nel Nord, sarebbe focolaio di disordini e l'aeroporto sarebbe in mano ribelle. Sessanta persone sarebbero state uccise in un villaggio nei pressi di Lagos. Circola voce che due Primi Ministri regionali, Samuele Akintola e Alhaji Sir Ahmadu Bello, siano stati assassinati, e che anche la moglie di Bello sia stata uccisa; ma non se ne ha conferma ufficiale.

Quanto al Premier, nulla si sa sulla sua sorte; in un primo momento, era stato comunicato che egli si trovava agli arresti, nella sua residenza. Apprensioni si nutrono anche per l'Arcivescovo cipriota Makarios, che era ospite di Balewa, e che si è detto — e poi smentito — sia stato messo egli pure agli arresti.

La motivazione del colpo di stato è stata esposta in un messaggio radio alla nazione da un portavoce degli insorti non individuato, che parlava con voce calma, non tribunizia: «Mettere fine al banditismo e al disordine». Banditismo e disordine parevano diventate piaghe endemiche della Nigeria dallo scorso ottobre quando, in seguito a certe elezioni regionali contestate, si era determinata, specialmente nella Nigeria dell'Ovest e in alcuni sobborghi di Lagos, una atmosfera di guerra civile. Disordini con morti e feriti si erano avuti a Lagos anche nell'imminenza del viaggio di Wilson. La conferenza del Commonwealth, tuttavia, si era svolta in una relativa calma.

Quanto al Primo Ministro deposto, Sir Abubakar Tafawa Balewa ha 53 anni; suo padre era macellaio, lui divenne maestro di scuola. Nato nella regione settentrionale, il Primo Ministro è per la collaborazione con i Paesi occidentali, in special modo la Granbretagna, e per stretti rapporti con gli Stati Uniti. Le Forze Armate nigeriane dispongono di ottomila uomini delle forze di fanteria, genio, ausiliarie e di marina. Un patto di assistenza militare con Londra è stato abrogato nel 1962, ma essa rimane la principale fornitrice di istruttori e di materiali all'esercito nigeriano. Assai più numerose di quelle dell'esercito e della marina, le forze di polizia, che contano quasi trentamila uomini.

Il tentativo di colpo di stato fa seguito di ventiquattro ore alle dimissioni del Ministro dell'aviazione civile; ne era subito seguito un rimpasto, che aumentava la partecipazione dell'opposizione alla gestione della cosa pubblica. Se e in qual misura questo evento abbia a che fare con l'odierno rivolgimento, non si è in grado di dire. Sir Abubakar, ascetico musulmano e abile amministratore, aveva dato, a giudizio degli esperti, alla Nigeria uno dei Governi più stabili della turbolenta Africa; ma qualche tempo fa si erano visti i segni del fermento. I disordini avevano base soprattutto nelle divergenze interne; l'Occidente era il punto dolente del Paese per la lotta fra i due partiti rivali, ma informazioni di ieri dal Nord indicavano chiaramente che anche in quella regione la situazione precipitava (il Primo Ministro Bello era stato invitato dal Governo federale a «metter fine agli incendi, alle uccisioni e ai saccheggi» con un energico intervento). Se il colpo di stato sia stato tentato da reparti animati da rancori regionali o abbia invece altri motivi, si potrà sapere solo in seguito.

U. P. I.

Requisitoria anti-americana di Breznev in Mongolia

Mosca, 15

Il primo segretario del PCUS, ha accusato oggi gli Stati Uniti di affermare di volere la pace, mentre «estendono la loro aggressione» al Vietnam. «Se i dirigenti americani veramente desiderano la fine della guerra nel Vietnam — ha detto Breznev — chi impedisce loro di riconoscere la validità delle richieste del popolo vietnamita e in questo modo aprire la via alla pace?». Breznev ha aggiunto che i tentativi americani di impedire al popolo vietnamita di realizzare il suo desiderio di libertà, sono senza speranza e che Washington è consapevole di ciò.

Breznev ha fatto queste dichiarazioni a Ulan Bator, capitale della Mongolia, in un discorso pronunciato al termine della cerimonia della firma del trattato di amicizia, cooperazione e assistenza reciproca tra l'URSS e la Repubblica popolare mongola.

Dopo aver ricordato che la Unione Sovietica «concede al Vietnam del Nord un aiuto sempre maggiore» e «che, ad Hanoi, è stato concluso un accordo concernente nuovi provvedimenti pratici», Breznev ha dichiarato: «Sentendo l'inutilità della loro avventura, gli imperialisti americani tentano di manovrare. Pur ampliando la loro aggressione, essi affermano il loro desiderio di impegnarsi in negoziati di pace. Se i dirigenti americani desiderano realmente la fine della guerra nel Vietnam, chi impedisce loro di riconoscere la fondatezza delle esigenze vietnamesi e di aprire con ciò la via che porta alla pace?».

INTESA ARDUA TRA RUSK E I CAPI MILITARI DEL SUD VIETNAM

Tiepide reazioni a Saigon agli sforzi di pace americani

«Prima di tutto sterminare il comunismo» ribadisce il Premier Cao Ky Voci insistenti nella capitale su un colpo di stato di generali «ultras»

Saigon, 15

Il Segretario americano di Stato, Dean Rusk, ha portato oggi l'«offensiva di pace» americana a Saigon, ed ha conferito con il Primo Ministro Nguyen Cao Ky. Poco più tardi, il Premier sudvietnamita ha parlato al Paese per radio, dichiarando che il Vietnam del Sud è grato ai Paesi amici per la loro assistenza, ma «non tollererà alcuna intromissione dannosa alla sovranità nazionale, nè alcuna decisione non conforme alle aspirazioni del popolo».

Rusk e Harriman, che si erano incontrati ieri a Bangkok e hanno raggiunto insieme in aereo Saigon, hanno riferito nei minimi dettagli al maresciallo Cao Ky, in un secondo colloquio tenuto stasera al pranzo loro offerto dal Primo Ministro, sulle reazioni dei singoli Paesi all'«offensiva di pace». Quanto ai dirigenti vietnamiti, dicono gli informatori, hanno spiegato ai due americani i particolari della loro «guerra psicologica» contro i guerriglieri Vietcong e il Vietnam del Nord.

A Saigon circolano intanto voci di inconsueti movimenti di truppe, connessi con un possibile tentativo di colpo di stato, diretto contro il regime di Cao Ky, da parte di numerosi generali, che non sono affatto soddisfatti dell'atteggiamento, giudicato troppo remissivo, dell'attuale Primo Ministro nei confronti dei sondaggi di pace. Questi generali avrebbero soprattutto paura di una possibile resa al Vietcong.

Comunque, stasera, la situazione nella capitale appariva normale. A Washington, il Dipartimento della Difesa ha dichiarato, dal canto suo, che durante il colloquio fra Rusk e i leaders vietnamiti si è avuto un movimento di reparti «di ordinaria amministrazione» a Saigon, e altrettanto ha affermato il Dipartimento di Stato.

Quanto agli incontri di Rusk, lo stretto riserbo da cui sono stati circondati non permette di capire se il Segretario di Stato sia riuscito a far mutare l'atteggiamento dei capi militari, notoriamente alquanto tiepidi verso l'azione di Washington per arrivare ad una fine negoziata del conflitto, nella convinzione che prima si dovrebbe cercare di strappare una vittoria militare decisiva per rafforzare la posizione del Vietnam meridionale al tavolo della pace.

Indicative, però, possono essere alcune dichiarazioni fatte da Cao Ky nel radiomessaggio cui si è accennato; il Premier ha ammonito «amici e nemici» che il Vietnam meridionale intende non solo distruggere il comunismo, ma anche decidere da sè il suo proprio destino. «L'attuale guerra — ha proseguito — è un'invasione da un Paese esterno, una guerra che all'inizio venne mascherata come una lotta interna. Come possiamo eliminare questa minaccia?, si è chiesto. Non esiste altra soluzione — ha aggiunto — che sconfiggere i comunisti e sloggiarli dai loro capisaldi. Noi dobbiamo sconfiggere i comunisti e sterminare il comunismo definitivamente nel Paese».

Domani, Rusk partirà per Manila con Harriman, dove avrà un colloquio col Presidente Marcos, prima di rientrare a Washington, dove riferirà a Johnson.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Gli inviati di Johnson all'arrivo nella capitale asiatica: dietro il soldato sull'attenti, Averell Harriman, il Ministro degli Esteri sud-vietnamita Tran Van Io, Rusk e Cabot Lodge

GLI AIUTI AL VIETNAM FANNO DA MICCIA

Violentissimo attacco di Pechino ai sovietici

«Lo scopo del Cremlino è di gettare discredito sulla Cina e di servire l'imperialismo americano»

Pechino, 15

La Cina ha chiesto all'URSS di smentire le «false voci», fatte diffondere da Mosca in merito al ruolo negativo di Pechino per ciò che concerne gli aiuti al Vietnam del Nord. Tale richiesta è contenuta in una durissima nota consegnata il 4 gennaio scorso all'Ambasciatore sovietico a Pechino, Lapin. Ne dà notizia oggi l'agenzia «Nuova Cina», la quale precisa che la nota — che denunciava in particolare «numerose voci diffuse dall'Unione Sovietica secondo cui la Cina avrebbe compromesso il trasporto degli aiuti militari e del materiale sovietico in transito sul suo territorio in direzione del Vietnam» è stata respinta dall'URSS.

La noto cinese dichiara tra l'altro: «L'URSS ha inventato ogni sorta di voci menzognere dirette contro la Cina, e ha sostenuto che la Cina aveva compromesso i trasporti sovietici pe r ferrovia e per via aerea diretti al Vietnam». Dopo aver sottolineato che il Governo cinese ha «sempre dato seguito alle richieste dell'URSS e messo a sua disposizione tutti i mezzi per facilitare il transito di queste armi», la nota aggiunge: «Nonostante questo, la URSS ha diffuso ogni sorta di voci menzognere sostenendo che la Cina ha sabotato questi trasporti».

«L'URSS — dichiara la nota — si è spinta fino a sostenere che la Cina le aveva chiesto di essere pagata in dollari per il trasporto sul suo territorio del materiale militare e dell'equipaggiamento sovietico destinati al Vietnam del Nord. Nonostante i consigli di moderazione dati dai cinesi, l'URSS si è affrettata a diffondere queste false voci. Inoltre, queste menzogne non sono state diffuse soltanto in privato. Esse sono apparse sulla stampa ufficiale sovietica.

«Il giorno successivo la consegna della nota — prosegue l'agenzia «Nuova Cina» — lo Ambasciatore sovietico a Pechino ha rinviato al Governo cinese il documento. L'11 gennaio, il Governo cinese ha fatto trasmettere la sua nota al Ministero degli Esteri sovietico tramite l'Ambasciata cinese a Mosca. Lo stesso giorno, il Ministero degli Esteri sovietico ha restituito questo documento all'Ambasciatore cinese. Simili gesti da parte sovietica, si sottolinea negli ambienti autorizzati cinesi, non possono essere considerati che come un nuovo passo verso un aggravamento delle relazioni tra la Cina e l'URSS».

L'agenzia aggiunge che negli «ambienti autorizzati cinesi» si sottolinea inoltre che: le menzogne sovietiche sul sabotaggio da parte cinese dell'aiuto della URSS al Vietnam del Nord proseguiranno. Il loro scopo è quelo di gettare il discredito sulla Cina, di seminare la discordia nelle relazioni tra la Cina e il Vietnam del Nord e di servire l'imperialismo americano.

MINIMO IL DISAVANZO commerciale del MEC

Bruxelles, 15

Nel corso dei primi nove mesi dello scorso anno, il disavanzo commerciale dell'area della Comunità economica europea nel suo complesso è sceso ad un valore minimo dal 1961 a questa parte, vale a dire 1,1 miliardi di dollari. Lo ha reso noto l'ufficio di statistica del MEC. L'attivo nella bilancia commerciale della Germania occidentale è stato di 552 milioni di dollari, mentre Francia e Italia hanno considerevolmente ridotto i rispettivi deficit.

L'Italia, con un aumento del 52 per cento delle importazioni dagli altri cinque Paesi soci nel MEC, ha importato più di quanto non abbia esportato verso l'area comunitaria, fatto che si registra per la prima volta dal 1958.

TRE MILIARDI E 18 MILIONI le offerte per il Vaiont

Roma, 15

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica nel suo numero di oggi, un comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri circa le «offerte in denaro pervenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore dei sinistrati del Vaiont (8.o elenco)»: la situazione dei fondi affluiti alla Presidenza del Consiglio al 31 dicembre 1965 era di tre miliardi, 18 milioni e 550,514 lire, fra offerte in valuta nazionale, controvalore delle offerte in valuta estera e interessi bancari.

GELO E NEVE SI SONO ESTESI IN TUTTA EUROPA CON TEMPERATURE POLARI

Il termometro a 30 gradi sotto zero sui crinali di confine in Alto Adige

Bloccati dal freddo i freni di un treno operaio in servizio fra Brescia e Lambrate
Sei morti e un centinaio di feriti a Parigi il bilancio delle «scivolate» sul ghiaccio

Bolzano, 15

Le più basse temperature di questa stagione sono state registrate stamane in tutto *l'Alto Adige*, con punte quasi siberiane. Sui crinali di confine e nelle alte vallate il termometro è sceso sino a 30 gradi sotto zero, mentre si è mantenuto qualche grado al di sopra in località meno elevate. A San Candido la colonnina del mercurio ha segnato meno 26, al valico del Brennero meno 24, a quello di Resia meno 23, a Dobbiaco meno 21 e a Soprabolzano meno 18. A Bolzano sono stati registrati alla stazione meteorologica dell'Aeronautica 13 gradi sotto zero.

A *Venezia* è nevicato per tre ore in mattinata, dopo una tregua di tre giorni. E' questa la seconda volta che la neve fa la sua comparsa in città durante la stagione invernale. La neve, dopo circa un'ora, ha cominciato ad imbiancare i tetti ed alcuni tratti di «campi» dai quali era stata appena asportata, mentre nelle «calli», a causa del continuo passaggio di gente, non è riuscita ad attecchire.

Un vento gelido si è abbattuto oggi su tutto il *Friuli*. In montagna, sia nel Tarvisiano che in Carnia, nevica abbondantemente. La temperatura è ovunque sotto zero. A Fusine Laghi, la colonna di mercurio è scesa a 18 gradi sotto zero; nel Tarvisiano a meno 15, a Sappada a meno 13.

In tutta la provincia di *Mantova* nevica dalle prime ore di stamane. Gli automobilisti sono pertanto costretti a procedere con molta prudenza.

Per due volte, stamane, un treno operaio che fa servizio fra *Brescia* e la stazione di Milano-Lambrate, è stato bloccato durante il percorso per incidenti causati dal freddo. La temperatura rigida ha infatti bloccato i ceppi dei freni di alcune vetture, provocando la frattura del convoglio in due tronconi al momento della partenza dalle stazioni di Ospitaletto e di Rovato. Il treno, sul quale viaggiavano circa 800 lavoratori, è di conseguenza giunto a destinazione con circa un'ora di ritardo.

Mentre nel Sud della Lombardia sta nevicando, sulla parte Nord della pianura padana, fino ai contrafforti delle Alpi, il cielo è sereno. La temperatura è leggermente più mite di quella di ieri: intorno allo zero a Milano e a meno 5 in campagna.

Un'ondata di freddo si è abbattuta su tutta la *Valle d'Aosta;* la temperatura minima si è avuta a Rhemes Notre Dame, dove la colonnina di mercurio si è abbassata fino a 25 gradi sotto zero. Al Rifugio Torino, sopra Courmayeur, si è toccata la temperatura di meno 24; meno 21 si è avuto a La Palud, sempre nei pressi di Courmayeur. Nella zona di Cervinia la temperatura stamane era scesa a quasi 20 sotto zero. Ad Aosta città, il mercurio, che durante la notte si era abbassato fino a meno 12, stamane alle 9 era risalito di tre gradi soltanto. I laghi ed i torrenti alpini sono ghiacciati. Il cielo è sereno; la transitabilità sulle strade della zona in genere è buona.

La neve è ripresa a cadere su tutta *l'Emilia* e le *Marche*, la precipitazione, iniziatasi durante la notte, si è intensificata nel corso delle prime ore della mattinata, accumulando, sullo strato già a terra, 4-5 centimetri di neve in pianura, 10-12 in montagna. Il traffico, che nella giornata di ieri si era svolto quasi normalmente, si effettua ora con rinnovata difficoltà. La temperatura si mantiene sullo zero. Durante la notte si sono registrate le punte massime di freddo mai raggiunte in questo inverno. In Romagna il termometro è sceso fino a 14 gradi sotto lo zero, a 11,8 a Ravenna, a 10,2 a Parma. Nelle zone rivierasche del Po si sono registrati valori anche più bassi.

Tre pecore sono state uccise la notte scorsa da un lupo a Casanova dell'Alpe in comune di *Bagno di Romagna*. Il lupo, spinto a valle dalla neve che ricopre le montagna dell'Appennino, era riuscito a penetrare in un piccolo ovile.

A *Vallecchio di Montescudo*, sull'Appennino riminese, due sottufficiali dei carabinieri hanno guadato un torrente portando sulle spalle il medico condotto che doveva recarsi presso un ammalato. Questi, il colono Eugenio Raimondi, di 69 anni, abitante in una casa isolata, era stato colpito da trombosi. Uno dei figli aveva raggiunto Vallecchio da dove aveva telefonato al dott. Vincenzo Carloni il quale si è rivolto ai carabinieri. Due sottufficiali hanno condotto il dottore con una «campagnola» lungo le strade coperte da circa mezzo metro di neve fino in prossimità della casa dell'ammalato. La macchina però si è dovuta arrestare davanti ad un torrente profondo oltre un metro. I due militari hanno issato il medico sulle spalle scendendo quindi in acqua. Il Raimondi è stato poi trasportato all'ospedale dagli stessi carabinieri.

In alcune zone di montagna del *Ternano* continua a nevicare, con qualche breve schiarita.

Nel capoluogo la temperatura è meno rigida, ma piove. Sui monti intorno a Polino, dove la neve è alta un metro, squadre di operai hanno ripristinato il traffico sulla strada che conduce al centro turistico di Valle Verde. I carabinieri stanno continuando le operazioni di soccorso agli abitanti di molte zone dell'Orvietano, dove le strade sono rimaste interrotte per abbondanti nevicate.

Dopo una giornata serena, ma rigida, in tutto l'Abruzzo aquilano è ripreso a nevicare abbondantemente, in particolare sull'altopiano delle Rocche. La neve è alta oltre 60 centimetri a Roccadimezzo, Rovere e Rocca di Cambio. Le strade, grazie alle squadre di operai dell'ANAS, sono transitabili; qualche difficoltà sul valico di Rocca di Cambio. La strada comunale Roccadimezzo - Piano di Pezza è chiusa al transito, in quanto al valico la neve supera il metro.

Sei morti ed un centinaio di ricoverati negli ospedali cittadini per fratture varie dovute a scivolate costituiscono il bilancio della neve e del freddo che da lunedì scorso rendono difficoltosa la vita a Parigi e nell'intera *Francia*. Per di più, secondo i meteorologi, altre nevicate sono previste per i prossimi giorni, unitamente ad una successiva ondata di freddo.

Il freddo abbattutosi su Parigi, dove all'aeroporto del Bourget sono stati registrati la notte scorsa 13 gradi sotto zero, ha causato ovunque la formazione di ghiaccio, rendendo pericolosa non solo la circolazione automobilistica ma anche quella pedonale.

Da due giorni la neve continua a cadere in *Polonia;* nelle regioni occidentali del Paese si registrano anche aspre tormente. Nelle zone alla frontiera con l'Ucraina sono state organizzate vaste battute di caccia per uccidere i lupi che sono usciti dalle foreste alla ricerca di cibo.

In tutta la *Svizzera* sono state registrate, nelle ultime ventiquattr'ore, temperature siberiane. Il termometro è sceso sotto i 35 gradi alla Brevine, una località del Giura svizzero chiamata anche la «Siberia» della Svizzera. Ma il record del freddo è stato registrato a Martel Dernier, un villaggio del Cantone di Berna, con 38 gradi sotto zero.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Terni — Spalatori all'opera sulla strada di Monte Polino, dove è caduto circa un metro e mezzo di neve: si tenta di aprire un varco ad un piccolo pullman che è rimasto bloccato

Riceveranno lo stipendio i comunali di Bologna

Bologna, 15

I dipendenti del Comune di Bologna, in tutto oltre un migliaio, che non hanno ricevuto lo stipendio per mancanza di disponibilità di liquido da parte della Amministrazione, saranno pagati lunedì prossimo. La Cassa di Risparmio locale, nei confronti della quale il Comune ha uno scoperto di 4 miliardi e mezzo, ha infatti comunicato di essere stata autorizzata a concedere un anticipo di 180 milioni.

La situazione di cassa del Comune, che dispone di crediti sanciti e consolidati per numerosi miliardi, dovrebbe sbloccarsi però entro breve tempo. Sembra certo infatti che entro la settimana prossima le casse comunali potranno disporre di quasi due miliardi, messi a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti, dal Consorzio di credito delle Opere pubbliche e dal Ministero del Tesoro, a titolo di anticipazione sui crediti. La somma permetterebbe di pagare tutti gli stipendi di gennaio ai circa 8.000 dipendenti del Comune, dell'A.T.M. e della Nettezza urbana.

SI STA FERMANDO la colata dell'Etna

Catania, 15

L'attività dell'Etna si va attenuando. La colata lavica segnalata nei giorni scorsi, che si dirigeva lentamente verso Nord, stamane si è totalmente fermata, perchè priva di alimentazione da parte del cratere sub terminale.

Le esplosioni, comunque, continuano ad un ritmo di circa 35 al minuto.

«RISPETTOSO DISSENSO» DALL'OPINIONE DELL'ON. REALE SUI «DELITTI D'ONORE»

Contro l'abrogazione dell'art. 587 il Procuratore Generale di Firenze

L'opposizione spiegata con la diversità di sentimenti e tradizioni nel Paese
E' stato proposto solo un aumento delle lievi pene previste dal Codice penale

Firenze, 15

Presenti le autorità civili, militari e religiose, tra le quali il Consigliere di Cassazione Iannuzzi, in rappresentanza del Consiglio superiore della Magistratura, e il Card. Florit, Arcivescovo di Firenze, il Presidente della Corte d'Appello dott. Thermes ha dichiarato aperto l'anno giudiziario dopo avere ascoltato la relazione del Procuratore generale dott. Perfetti. L'ha letta l'Avvocato generale della Procura dott. Ponturo, a causa di una indisposizione del Procuratore generale.

Nella relazione si rileva che «molti inconvenienti che affliggono da tempo immemorabile e che i rimedi che da anni vengono proposti sono rimasti tuttora allo stato di disegni, di progetti e di proposte di legge». Più oltre si afferma che «la lentezza che molto facilmente si rimprovera alla giustizia italiana è comune a tutti i Paesi del mondo». Circa la soppressione delle Preture, il relatore scrive che «vi sono in Italia a dir poco tre o quattrocento uffici mandamentali e qualche decina di collegi circondariali che potrebbero essere aboliti».

«Su di un argomento tornato oggi di attualità, a seguito della recente celebrazione di un processo dinanzi alle Assise di Catania — prosegue la relazione — vorrei ora esprimere il mio rispettoso dissenso dalla opinione manifestata dall'on.le Reale. Mi riferisco alla proposta abrogazione dell'art. 587 C. P. che attenua le pene stabilite per l'omicidio e le lesioni personali, qualora tali delitti siano commessi in danno del coniuge (e, quindi, non soltanto della moglie adultera, come comunemente si crede, ma anche del marito infedele), della figlia e della sorella, nell'atto in cui il colpevole ne scopra la illegittima relazione carnale o nello stato d'ira determinato dall'offesa all'onor suo o della famiglia. Sono contrario alla abrogazione perchè il nostro codice vale per 52 milioni di persone, sparse dalle Alpi al mar d'Africa, con caratteri, sentimenti, tradizioni, origini, istinti diversissimi con concezioni dell'onore proprio e della famiglia molto dissimili.

«Non intendo con ciò — aggiunge il relatore — giustificare queste sanguinose reazioni: nessuno ha il diritto di ferire o, peggio, di uccidere per vendicarsi di un torto subito. Voglio solo dire che l'omicidio o il reato di lesioni personali commessi a causa d'onore non possono esser puniti alla medesima stregua degli stessi delitti determinati da altri moventi. Non abrogazione, perciò, dell'art. 587 C. P., ma congruo aumento delle sanzioni, eccessivamente miti, da esso previste o, se proprio si vuole, soppressione di quella disposizione e contemporaneo richiamo in vigore del capoverso dell'articolo 51 del Codice Zanardelli, che concedeva la riduzione dalla metà a due terzi delle pene edittali, allorchè un reato fosse stato commesso nello impeto d'ira o d'intenso dolore determinato da ingiusta, grave provocazione».

INEDITI ANTIFASCISTI di don Primo Mazzolari

Roma, 15

Sono venuti alla luce tre interessanti inediti di don Primo Mazzolari, il noto parroco antifascista cremonese morto nel 1959, concernenti l'atteggiamento della politica ecclesiastica durante il fascismo, la motivazione teologica per cui una certa parte del clero «Alta Italia in cura d'anime» quella politica non seguiva e la rivendicazione spirituale della libertà «cattolica» di fronte a qualsiasi credo di partito, ivi compreso quello ufficiale della maggioranza.

I tre inediti erano conservati dallo scrittore Lorenzo Bedeschi, che ora li ha pubblicati presso l'editore Vallecchi di Firenze, premettendovi l'introduzione esplicativa e critica. Il primo inedito è un rapporto inviato dal Mazzolari nel 1933 al gruppo socialista milanese clandestino; il secondo una lunghissima lettera spedita ad un aviatore italiano durante la guerra nel 1941; il terzo un saggio sulla coesistenza ideologica e sulla libertà religiosa.

Nel primo inedito, del 1933, si legge fra l'altro: «Le riforme o le rivoluzioni politiche, sociali, economiche non ci spaventano; purchè esse realizzino un accrescimento della persona e ne aiutino lo sviluppo attraverso una migliore e più vasta giustizia economica e sociale e una maggiore libertà politica, che conservino alla famiglia il suo carattere umano e cristiano».

E più avanti: «Agli uomini di domani non chiederemo delle adesioni ufficiali... Nel contempo non vogliamo essere questionati per adesioni a nessun credo politico, anche se retto e ben intenzionato.

DENUNCIATI DUE COMMERCIANTI DI MILANO E DI BRUXELLES

Contrabbandavano burro mediante falsi certificati

La produzione anzichè americana veniva fatta risultare belga per fruire delle esenzioni CEE - Sequestrati 7 mila quintali

Milano, 15

Una vasta operazione condotta dal nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano, in collaborazione con le autorità doganali belghe di Anversa, si è conclusa con il sequestro di circa 6984 quintali di burro. Si tratta di grossi quantitativi che — afferma un comunicato della Guardia di finanza — i titolari di due ditte di Bruxelles e di Milano avevano tentato di importare sottraendosi, mediante falsi certificati di origine, al pagamento di diritti doganali ammontanti a circa 350 milioni di lire.

Il nucleo regionale di polizia tributaria ha precisato che lo ingente quantitativo di burro era stato presentato alle dogane di Verona e di Milano accompagnato da certificati di origine che lo facevano figurare proveniente da Paesi della Comunità economica europea. I certificati invece, afferma la Guardia di finanza, erano «ideologicamente falsi», poichè il burro era di produzione americana e non belga «come falsamente attestato in detti certificati». Pertanto non poteva beneficiare della esenzione dei dazi, prevista invece per il burro di origine comunitaria.

Affermato che l'illecito è stato accertato dopo controlli compiuti dalle Dogane di Verona e di Milano, presso le autorità doganali di Anversa, il comando del nucleo regionale della Guardia di finanza di Milano rileva: «Tale operazione rientra nel quadro delle vaste indagini da tempo intraprese per reprimere pericolose frodi, essenzialmente a danno della nostra economia, messe in atto da operatori esteri e nazionali per importare merci di produzione extracomunitaria, con certificati di origine e di circolazione dei Paesi membri della CEE, con conseguente abbuono totale o riduzione dei dazi doganali».

Il comando del nucleo ha proceduto alla redazione dei rapporti penali di denuncia.

ACCOLTELLA LA MOGLIE che lo visita in carcere

S. Maria Capua Vetere, 15

Un detenuto, Giuseppe Morgillo di 32 anni, di S. Maria a Vico (Caserta), ha ferito a coltellate la moglie, Anna Tarantino di 27 anni, in un litigio per gelosia. Il fatto è avvenuto nella sala dei colloqui delle Carceri giudiziarie di S. Maria Capua Vetere, nelle quali il Morgillo è in attesa di giudizio per tentativo di omicidio.

La Tarantino, che abita in S. Maria a Vico, si è recata oggi al carcere per un colloquio con il marito, al quale ha anche portato un pacco con viveri e indumenti di lana. Nel corso del colloquio, il Morgillo ha accusato la moglie di tradirlo; alle proteste di innocenza della donna il Morgillo, prima che gli agenti di custodia potessero intervenire, ha estratto un coltello dalla tasca della giacca e ha colpito due volte la Tarantino. Successivamente gli agenti hanno bloccato il Morgillo, mentre la donna veniva portata in ospedale, dove le sono state riscontrate due ferite, una delle quali alla guancia sinistra, con sfregio permanente: è stata trattenuta con prognosi riservata.

Il Morgillo, più tardi, è stato interrogato nell'ufficio del direttore delle carceri dal Procuratore della Repubblica dott. Adami. Ancora non si sa come il detenuto abbia potuto venire in possesso dell'arma. Giuseppe Morgillo, che in carcere aveva serbato finora buona condotta, fu arrestato alcuni mesi fa.

DODICI MILIONI ESTORTI al figlio di un industriale

Bologna, 15

Due giovani, accusati di avere estorto al figlio di un noto industriale bolognese, in varie riprese, circa 12 milioni, sono stati identificati oggi dalla Squadra mobile di Bologna. Si tratta di Adelmo Zini, di 26 anni, di Monteveglio (Bologna), e di Giampaolo Mingarelli, di 24, di Bologna, che è attualmente in carcere per altri reati.

I due, circa quattro anni fa avevano cominciato a chiedere periodicamente ad un giovane di trent'anni — del quale non è stato reso noto il nome — somme varianti dalle 50 alle 60 mila lire, minacciandolo di rivelare alla moglie alcuni fatti avvenuti prima del matrimonio. Il giovane, secondo quanto ha dichiarato alla polizia presentando la denuncia, ha versato le somme, sperando che le richieste non si sarebbero rinnovate; ma poichè i due continuavano a ricattarlo, il giovane dovette chiedere denaro al padre, adducendo varie scuse.

All'ultimo tentativo di estorsione, egli ha presentato denuncia e ad un appuntamento con lo Zini (la richiesta proveniva da lui) sono andati anche gli agenti che lo hanno arrestato. Questi ha detto che la serie delle estorsioni era stata cominciata dal Mingarelli ed egli, venutone a conoscenza, aveva chiesto denaro al giovane industriale.

TRAFFICO DI PREZIOSI scoperto a Ferrara

Ferrara, 15

Un traffico di preziosi, per un valore di sette milioni di lire, è stato scoperto dalla Squadra mobile della Questura di Ferrara, a conclusione di una indagine che ha portato alla denuncia di otto persone.

L'inchiesta è cominciata quando la Polizia apprese che in città vi erano persone che tentavano di vendere monili sottocosto direttamente a privati.

CONTRO I SEQUESTRI DA PARTE DEGLI JUGOSLAVI

Non salpano per protesta i pescherecci molfettani

Oltre cento natanti sono rimasti in porto dopo alcuni dirottamenti verso la Dalmazia

Molfetta, 15

Gli oltre cento natanti che compongono la flottiglia peschereccia molfettese non sono oggi salpati quale segno di protesta degli armatori e degli equipaggi contro i sequestri fatti dalle motovedette della polizia marittima jugoslava.

In particolare, la manifestazione è stata organizzata per i recenti fermi dei motopesca «Piccola Rita», «Nuovo Mattadoro» ed «Alato» di Manfredonia e di Molfetta. I capitani dei battelli sostengono di essere stati obbligati a dirottare verso porti dalmati mentre erano nelle acque internazionali o in quelle concesse dal recente accordo di pesca italo-jugoslavo del novembre scorso.

SOSPESO LO SCIOPERO dei medici ENPAS

Roma, 15

Presieduto dal prof. Bariatti, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, si è riunito oggi il comitato nazionale di agitazione del sindacato medici ENPAS. Il segretario nazionale, prof. Prosperi, ha illustrato i motivi dell'attuale sciopero dei medici nei confronti dell'ente. Il prof. Bariatti, in seguito ai risultati degli incontri al Ministero del Lavoro, ha invitato il comitato nazionale di agitazione a voler temporaneamente sospendere lo sciopero, stante l'azione in corso diretta ad ottenere l'immediata applicazione del capitolato da parte dell'ENPAS agli specialisti ambulatoriali.

Il comitato nazionale di agitazione, accogliendo l'invito del presidente della Federazione, ha deciso di sospendere lo sciopero, salvo riprenderlo entro 20 giorni qualora l'ente non avrà dato pratica esecuzione agli accordi già sottoscritti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti su Liguria e Val Padana orientale. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole inizialmente molto nuvoloso con pioggia e, limitatamente alle Marche ed all'Appennino centrale, nevicate residue. Nella mattinata le condizioni del tempo su versante tirrenico e sulle isole assumeranno carattere di variabilità con attività temporalesca seguita da parziali schiarite.

Temperatura: in aumento sensibile al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —13, —2; Verona —6, —1; Trieste —1, 1; Venezia —2, 2; Milano —6, 1; Torino —9, 0; Genova —2, 4; Bologna —4, —2; Firenze 0, 4; Pisa 0, 3; Ancona —1, 3; Roma 2, 10; Roma (Fiumicino) 2, 12; Campobasso —4, 2; Bari 1, 11; Napoli 2, 10; Potenza —2, 5; Catanzaro 4, 9; Reggio Calabria 5, 14; Messina 8, 13; Palermo 7, 15; Catania 3, 12; Alghero 3, 12; Cagliari 2, 13.

CATTURATI DALLA POLIZIA DI GAETA POCO DOPO L'EVASIONE

BREVE FUGA DAL CARCERE DI DUE MILITARI DETENUTI

Scontavano ciascuno circa un anno di reclusione per furto e diserzione
Nel castello angioino sono rinchiusi anche i nazisti Kappler e Reder

Gaeta, 15

Solo poche ore è durata la libertà di due detenuti evasi oggi pomeriggio dal carcere militare di Gaeta. Si tratta di Carmelo Falco, di 25 anni, di Rosolini (Siracusa) e di Luigi Gianfreda, di 21, di Malpignano (Monza). La polizia aveva istituito posti di blocco su tutte le vie d'accesso a Roma, sulle Consolari e sull'Autostrada del Sole, mentre segnalazioni erano state inviate alle stazioni ferroviarie della zona.

Luigi Gianfreda era stato condannato a una pena di dieci mesi e venti giorni di reclusione per furto; Carmelo Falco ad un anno di reclusione per diserzione e danneggiamento di immobili militari; entrambi avevano commesso i reati durante il periodo di servizio militare e per questo detenuti nel reclusorio militare di Gaeta. Fuggiti verso le 16.30, i due reclusi hanno raggiunto la Via Nazionale Flacca, nonostante i molti posti di blocco istituiti dai reparti del Presidio militare di Gaeta, dai carabinieri e dalla polizia. Al bivio di Terracina, a circa 40 chilometri da Gaeta, però sono stati fermati da una pattuglia della polizia stradale. Subito condotti al vicino comando della Polstrada, da dove saranno al più presto accompagnati al carcere militare.

Nulla si è appreso ancora di preciso sui particolari della evasione. Il carcere militare è rigorosamente sorvegliato: per accedere nell'antico castello Angioino, dove hanno sede appunto il reclusorio militare e il comando generale degli stabilimenti militari di pena italiani, è necessario infatti attraversare, uno dopo l'altro, diversi passaggi, chiusi da pesanti cancelli che si aprono soltanto per chi è munito di speciale lasciapassare o per chi ha precise ragioni di servizio.

Come è noto nel castello Angioino di Gaeta sono rinchiusi anche due criminali di guerra, che vi stanno scontando la pena dell'ergastolo, e cioè il capitano Herbert Kappler, responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine di Roma, e il tenente Walter Reder, che ordinò la strage di Marzabotto.

Fuggito un terzo malvivente

IN ARRESTO DUE AUTORI di una rapina a Sanremo

Sanremo, 15

Due persone sono state arrestate ieri sera per un tentativo di rapina in una gioielleria gestita dalla signora Maria Cassanello; si tratta di Adalgisa Lenzi di 30 anni, abitante a Milano e di Roberto Balsa Santa Cruz di 33 anni, di origine spagnola. L'arresto è avvenuto per il tempestivo intervento di una pattuglia della Pubblica sicurezza, avvertita telefonicamente da un macellaio, allarmato dalle grida della Cassanello. La Polizia ha bloccato i due malviventi mentre cercavano di dileguarsi tra la folla ammassata dinanzi alla gioielleria; uno solo dei tre rapinatori è riuscito a fuggire. Gli inquirenti sono ora sulle sue tracce.

Dalle indagini, alle quali partecipa anche la Questura di Milano, che ha inviato sul posto il dott. Viola, si è appreso che i rapinatori non erano dei principianti. La polizia sospetta anzi che essi siano responsabili di altre rapine: per esempio una avvenuta a Canelli il 4 gennaio, nella gioielleria del signor Garosso, che fruttò ai banditi un milione; un'altra avvenuta nello stesso giorno ma più tardi a Brà, ed una terza il giorno dopo a Cavaglia (Vercelli).

La tecnica usata dai banditi era la seguente: la donna (soprannominata «l'amazzone bionda») noleggiava un auto a Milano e con quella i rapinatori si spostavano nella città dove intendevano fare il colpo. Dopo aver studiato la situazione essi si presentavano nel negozio preso di mira all'ora di chiusura. Non usavano armi, ma con grande rapidità si impadronivano di quanto potevano sotto gli occhi e fra le grida dei proprietari; poi fuggivano sull'auto guidata dalla donna.

A Milano il Nucleo di Polizia criminale, diretto dal vicequestore dott. Nardone, ha accertato che Roberto Balsa Santa Cruz era stato denunciato in stato di irreperibilità, e la Lenzi a piede libero, perchè coinvolti nella vicenda della banda capeggiata da Eneas Cocuci, specializzata nello spaccio di dollari e traveller's cheques e sgominata l'estate scorsa dalla polizia.

Gli inquirenti hanno accertato che la Lenzi aveva noleggiato automobili in tre diverse occasioni, a partire dal 3 gennaio scorso, da un autonoleggiatore di corso Sempione a Milano. In giornata sono state eseguite a Milano alcune perquisizioni in relazione al tentativo di ieri a Sanremo. L'esito delle perquisizioni non è stato rivelato.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovo aumento della quota (1,75 p.c.) in un mercato vivace e bene «orchestrato»

La Borsa sta smentendo ogni diversa attesa, insistendo in una dinamica operativa sorprendente. Da settimane il denaro si mantiene in battuta, senza apprezzabili allentamenti, e la media dei prezzi si porta su sempre nuovi massimi. Nella settimana in esame si è acquisito un altro 1,75 per cento, che si aggiunge all'1,70 per cento dell'ottava precedente ed ai più o meno cospicui progressi registrati in precedenza, che nel solo mese di dicembre sono assommati in complesso all'11,6 per cento. Se, con maggiore esattezza, vogliamo riferirci all'inizio del dicembre borsistico, l'aumento medio della quota ammonta al 19,6 per cento. Sono risultati più che lusinghieri anche per una Borsa che, come la nostra, si è mossa da posizioni di prezzo senz'altro basse.

La cronaca registra la presenza continuata di programmi operativi ben preordinati. Non si può parlare, forse, più di un mercato selettivo nel senso classico, in quanto la tendenza investe un po' tutta la quota, ma non per questo manca nel quadro operativo il «la» di questo o quel titolo o settore. Anzi la caratteristica nuova è costituita proprio da un sistema di lavoro che si impernia sulle sollecitazioni effettuate, a turno, da sempre nuove voci, sulle quali si fa leva per conseguire spostamenti che successivamente si generalizzano.

E' proprio per questo specifico aspetto che si può ragionevolmente parlare di mercato «bene orchestrato». A suo tempo, ad esempio, ci si era avvalsi delle Montecatini, delle Edison, delle Olivetti. Poi queste voci erano entrate relativamente in ombra ed erano state sostituite da altre come, ad esempio, Pirelli, vari ex elettrici e persino dagli immobiliari; poi sono stati di turno gli assicurativi, le Viscosa, le Terni e quindi si è tornati a riattivare l'interesse nuovamente per le Fiat, le Catini ed altre. Questo, tanto per fare qualche nome. Così, operando su una «rosa» tanto larga di nomi di primo piano, il mercato ha potuto conservare immutata la sua carica; non appena si percepivano i sintomi di un rallentamento o di una più cospicua presenza di realizzi di beneficio, emergeva immediatamente sugli altri qualche titolo guida che risospingeva settori più o meno ampi all'aumento, lasciando interdetta l'offerta e sollecitando invece nuovi interventi acquisitivi.

Anche nella parte finale dell'ottava in esame si è assistito a qualcosa del genere e, seppure nella fattispecie la corrente dei realizzi si e rivelata un po' più rilevante del solito, l'assorbimento è apparso elastico e pronto, per cui la media dei prezzi non ha subito erosioni di rilievo: appena uno sscarso mezzo per cento. Ma giova aggiungere che, nella circostanza, è stata proprio la Fiat, assieme alla Anic, alla Pirelli e a vari altri, a rappresentare il portabandiera della resistenza ed a conseguire — ancora con le Anic, nonchè le Edison ad altre voci — progressi nel dopo-borsa.

Borsa brillante, perciò, e mercato ben diretto. Ma in questo brillio di aumenti ed impennate permangono, ed anzi aumentano, anche taluni motivi di perplessità che si collegano tanto alla durata ininterrotta del movimento rivalutativo, quanto alla già menzionata scomparsa di indirizzi operativi informati alla selettività. Non c'è dubbio che il mercato è nel pugno di mani particolarmente ben dotate, operanti secondo un disegno nei cui obiettivi rientrano non solo aspirazioni utilitaristiche ma anche finalità di ordine psicologico. Dato lo slancio con cui si è superata l'ottava in esame, non è da escludere che si farà il possibile per superare con altrettanto slancio pure le prossime scadenze tecniche, in maniera da poter contare su un ulteriore nuovo periodo di agevole attività con l'avvio del mese borsistico di febbraio.

Ma, così stando le cose, non si può non considerare negativamente la prospettiva, in parte già concretatasi, di un accelerato operare della speculazione professionale, ulteriormente surriscaldato dall'intervento di clientela occasionale e meno solida. Chi guida il mercato, per quanto robusto e bene intenzionato, potrebbe trovarsi in un secondo momento trovarsi in difficoltà nel continuare a reggere le redini, e l'intera struttura del mercato stesso potrebbe risentirne al di là di quella che potrà e dovrà essere la prossima fase di consolidamento. Un mutamento di «clima» in una Borsa ancora fragile come la nostra è facile. Ciò anche perchè, se sul piano economico generale il miglioramento è indiscutibile — e lo si è già detto in altre occasioni —, i motivi di preoccupazione non sono del tutto scomparsi. E, per tornare alla Borsa, se il tono si mantiene sostenuto grazie al progredire di tanti titoli buoni, tale lusinghiero quadro ne scapita in parte, perchè si vedono salire di prezzo anche molti valori che, obiettivamente, non se lo meritano. Per lo meno «non ancora».

Tuttavia le «variabili» agenti in Borsa sono tante e specie, se una fase di raccoglimento dovesse intervenire presto, nel nuovo anno la quota potrebbe agevolmente potersi muovere partendo da una base iniziale di tutto rispetto.

Alfredo Nemez

DE PISIS VENTENNE

«DE PISIS: giovane scrittore e poeta, cercava l'amicizia dei maestri della penna, amava presentarsi, rosso e timoroso, le mani piene di carte e di fogli, alla soglia delle loro dimore. Diritto, il naso in aria, dentro il suo cappotto dal bavero di pelo, il cappello in mano, un foulard a fiorellini multicolori intorno al collo. Si presentava, chiocciando nella voce nasale: "Io sono il poeta Luigi Tibertelli"». Così Giuseppe Raimondi ci presenta il giovane De Pisis scrittore, nella prefazione a un volume di Vallecchi che, col titolo «La città dalle cento meraviglie e altri scritti», raccoglie le prose che Filippo De Pisis compose dal 1915 al 1921: tra i 19 e i 25 anni d'età. De Pisis, come noto, ero lo pseudonimo datosi dall'artista — il cui casato suonava appunto Tibertelli — per ricordare l'antica origine pisana della sua famiglia.

Ma De Pisis era nato a Ferrara l'11 maggio 1896. E Ferrara è naturalmente quella «città dalle cento meraviglie» che in questo volume costituisce il centro nervoso degli scritti. Articolati in prose di tipo lirico che ritraggono immagini dell'ambiente in cui Filippo De Pisis passò la prima giovinezza: e che del resto s'era conosciuto, tra l'altro, anche attraverso il comissiano «Mio sodalizio con De Pisis» di qualche anno fa.

Tra le prose del volume — che è curato da Bona De Pisis, nipote dell'artista — spiccano le pagine in cui il giovane scrittore ci dà un'autobiografia, secondo lo stile del tempo, interiore. Raccontando di Ferrara e di sè, essenzialmente, in chiave introspettiva.

Sono le pagine intitolate «Il Signor Luigi B.», che risalgono al 1920 e che molto bene possono inquadrarci un ritratto di De Pisis nella sua Ferrara, nel suo palazzo, e inteso al suo lavoro. Che era lavoro di scrittore, di letterato: poichè il famoso pittore De Pisis, prima di diventar tale, coltivò appunto la letteratura. E tutti certo conosceranno, ad esempio, le sue poesie pure edite da Vallecchi nel 1939.

Ma sorprendiamo Luigi B.-De Pisis, ventenne, nella sua incantata Ferrara: «Tutta l'aria della città dov'era nato Luigi B. sembrava percossa da un fluido che predisponesse alla sonnolenza e alla meditazione; i rettifili delle strade della sua pianta pentagona, cinta da mura e d'acquitrini, la nuova Cassa di Risparmio bianca e rosea nelle notti lunari e certe case dall'aspetto spettrale, sembravano favorire la contemplazione e la follia, ma l'aria del palazzone rosso dove egli abitava era addirittura concentrata di spiritelli demoniaci». A parteq uel «percosso» (che potrebbe essere un refuso tipografico per «percorso»), l'aria di Ferrara è proprio quella stregata che De Pisis aveva filtrata anche attraverso la pittura del suo amico De Chirico, fondatore della pittura metafisica.

Ma ficcando un po' il naso nella vita intima di Luigi B., dentro il suo palazzone rosso, possiamo vedere che questa vita incantata ha un suo perchè: «Luigi B. — c'informa infatti De Pisis — si alzava verso le 11.30, prendeva il bagno, faceva toilette (aveva infatti una gran cura delle mani, dei piedi, della pelle, dei capelli e conosceva bene il volume di Thomson "Il culto della bellezza" e altri del genere). Poi il fedele servitore, che l'aveva visto nascere (come si dice comunemente) che era insomma già al servizio del conte Umberto, quando il terzo figlio Luigi Maria Angelo ecc. ecc. era nato: gli serviva un caffè latte con pane e burro». Fatta colazione, Luigi passa nello studiolo, dove scrive, legge, medita. Al tocco va a pranzo dai genitori, nell'altra ala del palazzo; e quasi subito torna allo studio prediletto. Legge i classici, s'innamora di Leopardi scimmiottandolo un po'. Medita sugli apologisti e gli scrittori scettici. Arriva addirittura a sottigliezze da filologo e da bibliofilo, con certi manoscritti vecchi.

Alle cinque, il solito cameriere gli serve la merenda: tè, latte, pane, burro, acciughe o prosciutto, dolce. Esce, preferibilmente, di notte: e la sua incantata città dalle cento meraviglie lo fa sognare, soprattutto quando splende la luna «Luigi B. — c'informa però De Pisis — viveva quasi sempre, suo malgrado, in uno stato di disgusto verso se stesso. Egli sentiva troppo lo squilibrio insormontabile, l'urto penoso che avveniva tra le sue larghe investigazioni, la sua sete di spazi, di azione intensa, di gloria e la sua "sterile vita". Alle volte, specie dopo il lavoro intenso, protratto per lunghe ore nel silenzio della notte, gli usciva come un grido dell'anima a lungo represso».

Questo «grido dell'anima» è la prima conquista del giovane Luigi B. Il quale, pur continuando a studiare e a scrivere; pur coltivando lingue come l'ebraico e il sanscrito: pur collezionando monete e tabacchiere, vetri e ventagli e dipingendo miniature: ha perduto la sua tranquillità. Si rifugia nell'adorato modello leopardiano: e scoppia in pianto leggendo, in giardino, «Le ricordanze». Ma ormai qualcosa ha rotto questa vita morbida, narcisistica. La sua anima: «gridava; gridava; gridava disperatamente, terribilmente come fosse stata invasata da un ossesso... aveva sentito che il primo ed anzi unico scopo dell'uomo è quello di esser felice; voleva perciò esser felice a tutti i costi; e perchè tutto è possibile a colui che davvero sente l'assoluto e la fatalità invincibile del misterioso esistere, riusciva spesso a esserlo sconfinatamente».

Il giovane De Pisis comincia a vivere uno struggente sdoppiamento di personalità, che gli rende ancora più intenso lo impulso della fantasia. Il contrasto tra l'assolutezza dei suoi desideri e la banalità, la monotonia della vita quotidiana, egli riesce ad equilibrarlo in virtù di certe «trepidazioni», di certe «estasi». Che a momenti lo portano a saziarsi di quel tanto di narcisistico che sempre alligna in tale condizione. Per esempio, quando si sofferma a descriversi così: «Le membra rotonde e piene, ma agili, con le estremità bellissime, piuttosto piccole, avevano qualcosa dello statuario. La pelle rosea, i capelli folti, di un castano caldo, avevano riflessi d'oro. Il volto una espressione strana come inafferrabile nei lineamenti mobili che, ben lungi dalla regolarità ellenica, non dispiacevano. Sotto la fronte gli occhi ombrati dalle sopracciglia folte, avevano alle volte, specie socchiusi dalle lunghissime ciglia, una squisita dolcezza gaia e insinuante, alle volte un velo come di cruccio e di bile li accendeva o li rendeva profondi e severi».

E' chiaro che così Luigi B.-De Pisis non può più andare avanti. E le restanti pagine autobiografiche registrano questa crisi: le impressioni di fuga, le ansie, il peso di un inutile gingillarsi, una sfiducia. Fa un esame di coscienza. E' allucinato dall'assoluto, ma già in grado d'analizzarlo così: «era sempre come astratto dalla quotidiana vita, anche quando era costretto a viverla, era sempre in preda all'allucinazione della verità assoluta, scaturente dalla diuturna disperata ricerca di soluzione al mistero»... Stato attraverso il quale siamo prima o poi passati un po' tutti. De Pisis lo vive romanticamente, astrattamente, narcisisticamente: sullo stile di quei primi decenni del secolo, in cui il dannunzianesimo dà il braccio a Nietzsche, beninteso alquanto alla buona. Ma nel De Pisis ventenne è intanto assai risentito questo guardarsi dentro: «Spesso però la volontà agiva solo come forza subcosciente. Egli sentiva troppo bene che i suoi nervi intuivano certe verità che sfuggivano all'analisi del pensiero e con ogni sforzo, senza troppo temere di rasentare lo squilibrio, cercava d'inseguirle, di raggiungerle, di esprimerle nel miglior modo».

Filippo De Pisis raggiunse ed espresse sè, nel modo migliore, uscendo dalla sua città dalle cento meraviglie. Andò a Roma; poi per quindici anni fu la Parigi tra le due guerre a rivelarlo alla sua autentica natura: quella del pittore, uno degli ottimi del nostro tormentato secolo. E pagine da «pittore» non mancano, qui, anche in questo libro. Sono immagini di fiori, vedute, figure: che possono far pensare ai quadri di De Pisis «ante litteram». Ma a noi premeva ricavare un ritratto giovanile di questo inquieto artista: spentosi — come noto — il 2 aprile del 1956.

Antonio Manfredi

GUY MOLLET NON HA VALUTATO LE REAZIONI DEI MODERNISTI IN SENO ALLA

Lo spettro delle lotte intesti[...] è planato sulla «vecchia cas[...]

Non è da scartarsi per il socialismo francese nemmeno l'idea di una probabile[...] se non verrà avvertita in tempo l'esigenza di «qualcosa di nuovo» propugnata d[...]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, gennaio

«La SFIO? Una zitella di sessant'anni che cerca marito». Con questa «boutade» un po' crudele un collega francese riassumeva giorni fa, nel corridoio dei «passi perduti» a Palazzo Borbone, il problema del socialismo francese, chiamato a definire, in una prospettiva non soltanto elettorale, le sue alleanze per il futuro.

Andare a nozze con il suo corteggiatore più ostinato: il comunismo? Maritarsi con il centro democratico? Arrischiare la bigamia? E ancora, per restare nel linguaggio della «boutade»: andare all'altare così, con in faccia i segni di una maturità allarmante, oppure cercare di ringiovanire con un'operazione di chirurgia estetica?

Duello spietato

L'aspro, spietato duello in corso fra Guy Mollet e Gaston Defferre esprime questi dilemmi. Ed è un duello che interessa non soltanto i 60 mila iscritti alla «Section Française de l'internationale Aurière» (i quali, del resto, ne hanno viste ben altre) ma tutto il Paese. Perchè è vero incontestabilmente, quanto si può leggere in un saggio recente del Club Jean Moulin («Un parti pour la gauche», Edit. du Seuil): «La SFIO è l'asse della sinistra non comunista... Se è vero che nulla di solido può essere edificato senza il partito socialista, è anche vero che nulla di durevole può essere intrapreso senza una profonda trasformazione di questo partito». Nei suoi aspetti politici, il problema è ancora quello dell'eterna scelta che il socialismo francese (e non soltanto francese) è chiamato a fare tra un'astratta fedeltà all'originaria vocazione classista e protestataria ed una concreta partecipazione all'azione di governo, con l'intento di riformare dall'interno i rapporti sociali.

Quali sono, depurate dei veleni personali, le due tesi attualmente in conflitto nella SFIO? Volendo schematizzare, queste. Guy Mollet (forse perchè gli pesano i rimorsi gli sbandamenti e le compromissioni della sua attività governativa fra il '56 e il '57, quando si vide un Presidente del Consiglio socialista coprire la dura repressione di Lacoste in Algeria ed avallare l'infelice spedizione di Suez) sembra preoccupato anzitutto di salvaguardare l'integrità della «vecchia casa». Le combinazioni ministeriali — l'ha detto e ripetuto — non lo interessano più. La sua ambizione è di invecchiare nella poltrona di segretario generale della SFIO che occupa ormai da vent'anni, e di figurare più tardi, nella storia del partito, come il conservatore del socialismo francese. Egli è ostile all'idea che si possano sacrificare le strutture tradizionali e dunque l'autonomia del partito nel nome delle esigenze di riclassificazione delle famiglie politiche francesi. Quando Defferre, due anni or sono, riprese in proprio l'idea di un grande partito laburista lanciata alla Liberazione da Léon Blum, e sollecitò la costituzione di una federazione conglobante tutte le «forze di progresso» comprese nell'arco di centro-sinistra, per affrontare il «battesimo del fuoco» delle elezioni presidenziali del dicembre 1965, Mollet vide nel tentativo soltanto la morte del partito. E, beninteso, la fine della sua carriera politica. Contrattaccò su tre fronti: facendo leva sul patriottismo di partito, ancora tenace in una formazione composta per nove decimi di militanti anziani; pungolando la coscienza classica del partito, che la politica conservatrice del gollismo aveva inevitabilmente risvegliato, e vantando la convenienza di rimanere con le mani libere per continuare a concludere le alleanze, come in passato, in funzione delle situazioni locali, ora con i comunisti ed ora con il centro. E' vero che l'estate scorsa, dopo la decisione di Defferre di rinviare il suo tentativo per le difficoltà incontrate all'interno ed all'esterno del partito, Guy Mollet promosse la costituzione della «piccola federazione» democratico-socialista che ha patrocinato e sorretto la candidatura di Mitterrand; ma si è trattato di un espediente tattico, per bloccare il processo di revisione critica avviato dai defferristi al cinquantacinquesimo congresso di Clichy. La «piccola federazione» tenuta a battesimo da Mollet è stata un semplice cartello elettorale costituitosi intorno alla SFIO, che alle presidenziali di dicembre ha potuto contare sull'apporto di una parte dei radicali, dei socialisti «classicisti» del PSU e dei «clubs» di sinistra, che ha usufruito del prestito provvisorio dei voti comunisti ma che ha ignorato il problema dei rapporti con le forze dell'opposizione centrista.

Secondo Defferre, invece, soltanto risolvendo stabilmente il problema della collaborazione tra il socialismo democratico e le forze di progresso situate al centro dello schieramento politico è possibile sottrarre alla destra economica il monopolio del potere. La prova? Il sindaco di Marsiglia cita cifre e percentuali elettorali. Non soltanto quelle delle recenti presidenziali (il 32 per cento a Mitterrand nel primo turno ed il 45 nel secondo, compresi i suffragi di elettori di centro e destra nei quali lo antigollismo è stato più forte dell'anticomunismo), ma i risultati di tutte le principali consultazioni degli ultimi trent'anni, dai quali risulta che mai, in Francia, la somma dei voti socialisti e comunisti è bastata per determinare una maggioranza di Governo. Neppure nel '36, all'epoca del Fronte Popolare, quando per governare fu necessario il concorso dei radicali. Nel '46, quand'erano all'apogeo, i partiti socialista e comunista raccolsero il 18 ed il 28 per cento dei voti rispettivamente, dunque meno della metà, mentre nel '51 le percentuali furono del 14 e del 25 per cento, per scendere al 15 ed al 18 nel '58 e stabilizzarsi intorno al 12 ed al 22 per cento nelle legislative del '62. La maggioranza dei francesi — conclude Defferre — è ostile all'accessione del comunismo al potere, e la sinistra francese sarà condannata a essere in minoranza finchè resterà alleata al P. C. Questa analisi — che ha l'incontestabile pregio di basarsi sulla realtà dei rapporti di forza — induce il sindaco di Marsiglia a presentarsi come il «federatore» del centro di Lecanuet e della sinistra di Mitterrand, a esclusione dei comunisti. L'idea che la SFIO debba trasformarsi nella dottrina e nel metodo, fino a fondersi eventualmente in un nuovo e più vasto organismo politico non lo turba, anzi gli sembra l'epilogo inevitabile del processo di rinnovamento del socialismo francese.

Aspetti particolari

Situata nel contesto politico determinato dal gollismo, la «querelle» fra Defferre e Mollet presenta degli aspetti particolari. E' chiaro, ad esempio, che mettendo l'accento sull'esigenza di realizzare dei nuovi raggruppamenti il Sindaco di Marsiglia fa propri i due temi della semplificazione della vita politica e della stabilità agitati con insistenza dal regime, mentre raccomandando alleanze più provvisorie e meno impegnative il segretario della SFIO sembra convinto che i partiti tradizionali avranno ancora un ruolo considerevole nelle prospettive del post-gollismo. Nel fondo, tuttavia, la polemica non è nuova. Chi abbia seguito le vicende del socialismo francese sa che già durante la Resistenza, quando la SFIO era stata duramente colpita nel suo prestigio dal gesto dei novanta deputati socialisti che avevano votato per i poteri a Petain, ed i suoi leaders in zona Sud — André Le Troquer, Daniel Mayer — cercavano di riorganizzare il partito nell'ambito del CNR (Conseil National de la Résistance) si era posto il dilemma di una fusione con i comunisti, oppure della costituzione di una nuova formazione socialdemocratica conglobante i democratico-cristiani. Dopo la Liberazione, l'evoluzione della situazione politica dispose diversamente. L'«alleanza di classe» con i comunisti si ridusse ad un patto d'azione, soprattutto per l'ostilità manifestata da Blum all'asservimento al Cominform del PCF, mentre il dialogo con il MRP (democrazia cristiana francese) non andò oltre la ricerca, non sempre facile, di accordi di governo. Quando Ramadier ebbe constatato, nel 1947, la fine del tripartitismo, a causa della rottura del contratto di governo da parte dei comunisti, la SFIO accettò, a prezzo di crisi interne, di partecipare alla elaborazione di una politica «centrista», che consentisse la costituzione di una maggioranza sottratta tanto al ricatto del PCF quanto alla minaccia del nuovo «Rassemblement» di De Gaulle. Si vide allora la SFIO allearsi non soltanto con il MRP, ma anche con i radicali e i moderati. Il cambiamento di rotta, tuttavia, fu incompleto (e non poteva non esserlo, considerato il contesto politico, economico e sociale dell'epoca): sicchè si videro, nel giro di pochi giorni, i socialisti concedere e quindi ritirare la fiducia al gabinetto costituito nell'agosto del 1948 dal MRP Robert Schuman e, più tardi, opporsi ai governi di Antoine Pinay, di René Mayer (che si era allontanato dal partito), di Joseph Laniel. Dopo l'appoggio esterno al governo Mendès-France e l'opposizione al gabinetto di Edgar Faure, e prima di dare vita per le elezioni del gennaio '56, con i radicali mendesisti e i repubblicano-sociali, alla coalizione del Fronte Repubblicano che avrebbe portato al potere Guy Mollet, la SFIO — i cui deputati erano scesi a 105, contro i 139 del 1945 — fece dei tentativi per costituire una coalizione con il MRP e ritrovare così una maggioranza perduta. Christian Pineau — che oggi si trova dalla stessa parte di Defferre — animò allora un «Comité d'études pour la République» che aveva appunto lo scopo di riannodare i contatti fra socialisti e democratico-cristiani. Il fallimento di quel tentativo non toglie nulla al suo valore di indicazione di una tendenza profonda e remota del socialismo francese; quella di aprire verso le forze di progresso situate al centro.

Defferre, dunque, non propone nulla che in fondo non sia già presente alla coscienza del partito. L'anima «classista» che si esprime ancora attraverso una terminologia pseudo-rivoluzionaria, e l'anima «riformista» che accetta il rischio di verificare l'ideologia attraverso le responsabilità di governo, sono sempre coesistite in seno alla SFIO. I grandi momenti della sua storia — dalla opposizione fra Jules Guesde e Jean Juarés all'indomani della costituzione del partito, nel 1905, al congresso di Tours del 1920 che vide la scissione dei comunisti guidati da Marcel Cachin — non hanno fatto che riflettere lo scontro di queste due tendenze. Il merito di Defferre consiste nell'avere affermato con vigore che è venuto il tempo della scelta, che i problemi del socialismo moderno sono evoluti, in Francia come altrove, con l'evolvere dei rapporti di classe e che non serve più trincerarsi dietro il linguaggio «rivoluzionario» delle origini per eludere le responsabilità presenti.

La crisi — com'è noto — è scoppiata il 22 dicembre, nel vecchio «hôtel particulier» della «Cité Malesherbes», a Pigalle, dove si trova la sede della SFIO. Quel giorno era riunito il direttivo del partito, per tirare le somme della campagna per le presidenziali conclusasi con la rielezione, tre giorni prima, di De Gaulle. La sera del 19 Jean Lecanuet aveva dichiarato ai giornalisti che se invece di Mitterrand ci fosse stato un altro candidato (e intendeva se stesso, o Defferre), il Generale non sarebbe stato rieletto. Era esattamente l'opinione del Sindaco di Marsiglia: sabotando l'idea della «grande federazione» Guy Mollet aveva permesso la vittoria gollista. Era dunque necessario — secondo Defferre — convocare un congresso straordinario, per chiarire le responsabilità e studiare il problema delle future alleanze per le legislative del 1967. Mollet replica che il congresso straordinario è inutile; si discute animatamente, volano parole grosse e, alla fine, la richiesta di Defferre è respinta dalla maggioranza del direttivo ligia al segretario generale. Ma la vittoria di Mollet è effimera. Pochi giorni dopo, per protestare contro i suoi «metodi tirannici», Gast[...] cinque esp[...] dal diretti[...] grossi: gl[...] stian Pi[...] Francis L[...] stro di L[...] e Gérard [...] quotidian[...] pulaire»; [...] rio Geor[...] «pronun[...]

Tropp[...] Mollet [...] zioni d[...] all'inte[...] chiama[...] la SFI[...] lismo. [...] intesti[...] è plar[...] Il 19 [...] riunir[...] Molle[...] suoi [...] zione [...] missi[...] me s[...] la. [...] cora[...] SFI[...] i r[...] sp[...] fer[...] «qu[...]

Questa graziosa ragazza si chiama Jo Collins ed è uno dei «bunny», o coniglietti, di una nota rivista americana per uomini. E' a Saigon, messaggera di sorrisi per le truppe americane nel Vietnam

UN INTER[...]

Cultura e s[...] nella narrativa meridionale

Al di sotto della pagina tesa e pregnante serpeggia un trepido amore per i problemi storici e per la poesia di una bella terra avara e assolata

Questo bellissimo e intensissimo libro di Walter Mauro («Cultura e società nella narrativa meridionale», edizioni dell'Ateneo, Roma, 1965), mette conto di leggerlo a partire un po' da lontano: e per esempio a partire da Benedetto Croce, il quale giustamente osservava che il particolare contributo del Meridione alla storia dell'Italia moderna dev'essere individuato nel carattere etico-politico della migliore cultura meridionale, tagliata fuori dal giro pratico degli eventi in conseguenza del progressivo irrigidimento e deterioramento del Regno, e tuttavia assiduamente impegnata a irradiare dalla sua studiosa solitudine una forza ideale decisamente rinnovatrice. E qui si impone il richiamo al grande nome del Vico e alla primaria importanza che ebbe l'inserimento dello storicismo vichiano nel nostro pensiero risorgimentale attraverso la mediazione di Vincenzo Cuoco e di Francesco Lomonaco.

Nella sua indagine esemplarmente attenta e incisiva, Walter Mauro non manca di riferirsi a questo ricco sottofondo storico (e lo fa citando un finissimo brano di Alvaro: «Se dovessi cercare i veri maestri meridionali, essi sono nella tendenza umanistica meridionale...»): ma, interessato com'è ad entrare subito «in medias res», giustamente non si sofferma sull'argomento più dello stretto necessario, e già nel primo capitolo profila con mano sicura un vivace ritratto del meridionalismo novecentesco, per passare poi — nel secondo — a illustrare con analisi penetrante e con una persuasiva visione di assieme quella che egli chiama la «matrice verista» della narrativa meridionale del nostro tempo.

Col terzo capitolo si arriva al ventennio fra le due guerre: e qui sarebbe stato forse opportuno, a proposito della campeggiante figura di Corrado Alvaro, sottolineare l'ideologia nazionale (ossia, ben s'intende, democratico-nazionale, alla Giovanni Amendola) dello scrittore calabrese che fu anche l'autore delle «Poesie grigioverdi».

D'altra parte, quella che era la speciale natura polivalente di tutto il periodo «entre deux guerres», natura difficile a osservarsi in una prospettiva allargata com'è quella metodologicamente scelta da Mauro per il suo lavoro, acquista tutta la sua evidenza negli ulteriori sviluppi della situazione. Ed è a tali sviluppi che sono dedicate le pagine più originalmente impegnate e più utilmente indicative del presente libro, in un arco di temi che va dalla ricca e complessa «condizione» del '45 all'articolata vicenda della narrativa meridionale negli Anni Cinquanta, dall'inquietante rapporto Gattopardo-Antigattopardo all'affiorare della nuova realtà tecnologica nelle pagine di un Bernari e di un Vittorini, dalle intersezioni di lingua e dialetto (risolte con particolare felicità costruttiva in un riuscito romanzo di Pietro A. Buttitta: «Il volantino») a quella che — in una vigorosa presa di coscienza insulare — si presenta come la «linea sarda» della narrativa italiana, linea acutamente ricostruita dal critico soprattutto sul filo di alcune recenti e importanti testimonianze del Fiori, del Masala, del Dessì, di Maria Giacobbe (per non parlare dell'illuminante saggio di Carlo Levi, che è del '64 e che Walter Mauro ha saputo intelligentemente utilizzare).

Finito di leggere il libro, vien fatto di rileggerlo ancora, per coglierne con più riposata attenzione i passaggi più lucidi e le più sottili intuizioni E ci si accorge che al di sotto della pagina così tesa e pregnante serpeggia costantemente un interesse fatto di trepido amore prima che di curiosità critica e di apertura mentale, un interesse francamente e scopertamente umano, da «terrone» che sa di esserlo, ed è fiero di esserlo, per i problemi storici e per l'eterna poesia della sua terra avara e assolata. Ci torna allora in mente quel brano stupendo di Corrado Alvaro che Walter Mauro non a caso ha voluto citare proprio al principio del suo volume e che suona: «Noi siamo cresciuti; la natura è rimasta infante. E si sveglia tutte le mattine imbronciata o ridente come i ragazzi ignari, col suo piccolo dramma; piccolo al paragone del nostro. E noi andiamo cantando, nei nostri viaggi, i beni di cui disponiamo, le piccole cose che paiono felici, i paesaggi che hanno consolato molti prima di noi. Fuggiamo da luogo a luogo cercando una intimità che non troviamo, perchè questo non è più il nostro mondo; è il mondo dei nostri padri, pieno dei loro ricordi e del loro senso della vita. Che non è più il nostro. La guerra, strappandoci dalle nostre case, sbattendoci in fuga o alla ricerca di alimenti o perseguitati dal nemico, ci ha ricondotti a una primitiva attitudine di migratori. E irragionevolmente seguitiamo. Nulla ci spinge. Nessuno ci scaccia o ci perseguita. Ma noi fuggiamo. Ci affacciamo un istante sulla vita tranquilla di gente che non si muoverà mai, e questo ci spaventa, temiamo di restarne prigionieri. E fuggiamo rimpiangendo quell'angolo di terra».

Qui difatti è l'«humus» generoso e robusto da cui lo studioso ha tratto il «sugo» del suo lavoro. E, se accanto a questo stato d'animo intimamente partecipe, accanto cioè a questa decisa e nello stesso tempo commossa preoccupazione di conciliare nel segno di un Sud radicalmente rinnovato le ragioni del cuore con le esigenze di una civiltà inquieta e inquietante, mettete le qualità — ampiamente rivelate da Walter Mauro — di un'indagine approfondita e di un'informazione vastissima, vedrete agevolmente che del presente libro si può parlare come di una delle prove più valide che siano state offerte nei nostri anni dalla critica specializzata.

Il che non significa che si tratti di una prova in tutto e per tutto perfetta. Per quel che può valere il nostro modesto consiglio, noi vorremmo che l'amico Mauro rivedesse e decantasse, in una nuova edizione del libro, il suo linguaggio critico, indubbiamente generoso ma non sempre perspicuo, e mettesse a fuoco inoltre certe innegabili connessioni tra la narrativa dello «entre deux guerres» e l'esplosione del '45. Sarebbe per esempio interessante documentare la collaborazione alla rivista «Primato» (1940-43) di narratori meridionali eminenti come Jovine, Bernari, Brancati, Vittorini ed Alvaro. Ed era stato il direttore di «Primato», Bottai, a scrivere nel '29 proprio su Giovanni Verga parole di geniale acutezza, che Antonio Gramsci nei suoi luminosi «Quaderni del carcere» prontamente registrava e approvava.

Un'ultima obiezione di carattere marginale: perchè non dedicare neanche un accenno a quel singolarissimo narratore siciliano che è Aniante?

Vittorio Vettori

Gaston Tyko, un pittore di Montmartre, nella tenuta di Guglielmo il Conquistatore si prepara a celebrare il 900.o anniversario della conquista dell'Inghilterra e della battaglia di Hastinges

La rassegna dei libri

Severino Viola: *Piante medicinali e velenose della flora italiana.* Edizioni Artistiche Maestretti (in esclusiva all'Istituto Geografico De Agostini di Novara, 1965). Pagine 292. Tav. a col. 120. Lire 7500. Diciamo subito che anche a chi non abbia interessi scientifici, anche a chi non importi di imparare a riconoscere le piante velenose e medicinali, questo splendido volume non può non procurare diletto e suscitare ammirazione. La naturale curiosità del profano per la misteriosa bellezza che si rivela nel mondo delle piante, viene largamente appagata da queste splendide tavole a colori che hanno in se stesse, indipendentemente da ogni apprezzamento contenutistico, un alto valore estetico. Certo, il volume sarà tanto più apprezzato dallo studioso, dallo specialista, da chi comunque abbia desiderio di penetrare più o meno profondamente nel mondo della botanica o avere soltanto una informazione di una vasta, peraltro selezionata, scelta di piante. L'opera del Viola infatti, colmando una grave lacuna della letteratura iconografica botanica, si inserisce nella tradizione degli «erbari» e realizza la antica aspirazione della perfetta corrispondenza tra riproduzione e modello. Altra caratteristica molto interessante di questo volume è che tutte le fotografie — eccetto cinque — sono state eseguite dallo stesso autore, il professor Viola. Ciò offre al lettore una ulteriore garanzia, poichè evidentemente, ogni immagine risponde nel modo migliore ad una impostazione scientifica; è, cioè, studiata e realizzata in modo da porne nella massima evidenza il carattere precipuo della pianta stessa. La dinamicità dela nostra epoca ben difficilmente ci permette di disporre del tempo sufficiente per realizzare un erbario, per quanto molti di noi ameremmo possederne uno. Questo volume esaudisce il nostro desiderio, fornendoci di ciascun esemplare una descrizione visiva fedelissima e delle note esplicative che vanno dal nome volgare, all'«habitat», dai cenni storici ai principi attivi, dalle azioni farmocologiche ai modi d'impiego.

Robert Havemann: *Dialettica senza dogma* - Einaudi ed. (pagine 229, Lire 500). Lo scienziato tedesco Havemann è, con Lukacs e l'economista Lange, uno dei maggiori rappresentanti del «disgelo culturale». La rivolta antidogmatica da lui iniziata nel 1955 è approdata alle lezioni tenute all'Università di Berlino nello inverno 1963-'64 e raccolte in questo volume: una tagliente requisitoria contro il condizionamento politico e ideologico della ricerca scientifica e, al tempo stesso, la proposta di un nuovo, risolutivo rapporto tra filosofia e scienze. Robert Havemann è nato a Monaco nel 1910. Laureato in chimica, nel 1943 è condannato a morte dai nazisti. Nel '49 è membro del Parlamento della DDR e ordinario di fisica alla Università di Humboldt. Nel '64, in seguito alle polemiche condotte in questo libro, è stato espulso dal partito.

Carlo Parazzoli: *Angeli* - Mondadori Ed. Questa di Parazzoli è una poesia che si avvicina alla condizione di religiosità. Lo chiariscono non soltanto i temi-base (una costante ricerca come di luce, intorno a qualcosa che si potrebbe definire «essenza angelica»; e insieme, in purezza, una celebrazione di elementi dell'umana esistenza), ma anche il modo di aggregarsi che ha il verso; la scelta rigorosa dei termini (sempre tendente a una levità di forme, a rivestire significati tutt'altro che lievi); infine la misura complessiva del ritmo: il «passo». Naturalmente, c'è da aggiungere, la condizione religiosa non vieta a questa, come a nessun'altra poesia, di assumere anche i toni più ampiamente morali o civili, che valgono al di là di ogni stretta professione di fede; come non vieta di toccare, e addentrarvisi, un terreno di significati più complessi («il valore dell'uomo»), pur se trattati con l'identica incisività e forza di sentimento.

E' uscito il secondo volume della *Storia della letteratura italiana* diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno. (Garzanti ed., Milano 1965; pagine 776, 195 ill. in nero e 75 tav. a col.). E' dedicato al Trecento. Contiene i seguenti testi: Natalino Sapegno: «Dante Alighieri» e «Francesco Petrarca»; Carlo Muscetta: «Giovanni Boccaccio e i novellieri»; Giorgio Petrocchi: «Cultura e poesia del Trecento».

Architettura - Problemi 1965, a cura dell'arch. Franco Borsi. Le Monnier ed., (pagine 108, con 34 illustrazioni, Lire 2000). E' una efficace ed esauriente documentazione dei lavori svolti nel 1965 dal seminario di architettura della Università di Firenze: atti che saranno pubblicati con continuità anche per il futuro.

Fëdor Sologub: *Il demone meschino* - Garzanti ed. (pagine 316, L. 350).

…A DELLA CITTA'

…ENTEZZA DEI PROCEDIMENTI

…ungaggini …a Giustizia

…e temuto più della condanna …ini commessi nella Regione

… princi- … ficazione del rito istruttorio, da affidarsi al P.M., in accettazione del principio che l'indagine preliminare appartiene all'azione e non alla giurisdizione, con il tempestivo intervento e controllo da parte del giudice per la tutela dei diritti delle parti private, specialmente per quanto attiene ai limiti della custodia preventiva».

«Bisogna riconoscere — ha proseguito — che la giustizia penale, nonostante l'impegno del personale, continua a svolgersi con esasperante lentezza, così che purtroppo molto spesso la chiarificazione assolutoria e più ancora la punizione giungono sfocate, sproporzionate, anacronistiche e talvolta inefficaci. La situazione tende a peggiorare fino al punto che la conseguenza più temuta da chi delinque non è tanto la pena quanto, nei casi in cui è ammessa, la custodia preventiva, che ha carattere di drastica immediatezza».

Non meno critica è stata la parola del relatore nei confronti dell'«eccessivo tecnicismo dell'attuale sistema del processo civile». Rilevato che alla data del 20 ottobre 1965 l'intero corpo giudiziario italiano era composto da 5596 magistrati, su di un organico complessivo previsto di 6882, con una differenza in meno di ben 1286 unità, è stata altresì ricordata la proposta di ridurre da cinque a tre il collegio giudicante nei processi in grado di appello.

Sostanzialmente contrario allo schema processualistico di modello anglo-statunitense («cross examination») si è rivelato il dott. Santonastaso, il quale si è richiamato a proposito al monito formulato da un illustre magistrato, il dott. Vista, il quale aveva esortato a procedere «con meditata cautela nell'introduzione di sistemi processualistici nuovi per la nostra tradizione giuridica e forse non del tutto compatibili con le abitudini e con la mentalità italiane».

Definiti i due argomenti generali, il sostituto Procuratore generale ha affrontato il tema dell'andamento dell'attività giudiziaria negli uffici del Distretto della Corte di Appello di Trieste. L'organico innanzitutto: la situazione permane anormale, con undici posti vacanti presso la Corte di Appello e il Tribunale di Trieste (quattro presidenti di sezione, cinque consiglieri, due giudici); tre posti di giudici vacanti nel Tribunale di Gorizia, un posto nel Tribunale di Pordenone, due a Tolmezzo uno a Udine. Vacanti inoltre un posto di sostituto Procuratore generale, quattro posti di magistrato nelle Procure della Repubblica del Distretto. Infine dodici posti vacanti in venti Preture.

In merito alla giustizia civile, il relatore ha sottolineato come controversie siano principalmente di natura previdenziale e per rapporti di lavoro, per responsabilità civili, per risoluzioni di questioni varie in materia locativa, nonchè di natura tributaria. «Nel campo delle liti aventi per oggetto l'adempimento di obbligazioni — ha detto il dott. Santonastaso — assume carattere preminente la constatazione della leggerezza con la quale nelle compravendite commerciali, particolarmente nelle vendite a credito, i compratori frequentemente contraggono impegni eccedenti la propria capacità economica, senza riuscire ad onorarli alla scadenza». Ma su questo capitolo, anche per quanto riguarda le cause da incidenti stradali (è stato rilevato che la «Pontebbana» è ai primi posti della statistica nazionale) ritorneremo più diffusamente in seguito.

Criminalità e giustizia penale è stato un altro, fondamentale argomento trattato dall'alto magistrato, con la constatazione fatta in premessa e definita poco edificante, che i reati segnano un aumento complessivo, per quanto riguarda sia i delitti, sia le contravvenzioni. In particolare risultano in aumen- … stazionari … zione gli altri. Non peggiorata comunque la situazione, già non preoccupante l'anno precedente, relativa ai delitti che destano maggiore allarme sociale: omicidi e tentati omicidi. In lieve aumento invece le rapine e le estorsioni, sempre però al di sotto della media nazionale e comunque senza quelle caratteristiche banditesche più preoccupanti che alimentano la cronaca nera quotidiana di altri Paesi.

Sempre elevato il numero dei furti su autoveicoli parcheggiati nelle pubbliche strade. «Ma si tratta di una attività delinquenziale — ha detto il relatore — non facilmente comprimibile con misure preventive (mezzi antifurto, intensificazione di vigilanza) o con sanzioni repressive. Qualche giudice esita ad applicare per i furti su autovetture l'aggravante della esposizione alla pubblica fede e quella della violenza sulle cose, che sono compatibili per consolidata giurisprudenza: ma si tratta di una manifestazione di mal riposta pietà verso gli autori di reati di questo tipo che quasi sempre ne sono immeritevoli».

Continua pure la curva ascendente delle lesioni e degli omicidi colposi, quasi esclusivamente dovuti all'aumento progressivo degli incidenti stradali i quali sono occasionati soprattutto dall'insufficienza della rete stradale, dalla circolazione eterogenea, dal contegno spericolato e talvolta temerario di alcuni conducenti, giovani in particolare.

«Non posso esaurire — ha detto ancora il relatore — la rapida rassegna dei fenomeni che turbano l'ordine sociale senza far cenno agli atti di autosoppressione. E' rimasto confermato il rilievo statistico del decorso anno: mentre sono diminuiti i suicidi consumati, so- … i tentati. La … rimane tut- … questo di- … sembra an- … stificare la … ndo a con- … suicidi con … di, sostiene … vata civiltà … uicidi sia … zionale a … se le cau- … anomalie … disadat- … i fattori … i, quali … ne della … ella sen- … aggiunte … bientali, … molte … i parti- … fluenze … preca- … a e dal- … sedi di … ughi in … e mon- … mi fat- … ati in- … epres- … te le … e ne … orde- … vece … a la … quella … ia rapi- … che ha … dei più … accettazione … familiari che essi … gono troppo vincolate a situazioni influenzate dall'autorità tradizionale del capo famiglia.

«D'altra parte non può essere taciuta — ha detto il dott. Santonastaso — specialmente per i delitti sessuali, la suggestione negativa di certa stampa e di certi spettacoli cinematografici che, pretendendo di offrire una rappresentazione realistica delle umane vicende, finiscono col turbare e fuorviare la delicata e facilmente influenzabile psicologia giovanile, spesso soffermandosi su episodi di maldissimulato vizio, di delitto e di abbrutimento. La delinquenza minorile non rappresenta tuttavia aspetti allarmanti nel Distretto».

La parte restante della relazione del sostituto Procuratore generale si sofferma sulla attività della Polizia giudiziaria, svolta con sagacia, fervido impegno e ottima preparazione tecnica, con una citazione particolare al cap. Pazzaglia per i carabinieri, al dott. Rovelli e al dott. Cappa per la Questura, al magg. Fortuna per la Guardia di finanza. Sono stati ricordati inoltre i principali movimenti nell'Ordine giudiziario, a cominciare da quello che risale allo scorso giugno, relativo al Procuratore generale Scandellari (il cui sostituto non è ancora in sede) e proseguendo con quello di ormai prossima attuazione che riguarda il Presidente del Tribunale, dott. Renzi, chiamato a Trento ad assumere le alte funzioni di Procuratore generale. E' stato promosso al massimo grado il dirigente del servizio cancelleria della Corte di Appello di Trieste, dott. Acconcia. Sono stati ricordati infine i magistrati e gli avvocati deceduti lo scorso anno, ed ai quali è andato il reverente pensiero del relatore.

«Tutti i componenti del corpo giudiziario — ha detto in chiusa — si lusingano di avere speso ogni impegno per la ricerca della verità e per il conseguimento della giustizia, nei limiti concessi dalla Divina Provvidenza. Ciò ci fa considerare con soddisfazione il passato e ci è di auspicio per l'avvenire».

La scuola materna dell'ONAIRC di Villa Opicina si riaprirà martedì 18 gennaio.

MOLTI MILIONI DI DANNI ALLO STABILE

Divorato da furiose fiamme un tetto in via Rittmeyer

(«Giornalfoto»)

Notte di fuoco al numero 20 di via Rittmeyer. Sono le 22.20 quando incomincia bruciare il tetto della casa che ha quattro piani, e alle 2 passate le travi di sostegno bruciano ancora. Comunque il fuoco è sotto controllo ed è stato perciò possibile dare il cessato allarme e consentire agli inquilini di raggiungere i propri appartamenti per far defluire lungo le scale tutta l'acqua che filtrava da un piano all'altro. Danni ingentissimi. Circa trecento metri quadrati di tetto sono andati distrutti e tutti gli appartamenti dello stabile sono stati seriamente danneggiati dall'acqua che a torrenti è stata versata dai vigili del fuoco per spegnere le fiamme. Le prime valutazioni fanno ascendere i danni a una decina di milioni di lire.

Il fuoco è iniziato probabilmente a causa del surriscaldamento di una canna fumaria, che ha incendiato una trave del sottotetto. Il fuoco ha covato a lungo prima di erompere con tutta la sua violenza. Quando le fiamme hanno trovato sfogo aprendosi un varco nel tetto, l'incendio aveva già assunto proporzioni allarmanti. Le raffiche di vento lo alimentavano sempre di più, rendendo difficile l'opera di spegnimento.

Qualcuno ha visto le lingue di fuoco guizzare oltre il cornicione ed ha telefonato ai vigili del fuoco. Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite due autopompe e la «campagnola» radio con l'ufficiale di turno, il capitano Sgorbissa. Giunti sul posto, i vigili si sono resi immediatamente conto della gravità della situazione ed hanno chiesto soccorsi. In breve tutti gli uomini di servizio in caserma sono stati inviati in via Rittmeyer. Anche la scala maggiore è stata portata sul posto. Appena giunta è stata sviluppata in tutta la sua lunghezza: trenta metri. I vigili hanno affrontato l'incendio con tre lance da quarantacinque millimetri. Per oltre un'ora hanno cercato di spegnere le fiamme versando ettolitri d'acqua; ma non è stato possibile. E' stato allora che il comandante ing. Casablanca, che ha seguito le varie fasi dell'opera di spegnimento, ha deciso di spezzare il fronte del fuoco, «tagliando» il tetto. I vigili hanno rimosso alcune tegole ed hanno praticato un piccolo foro allo scopo di evitare che l'aria, entrando, alimentasse ancora il fuoco. Individuato il limite della zona incendiata, hanno allargato il foro tanto da permettere ad un uomo di entrare nell'intercapedine portando con sè una lancia ad alta pressione. Il vigile, che rimaneva soltanto con la testa fuori dal tetto, ha spruzzato incessantemente acqua per raffreddare la parete, mentre i suoi compagni hanno provveduto a scoperchiare tutto il tetto in linea retta, aprendo una specie di trincea. Da quella posizione di punta i vigili hanno iniziato la seconda battaglia, quella decisiva. Ormai l'incendio era sotto controllo; non poteva avanzare oltre.

GIUDICATO INUTILE IL DIBATTITO ALLA PROVINCIA

Si affidano agli elettori i partiti dell'ex Giunta

Alla convocazione ufficiale del Consiglio per martedì fanno riscontro le decisioni ufficiose di non parteciparvi

L'Amministrazione provinciale ha ufficialmente informato ieri, come da noi anticipato nei giorni scorsi, che il Consiglio provinciale è stato nuovamente convocato per martedì prossimo, alle ore 18.30, per la prosecuzione — dice l'avviso di convocazione — della trattazione del seguente ordine del giorno: 1) elezione del Presidente della Giunta provinciale; 2) elezione di quattro assessori effettivi; 3) elezione di due assessori supplenti; e ciò in quanto nella seduta consiliare di martedì scorso le due votazioni riguardanti il primo argomento posto all'ordine del giorno (elezione del Presidente) non erano risultate valide. La seduta di martedì sarà nuovamente presieduta dal consigliere più anziano di età.

Che cosa succederà martedì? I consiglieri democristiani e socialdemocratici hanno già annunciato, durante la precedente seduta, di ritenersi ormai sciolti dal mandato ricevuto e ciò a seguito della votazione finale, conclusasi con il previsto nulla di fatto; e pertanto hanno deciso di non ripresentarsi ad ulteriori sedute.

Tale decisione è stata ribadita ieri dal PSDI con una nota diffusa al termine di una riunione degli organi responsabili della federazione triestina del partito, nel corso della quale sono stati appunto esaminati gli ultimi sviluppi della situazione di crisi alla Provincia; crisi culminata — si afferma — nella seduta di martedì scorso «allorchè i gruppi di opposizione del PCI, del PLI e del MSI, che avevano determinato con il voto negativo al bilancio le dimissioni della Giunta, offrirono pratica dimostrazione di non essere in grado di dare vita ad una maggioranza di ricambio».

Quindi, gli organi responsabili del PSDI hanno approvato le dichiarazioni rese in Consiglio dal capogruppo socialdemocratico Giuricin, dichiaratosi «disposto, pur di evitare un regime commissariale, a dare l'appoggio ad un'amministrazione democratica secondo gli intendimenti socialisti democratici e basata su un programma di interesse cittadino», ma poi ricredutosi a causa dell'«inconcludenza delle eterogenee opposizioni, compatte solo nel tendere a sostituire ad una Giunta di centro-sinistra una gestione commissariale».

La federazione triestina del PSDI condivide a questo punto la determinazione dei consiglieri socialdemocratici di non prendere parte alla riunione del Consiglio fissata per martedì; in quell'occasione infatti «nessuno sforzo verrebbe fatto — dice la nota — per dare un'amministrazione democratica alla nostra Provincia, ma si rinnoverebbe invece un'atmosfera di inutili diatribe e di pretestuosi palleggiamenti di responsabilità».

«Il PSDI — soggiunge la nota — non teme il giudizio degli elettori ed è pronto ad affrontare elezioni anche immediate, sia pur nella consapevolezza che esse avranno luogo entro i termini di legge». Nella convinzione che «nessuna responsabilità per il futuro regime commissariale può essere attribuita ai consiglieri socialdemocratici in quanto votarono in favore del bilancio», il PSDI esprime «rammarico» per il destino delle istituzioni e dei presidii provinciali e nel contempo l'«augurio» che il regime commissariale, «provocato — secondo la nota — dal PCI, dal PLI e dal MSI», abbia a concludersi nel più breve tempo possibile. Ed in base a queste considerazioni, conclude la nota, il PSDI affronterà le future elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, «nella consapevolezza che gli elettori triestini non potranno non giudicare che il PSDI, sul terreno provinciale, è andato perfino al di là del proprio dovere».

Quanto ai democristiani, essi si sono espressi in Consiglio attraverso il proprio capogruppo Maly, che ha esposto i motivi per cui la D.C. si asteneva — con gli altri partiti della coalizione giuntale — dal voto; nonchè tramite i consiglieri Celli e Vigini. Quest'ultimo aveva appunto annunciato: «Ci asterremo anche dall'intervenire ad altre riunioni consiliari». Ed aveva soggiunto: «Neanche noi temiamo lo scioglimento del Consiglio ed elezioni anticipate nè la responsabilità per la soluzione commissariale: sono le opposizioni, infatti, a non aver consentito soluzioni diverse, se non condizionanti da destra o dall'estrema sinistra il nostro partito: condizionamenti, per noi inaccettabili».

Ben dieci consiglieri su 24 hanno dunque annunciato, fin d'ora, che non parteciperanno alla prossima seduta del Consiglio; si tratta degli otto democristiani e dei due socialdemocratici; se il loro gesto verrà imitato dal rappresentante del PSI e da quello dell'Unione slovena, cioè degli altri due partiti che sostenevano la Giunta dimissionaria, la seduta di martedì dovrà essere sospesa per mancanza del numero legale, costituito dalla metà più uno dei consiglieri in carica; se saranno dodici, dunque, gli assenti, non sarà sufficiente la presenza degli altri dodici. Ma già la seduta è stata convocata esclusivamente per l'assolvimento di un obbligo formale; quindi, se essa non potrà tenersi, proprio per questo fatto dovrà considerarsi come la migliore testimonianza dell'impossibilità di dare luogo a maggioranze diverse da quella che ha sostenuto la precedente Giunta, peraltro minoritaria. Ed il Prefetto Mazza avrà così via libera per invocare il decreto di scioglimento del Consiglio, che dovrà essere emanato dalla Presidenza della Repubblica assieme alla nomina dei funzionari governativi che saranno chiamati a gestire la Provincia in attesa di nuove elezioni.

L'autorità tutoria ha approvato la delibera dell'ECA riguardante la entrata in ammortamento del mutuo contratto per la costruzione dei nuovi Educatori.

Collettiva alla «Bora»

Festosamente ieri sera è stato dato l'avvio alla seconda manifestazione di quest'anno della galleria d'arte «La Bora»

Le opere esposte sono di Bacci, Bergagna, Cassinari, Ciardo, Corpora, Dalla Zorza, Devetta, Dova, Guidi, Guttuso, Licata, Music, Saetti e Savinio.

PRESENTI LE MASSIME AUTORITÀ REGIONALI E CITTADINE

APERTO L'ANNO GIUDIZIARIO CON LA RITUALE SOLENNITÀ

Affollatissima l'aula della Corte di assise del Palazzo di Giustizia, ieri mattina, in occasione della cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario. Prima dell'ingresso degli alti magistrati della Corte di appello di Trieste, l'aula ha accolto le massime autorità regionali, civili militari e religiose. Il Consiglio superiore della Magistratura era rappresentato dal dott. Paolo Icardi, presidente di sezione presso la Corte di appello di Torino. Sono intervenuti il Presidente dell'Assemblea regionale Rinaldini, il Vicepresidente della Giunta regionale Dulci, il Prefetto Mazza con i Viceprefetti Micelli e Pasino, l'Arcivescovo mons. Santin, i Sindaci di Trieste, Udine e Gorizia, il Prefetto di Gorizia Princivalle, il Presidente della Provincia di Gorizia Chientaroli, i Questori di Trieste, Udine e Gorizia, i Procuratori della Repubblica del Distretto della Corte di appello, i Presidenti dei Tribunale di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo, il Presidente del Tribunale per i minorenni, il Procuratore aggiunto De Franco, il consigliere dirigente la Pretura di Trieste Locuoco, il consigliere della Corte dei conti, capo della delegazione per la Regione Friuli-Venezia Giulia, dott. Ottorino Tam, il Magnifico Rettore dell'Università degli studi Origone, l'avv. Cecovini dell'avvocatura dello Stato, l'Intendente di Finanza Barbera, il Provveditore alle Opere pubbliche Agujari. Ed ancora, fra le autorità militari, il gen. Barberis, in rappresentanza del comandante la Regione militare nord-est, il colonnello comandante la Legione carabinieri di Udine Nervegna, il col. Guerra, ispettore della XIV Zona delle Guardie di P. S., il comandante del porto di Trieste gen. Battaglieri, il colonnello comandante la Guardia di Finanza di Udine, Natale, il colonnello comandante la Polizia stradale di Udine De Benedictis, il comandante dei Vigili urbani col. Dolce, il gen. Oliva. Infine erano presenti al posto d'onore i componenti il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori, con il presidente avv. Gasser, ed ancora rappresentanti di ordini professionali, enti, uffici, società di navigazione e organizzazioni.

La cerimonia ha seguito il rigido protocollo consueto. E' entrato dapprima nell'aula, annunciato dall'ufficiale giudiziario, il Sostituto Procuratore Generale dott. Santonastaso, accompagnato dai Sostituti dott. Marsi e dott. Mayer. Alcuni minuti più tardi sono entrati gli ufficiali giudiziari recanti i simboli della Giustizia, preceduti dal cancelliere capo della Corte di Appello dott. Acconcia; quindi sono entrati il Primo Presidente della Corte di Appello dott. Gaetano Maltese, con il presidente di sezione dott. Franz e i consiglieri della Corte.

Dopo aver preso posto assieme agli altri magistrati il dott. Maltese ha dichiarato aperta l'udienza ed ha dato lettura di alcuni telegrammi di adesione, fra cui quello del Procuratore Generale dott. Carmelo Spagnuolo, designato alla sede di Trieste di cui non ha ancora preso possesso. Su invito del Presidente il dott. Acconcia ha letto quindi la composizione delle Sezioni e degli Uffici nel distretto per il 1966. Successivamente il dott. Maltese ha invitato il dott. Santonastaso a tenere il discorso inaugurale, che è stato calorosamente applaudito. Alla fine il dott. Maltese ha dichiarato ufficialmente aperto «in nome del popolo italiano» l'anno giudiziario 1966.

Autorità e invitati dopo la cerimonia si sono raccolti nelle sale dei magistrati della Corte di Appello e nell'Aula Magna, per il tradizionale ricevimento.

L'attività giudiziaria inizierà fin da domani, con un nutrito ruolo.

Bimbetto ustionato da una stufa elettrica

Un frugoletto di tredici mesi, Giovanni Giangrando, si è ustionato ieri pomeriggio al volto per essersi avvicinato troppo alla stufa elettrica che era accesa in cucina.

Il piccino, che giocava sul pavimento, aveva eluso momentaneamente la sorveglianza della madre, Vida Micheli in Giangrando, di 21 anni, e si era accostato alla stufa, incuriosito dal suo rosseggiare. Ha messo il volto tanto vicino alla fonte di valore da riportare ustioni di secondo grado. Alle sue grida di dolore è accorsa la giovane mamma, la quale lo ha subito trasportato all'Ospedale maggiore. Il piccino è stato accolto nella divisione dermatologica con la prognosi di una decina di giorni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	34	24	74	82
CAGLIARI	78	55	25	19	1
FIRENZE	18	19	67	63	35
GENOVA	1	36	79	72	70
MILANO	66	10	18	33	72
NAPOLI	78	15	66	41	79
PALERMO	63	90	1	44	45
ROMA	3	69	11	73	67
TORINO	16	39	75	45	23
VENEZIA	20	10	77	90	35

ENALOTTO:
1, 2, 1, 1, 2, 2, 2, 1, 1, 1, 1, 2

Le quote del concorso Enalotto n. 3 sono le seguenti: ai quattro dodici 7.803.000 lire; agli 87 undici 269.000 lire; ai 1092 dieci 21.400 lire. I dodici sono stati realizzati a Milano, a Genova, Avellino e Napoli. Monte premi 78.038.110 lire.

Nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati cinque undici e 86 dieci.

Due undici sono stati ottenuti a Trieste, uno da Ennio Zorzet su scheda giocata alla tabaccheria di via del Molino a Vento 26, l'altro da un anonimo su scheda giocata al bar di piazza Garibaldi 5. Sempre a Trieste 26 dieci.

Nel Goriziano due dieci.

Nel Friuli un undici a Meduna su scheda giocata da M.C.L.T. al bar al Cervo; e quattordici dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marcello. - Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.48. La luna è nata alle 3.03 e tramonta alle 12.42.

Ieri: temperatura massima 0,6; minima —1,2; umidità 53 per cento; pressione mb. 1011,9 stazionaria; temperatura del mare 8,6; vento km. 22 da E.N.E.; raffiche km. 50.

Maree — OGGI: alta alle 5.10, cm. 35 e alle 19.45, cm. 9 sopra il l. m.; bassa alle 12.52, cm. 39 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.04, cm. 36 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 9 febbraio 1966, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto della p. cat. 952/6 della P.T. 1473 di S.M.M. Sup. di proprietà di Cossinosich Marta Maria, comprendente villino al n. 325 di Strada per Fiume con al pt. atrio corridoio, cucina, tre camere, gabinetto e ripostiglio e al 1 p. (scala interna) corridoio, due stanze, bagno e terrazza; inoltre garage e rimessa in costruzione separata, al prezzo di L. 6.970.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, il 22% del prezzo base, mentre il prezzo d'asta dovrà essere versato entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 3 dicembre 1965.

Il Cancelliere capo:
F.to: BRUNO MANIACCO

SEZIONI E UFFICI GIUDIZIARI DURANTE IL 1966

I nuovi quadri nel distretto della nostra Corte d'Appello

E' stato dato ieri l'annuncio del decreto di composizione che riguarda Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo

Nel corso della cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario 1966 svoltasi ieri mattina, il cancelliere capo della Corte di Appello, dott. Acconcia, ha letto lo stralcio del decreto relativo alla composizione delle sezioni e degli uffici sui quali ha giurisdizione il distretto della Corte d'Appello.

CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Sezione Civile: Maltese dott. Gaetano, Presidente della Corte; Palermo dott. Carmelo, Presidente di Sezione. Consiglieri: Sperandeo dott. Ciro, Salis dott. Aldo, Cariglia dott. Mario, Zanetti dott. Ferruccio, Malacrea dott. Giuliano, Urso dott. Gaetano; Adelman dott. Mario, applicato alla Corte; Cossu dott. Sebastiano, applicato alla Corte.

Sezione Penale: Maltese dott. Gaetano, Presidente della Corte; Palermo dott. Carmelo e Franz dott. Gino, Presidenti di Sezione. Consiglieri: Cinelli dott. Bruno, Buongiorno dott. Giuseppe, Urso dott. Gaetano, Ricciardi dott. Giambattista; Adelman dott. Mario, applicato alla Corte.

Sezione promiscua: Maltese dott. Gaetano, Presidente della Corte; Palermo dott. Carmelo e Franz dott. Gino, Presidenti di Sezione. Consiglieri: Sperandeo dott. Ciro, Salis dott. Aldo, Cinelli dott. Bruno, Cariglia dott. Mario, Buongiorno dott. Giuseppe, Zanetti dott. Ferruccio, Urso dott. Gaetano, Ricciardi dott. Giambattista.

Sezione Magistratura del lavoro: Maltese dott. Gaetano, Presidente della Corte; Palermo dott. Carmelo, Presidente di Sezione. Consiglieri: Sperandeo dott. Ciro, Salis dott. Aldo, Cariglia dott. Mario, Zanetti dott. Ferruccio, Malacrea dott. Giuliano, Urso dott. Gaetano; Cossu dott. Sebastiano, applicato alla Corte

Sezione istruttoria: Palermo dott. Carmelo, Presidente di Sezione. Consiglieri: Sperandeo dott. Ciro, Salis dott. Aldo, Buongiorno dott. Giuseppe, Zanetti dott. Ferruccio, Ricciardi dott. Giambattista.

Sezione specializzata per i minorenni: Palermo dott. Carmelo e Franz dott. Gino, Presidenti di Sezione. Consiglieri: Sperandeo dott. Ciro, Cinelli dott. Bruno, Zanetti dott. Ferruccio, Malacrea dott. Giuliano. Componenti onorari effettivi: Bernardoni prof. Ezio, Pepeu-Timoteo Elvira. Supplenti: Tampieri prof. Giorgio, Bastiani prof. Ester.

Sezione specializzata agraria: Maltese dott. Gaetano, Presidente della Corte; Palermo dott. Carmelo, Presidente di Sezione. Consiglieri: Sperandeo dott. Ciro, Salis dott. Aldo, Zanetti dott. Ferruccio, Malacrea dott. Giuliano, Ricciardi dott. Giambattista; Cossu dott. Sebastiano, applicato alla Corte. Esperti effettivi: De Biaso dott. Luigi, Cosolo dott. Sergio. Supplenti: Raengo dott. Orazio, Poggi dott. Guido.

Corte di Assise di Appello: Franz dott. Gino, Presidente effettivo; Palermo dott. Carmelo, Presidente supplente; Malacrea dott. Giuliano, consigliere effettivo; Cariglia dott. Mario e Urso dott. Gaetano, consiglieri supplenti.

Commissione per il gratuito patrocinio: Palermo dott. Carmelo, Presidente; Franz dott. Gino, Presidente supplente; Mayer dott. Alberto, Sost. Proc. Gen., relatore effettivo; Marsi dott. Pietro, Sost. Proc. Gen., relatore supplente; Benussi avv. Benno, membro effettivo; Scrosoppi avv Paolo, membro supplente.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Prima Sezione civile: Renzi dott. Aldo, Presidente del Tribunale. Giudici: Raimondi dott. Giuseppe, Cossu dott. Sebastiano (applicato alla C.A.), Ambrosi dott. Leone, Lugnani dott. Silvano, Petris dott. Stefano.

Seconda Sezione civile: Falchi dott. Ruggero, Presidente di Sezione. Giudici: Burattini dott. Diego, Adelman Della Nave dott. Mario (applicato alla C.A.), Maltese dott. Domenico, Visalli dott. Italo.

Terza Sezione civile: Non ancora nominata.

Sezione penale: Renzi dott. Aldo, Presidente del Tribunale; Rossi dott. Pietro, Presidente di Sezione. Giudici: Boschini dott. Benno, Lugnani dott. Silvano, Edel dott. Mario, Ligabue dott. Francesco, Visalli dott. Italo, Del Conte dott. Ettore, Cola dott. Edoardo.

Sezione promiscua: Fazio dott. Francesco, Presidente di Sezione. Giudici: Rosano dott. Stefano, Franzot dott. Ferruccio, Del Conte dott. Ettore, D'Amato dott. Vincenzo.

Sezione per le controversie del lavoro: Falchi dott. Ruggero, Presidente di Sezione. Giudici: Burattini dott. Diego, Adelman Della Nave dott. Mario (applicato alla C.A.), Maltese dott. Domenico, Visalli dott. Italo.

Giudici delegati ai fallimenti: Raimondi dott. Giuseppe, Lugnani dott. Silvano, Cola dott. Edoardo.

Tribunale per i minorenni: Falchi dott. Ruggero, Presidente di Sezione; Petris dott. Stefano, giudice; D'Amato dott. Vincenzo, giudice supplente; Componenti privati effettivi: Marini dott. Bruno Luciano, Margreth Maria Teresa; supplenti: Finzi Enrichetta, Roli ing. Giancarlo.

Sezione specializzata agraria: Falchi dott. Ruggero, Presidente di Sezione. Giudici: Rosano dott. Stefano, Adelman Della Nave dott. Mario (applicato alla C.A.). Esperti effettivi: Benedetti geom. Paolo, Burba p.a. Ugo; supplenti: Zaina p.a. Massimo, Hugues dott. Maria.

Corte d'Assise di Trieste: Rossi dott. Pietro Giovanni, Presidente; Falchi dott. Ruggero, Presidente supplente; Ligabue dott. Francesco, giudice a latere effettivo; Visalli dott. Italo, giudice a latere supplente.

Ufficio istruzione: Rossi dott. Pietro Giovanni, consigliere istruttore. Giudici: Battestin dott. Boris, Serbo dott. Sergio, Cola dott. Edoardo.

Giudice di sorveglianza: Battestin dott. Boris, giudice incaricato.

Commissione per il gratuito patrocinio: Falchi dott. Ruggero, Presidente; Rosano dott. Stefano, Presidente supplente; Brenci dott. Alessandro, Sost. Proc. Rep. relatore; Corsi dott. Egone, Sost. Proc. Rep. relatore supplente; Tiberini avv. Guido, membro effettivo; Lantschner avv. Giorgio e Sardos avv. Lino, membri supplenti.

TRIBUNALE DI UDINE

Prima Sezione civile: Amodio dott. Eduardo, Presidente del Tribunale. Giudici: Drigani dott. Mario, Giavedoni dott. Domenico, Romando dott. Guido, Mansi dott. Giuseppe.

Seconda Sezione civile: Presidente di Sezione: non ancora nominato. Giudici: Simone dott. Annibale, Poiani dott. Mario, Florit dott. Carmelo, Millozza dott. Giuseppe.

Sezione penale: Amodio dott. Eduardo, Presidente del Tribunale; Boscian dott. Mario, Presidente di Sezione. Giudici: Costa dott. Silvio, Pedretti dott. Renato.

Sezione specializzata per le controversie del lavoro: Presidente di Sezione: non ancora nominato. Giudici: Simone dott. Annibale, Poiani dott. Mario, Florit dott. Carmelo, Millozza dott. Giuseppe.

Corte di Assise di Udine: Boscian dott. Mario, Presidente di Sezione; Presidente supplente: non ancora nominato; Costa dott. Silvio, giudice a latere effettivo; Romano dott. Guido, giudice a latere supplente.

Giudice delegato ai fallimenti: Millozza dott. Giuseppe.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Boschian dott. Mario, Presidente di Sezione. Giudici: Costa dott. Silvio, Romano dott. Guido. Esperti effettivi: Petri p.a. Umberto, De Blasio dott. Luigi. Esperti supplenti: Burba dott. Giovanni, Maraschi dott. Gastone.

Commissione per il gratuito patrocinio: Costa dott. Silvio, Presidente; Poiani dott. Mario, Presidente supplente; Diez dott. Ennio, Sost. Proc. Rep., relatore effettivo; Mellano dott. Arrigo, Sost. Proc. Rep., relatore supplente; D'Este avv. Giuseppe, membro effettivo; Zoratti avv. Lodovico, membro supplente.

Ufficio istruzione: Pedretti dott. Renato, giudice.

Giudice di sorveglianza: Pedretti dott. Renato.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sezione unica: Storto dott. Carlo, Presidente del Tribunale. Giudici: Cenisi dott. Raoul, Arculeo dott. Michele, Mancuso dott. Raffaele.

Sezione per le controversie del lavoro: Storto dott. Carlo, Presidente del Tribunale. Giudici: Arculeo dott. Michele, Mancuso dott. Raffaele.

Sezione specializzata agraria: Storto dott. Carlo, Presidente del Tribunale. Giudici: Cenisi dott. Raoul, Mancuso dott. Raffaele. Esperti effettivi: Bregant geom. Remigio, Colautti geom. Gianni Antonio. Esperti supplenti: Feruglio p.a. Francesco, Dobbiani p.a. Guido.

Ufficio istruzione: Arculeo dott. Michele, giudice.

Giudice di sorveglianza: Arculeo dott. Michele.

Commissione per il gratuito patrocinio: Cenisi dott. Raoul, Presidente; Arculeo dott. Michele, Presidente supplente; Caputo dott. Pacifico, Proc. Rep., relatore; Baiti dott. Antonio, Sost. Proc. Rep., relatore supplente; Missi avv. Silvano, membro effettivo; Sfiligoj avv. Augusto, membro supplente.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Sezione unica: Musotto dott. Giovanni, Presidente del Tribunale; Nicolosi dott. Nicolò, Presidente. Giudici: Caufin dott. Mattia, Cecilian dott. Mario, Riccio Cobucci dott. Carso.

Sezione per le controversie del lavoro: Musotto dott. Giovanni, Presidente del Tribunale; Nicolosi dott. Nicolò, Presidente supplente. Giudici: Caufin dott. Mattia, Cecilian dott. Mario.

Sezione specializzata agraria: Musotto dott. Giovanni, Presidente del Tribunale. Giudici: Nicolosi dott. Nicolò, Caufin dott. Mattia, Cecilian dott. Mario, Riccio Cibucci dott. Carlo. Esperti effettivi: Boaria p.a. Agusto, Boria geom. Pierguiseppe. Esperti supplenti: Brunetta dott. Giorgio, Floret geom. Ernesto.

Ufficio istruzione: Riccio Cobucci dott. Carlo, giudice.

Giudice di sorveglianza: Riccio Cobucci dott. Carlo.

Commissione per il gratuito patrocinio: Caufin dott. Mattia, Presidente; Cecilian dott. Mario, Presidente supplente; Marasco dott. Mario, Procur. della Rep., relatore; Carginale dott. Luigi, Sost. Proc. Rep., relatore supplente; Comis avv. Guido, membro effettivo; Giberti avv. Andrea, membro supplente.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Sezione unica: Guerrieri dott. Mario, Presidente del Tribunale. Giudici: Beltrame dott. Giorgio, Rossi dott. Oddone.

Sezione per le controversie del lavoro: Guerrieri dott. Mario, Presidente del Tribunale. Giudici: Beltrame dott. Giorgio, Rossi dott. Oddone.

Sezione per le controversie agrarie: Guerrieri dott. Mario, Presidente del Tribunale. Giudici: Beltrame dott. Giorgio, Rossi dott. Oddone. Esperti effettivi: Valle p.a. Luigi, Silvestri p.a. Marino. Esperti supplenti: Masieri dott. Guido, Ortiga dott. Mario.

Commissione per il gratuito patrocinio: Guerrieri dott. Mario, Presidente del Tribunale; Beltrame dott. Giorgio, Presidente supplente; Annunziata dott. Michele, Sost. Proc. Rep., relatore; Quaglia avv. Edoardo, membro effettivo; Marsi avv. Antonio, membro supplente.

Ufficio istruzione: Beltrame dott. Giorgio, giudice.

Giudice di sorveglianza: Beltrame dott. Giorgio.

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE

Prima Sezione civile: Locuoco dott. Francesco, Pretore dirigente; Losapio dott. Mauro, Pretore. Vice Pretore onorari: Sinceri avv. Claudio, Cuccagna avv. Remo.

Seconda Sezione civile: Giunta dottor Salvatore, Pretore. Vice Pretore onorari: Benussi avv. Benno, Gargano dott. Arturo.

Terza Sezione civile: Moscato dott. Giuseppe, Pretore. Vice Pretore onorari: Peinkhofer avv. Antonio, Chersi avv. Lucio.

Sezione per le controversie di lavoro: Locuoco dott. Francesco, Pretore dirigente; Losapio dott. Mauro, Pretore.

Prima Sezione penale: Locuoco dott. Francesco, Pretore dirigente; Guglielmucci dott. Lino, Pretore.

Seconda Sezione penale: Salerno dott. Gaspare, Pretore.

Terza Sezione penale: Pretori: Valeriani dott. Massimo, Fermo dott. Gianfranco; pretore non ancora nominato.

Sezione istruttoria: Fiorioli Banchieri dott. Gian Paolo, Pretore.

Sezione tavolare: Trolis dott. Venerio, Consigliere d'Appello; Salerno dott. Gaspare, Pretore.

Sezione tutelare: Locuoco dott. Francesco, Pretore dirigente; Giunta dott. Salvatore, Pretore.

PRETURA UNIFICATA DI UDINE

Sezione civile: Ghisi dott. Vincenzo, Magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Pretore dirigente. Magistrati di Tribunale con funzioni di Pretore: Mastellone dott. Giuseppe, Cavarzerani dott. Costantino, De Liddo dott. Vittorio.

Sezione penale Ghisi dott. Vincenzo, Magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Pretore dirigente; Sammartano dott. Vincenzo, aggiunto giudiziario con funzioni di Pretore; Klein dott. Willj, vice Pretore onorario destinato a posto vacante di uditore vice pretore.

Giudici tutelari: Ghisi dott. Vincenzo, nato a Catania il 22-6-1906, Magistrato di Corte d'Appello, Pretore dirigente; Mastellone dott. Giuseppe, nato a Napoli il 29-9-1924, Magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore; De Liddo dott. Vittorio, nato a Napoli il 3-12-1931, Magistrato di Tribunale con funzioni di Pretore; Sammartano dott. Vincenzo, nato a Reggio Calabria il 5-1-'35, aggiunto giudiziario con funzioni di Pretore.

LE ORE DELLA CITTA'

Nella «Scacchistica»

All'assemblea annuale della Società Scacchistica Triestina sono intervenuti un'ottantina di soci. Dopo la relazione sull'attività sociale nel 1965, l'approvazione dei bilanci e un proficuo scambio di opinioni per l'intervento di numerosi iscritti i presenti hanno acclamato socio benemerito il dott. ing. Ugo Zar, per i lunghi anni di fattiva ed operosa presidenza e socio onorario il signor Nello Baccheschi, per l'apporto generoso e volontario a favore del sodalizio. Infine, si è svolta la votazione per il rinnovo del Consiglio direttivo; sono stati rieletti l'ing. Audoli (presidente), il cap. Vanzetto (vicepresidente), il dott. Cogoi (segretario) e sono subentrati i consiglieri ing. Giulio Derossi, ing. Sigfrido Toso, sig. Gianni Bua e sig. Fabrizio Fei.

I bruciatori a kerosene

«Gilbarco» sono i più perfezionati, silenziosissimi e completamente automatici, per i piccoli impianti di riscaldamento. Per preventivi, interpellate, senza impegno, la ditta *Kaluza Montegan* in viale D'Annunzio 27, tel. 95081.

Una tradizione

che si rinnova è la vendita occasionale dei saldi stagionali di tutte le confezioni e tessuti da *Ricky*, via Battisti, 2.

Le occasioni di Ricky

sono una eccezionale possibilità di acquisto con sconti dal 20% al 40% su tutte le confezioni e tessuti. *Ricky*, via Battisti, 2.

Oggi incomincia il domani

se decidete ora di adottare una pavimentazione resiliente in plastica; poichè è fuori dubbio che le pavimentazioni del futuro saranno in maggior parte in materiali sintetici e tra questi primeggia fin d'ora la plastica. Tuttavia anche in questo settore bisogna saper scegliere! Solo materiali di qualità prodotti da industrie che del futuro hanno fatto il loro oggi, possono darvi la tranquillità di una scelta sicura. Tale sicurezza si chiama: *Armstrong; Rikett; Plastino DLW*. Garantiti in opera per tre anni, durano più di ogni altro pavimento! A. R. P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6 - 95919.

...niente paura!

Frenate il primo impulso: anche se il vostro tappeto è macchiato non è poi un così grosso guaio! Basta una spugna inumidita e, tuttalpiù, un po' d'acqua e sapone e qualunque macchia andrà via senza lasciare il minimo alone. I tappeti *Meraklon* vi danno questa tranquillità poichè non assorbono lo sporco e resistono a ben altre prove. In assortimento completo di tinte e disegni moderni e classici potete acquistarli a prezzi controllati presso la A. R. P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6, 95919.

Saldi da Faro

a prezzi eccezionali: cappotti di gran marca L. 9.800; gonne pura lana L. 1.500; maglie pura lana L. 1.500; giacche pura lana L. 1.500; completi pura lana L. 3.500; completi Lamb'Swool L. 4.900. *Faro*, via Carducci 23.

Turismo scolastico

La delegazione del turismo scolastico organizza per i giorni dal 10 al 13 febbraio un soggiorno sciatorio a Sappada. Le modalità per le iscrizioni e il programma relativo sono in visione presso l'ufficio di via dell'Istria 45 (Scuola media A. Bergamas).

«The Gentleman»: saldi

Il negozio di abbigliamento elegante *«The Gentleman»*, in Galleria del Tergesteo, informa di aver iniziato un'eccezionale vendita di saldi comprendente finissimi capi di abbigliamento per uomo, come è nelle tradizioni di questo elegante negozio. Giacche, mantelli, pullovers, ed accessori della più fine produzione inglese e internazionale. Questa eccezionale vendita avrà una durata limitata. *«The Gentleman»* Galleria del Tergesteo.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato. Al pomeriggio si esibiscono due complessi: gl'indiavolati «I Cardinali» e gli affermati «Golden Kisses». Ritmi e canzoni per tutti. Al *«Paradiso»* passerete sicuramente una bella domenica.

Saldi... Rigutti!

I saldi *Rigutti* sono realmente vere occasioni: le consuete confezioni di qualità a prezzi incredibilmente ribassati! Approfittate! via Mazzini 43.

Ballo alla Ginnastica

Trattenimento danzante dalle ore 16.30 alle 20.30 per soci, studenti e invitati.

Sensazionale scoperta

è la stufa semovente *Queen* per riscaldamento superautomatico, a microonde. E' senza fiamma, senza fumo, senza tubi, senza odore. E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi. Dimostrazioni e vendite: Rinotecnica, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

CHIC, galleria Protti, 3

inizia da lunedì 17 una eccezionale vendita di saldi di fine stagione. *Chic* la «boutique della signora elegante. Galleria Protti, 3.

113.900

è il prezzo della nuovissima lavatrice *Naonis* superautomatica S.25. Dicono che la vostra vecchia lavatrice non vale più nulla? Non è vero, perchè acquistando alla Rinotecnica la nuova *Naonis*, la vostra vecchia lavatrice, anche se ormai fuori uso, sarà oggetto di una valutazione senza confronti. Rinotecnica, via del Teatro Romano 9, telefono 38040.

Ballo dei giovani

Per questo pomeriggio dalle 16 alle 20 è in programma, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico, 2, il consueto trattenimento di danza riservato ai giovani. Suonerà il complesso «I Corvi».

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica prossima gita a Cima Sappada, Sappada e Tarvisio. Soggiorni a San Cassiano e Plan de Corones. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

da Cittar ...saldi

di confezioni, tessuti e articoli d'abbigliamento a prezzi veramente convenienti. *Cittar*, via T. Romano, 1 - tel. 31110.

Saldi Foemina

Cappotti, tailleurs, abiti e gonne. Le migliori confezioni a prezzi di realizzo. Un'occasione unica per acquistare con effettivo risparmio. Via XXX Ottobre 11.

Famiglia siciliana

I soci della Famiglia siciliana di Trieste si riuniranno in assemblea stamane alle 10.30 in prima convocazione e alle 11 in seconda, nella sede di via San Spiridione 6. L'ordine del giorno è il seguente: in sede straordinaria, ratifica delle modifiche allo statuto sociale; in sede ordinaria, elezione dei designati alle cariche sociali.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, l'antenna, lo stabilizzatore, la lampada, su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero, acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9. Tel. 38040.

La Nuvoletta

di via Udine 1, continua l'annuale vendita di fine stagione con sconti dal 10 al 40%.

Saldi da Vanità

a prezzi eccezionali. *Vanità:* corso Italia, 37.

Pelletterie Argia

Argia offre alla sua affezionata clientela con i tradizionali saldi di fine stagione la possibilità di acquistare a prezzi fortemente ribassati i consueti articoli di qualità. Accaparratevi subito le offerte più interessanti! Via Gallina, 1.

«Betty borsette»...

avvisa la sua spettabile clientela che continua la vendita dei saldi di stagione a prezzi molto ribassati. Via Carducci, 30.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

SI PROFILA PIU' NUMEROSA LA PRESENZA ESTERA

Già assicurata da nove Paesi la partecipazione alla Fiera

A cinque mesi dall'inaugurazione della rassegna campionaria ormai prenotata dai privati gran parte dell'area disponibile

Il profilo della diciottesima edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste, che si svolgerà dal 21 giugno al 5 luglio 1966, incomincia gradualmente a delinearsi nella trama di un intenso lavoro organizzativo, imperniato sulla acquisizione e sul potenziamento delle basi destinate ad accrescere ulteriormente il contenuto sostanziale della rassegna.

Mentre si sviluppa la fase preparatoria di quella che sarà la nuova e più concreta struttura della specializzazione fieristica nel settore del legno e si consolidano le premesse di altre interessanti manifestazioni nei comparti delle banane e del caffè, tutte di sicura pratica in quanto ancorate ai presupposti validi ed attualissimi di specifiche capacità tecnico-operative dell'emporio, una nota particolarmente positiva proviene dallo stato di previsione concernente le partecipazioni di Paesi esteri a livello ufficiale.

L'elevata incidenza delle presenze straniere, sia a titolo ufficiale che privato, sul tessuto connettivo della campionaria, è stata sempre una delle peculiari caratteristiche della rassegna triestina, il cui grado di effettiva internazionalità è appunto comprovato dall'evidenza statistica di una partecipazione estera che si aggira tradizionalmente sul 50 per cento degli espositori.

A questo proposito, le previsioni per la diciottesima edizione risultano nettamente soddisfacenti, a rinnovata conferma della vitalità della Fiera e della forza di penetrazione del suo richiamo mercantile.

Il primo gennaio, vale a dire a quasi sei mesi di distanza dall'inaugurazione della Fiera del '66, il carnet delle partecipazioni ufficiali straniere dava già per acquisita la presenza di nove Paesi: Austria, Brasile, Camerun, Cecoslovacchia, Ceylon, Germania federale, Jugoslavia, Polonia e Ungheria. Si è quindi raggiunto, con grande anticipo, il numero delle adesioni dello scorso anno, ma è agevole prevedere che la «quota nove» che contrassegnò anche l'edizione fieristica del 1964, verrà superata senza soverchie difficoltà, in quanto sono tuttora in corso con altre Nazioni diversi negoziati aventi serie prospettive di successo.

L'Austria e la Jugoslavia si ripresenteranno con le tradizionali esposizioni «collettive» al Palazzo delle Nazioni e con adeguate partecipazioni alle mostre del legno, che assumeranno quest'anno particolare rilievo nel quadro della più accentuata configurazione specialistica di questo settore fondamentale. Al legname dedicherà speciale impegno pure la Cecoslovacchia che comunque porterà in Fiera anche un'assortita gamma delle «voci» di punta delle proprie esportazioni, quali ad esempio le cristallerie ed i macchinari. Giova notare per inciso — a proposito del legno — che il momento appare ancora prematuro per tratteggiare i contorni della futura fisionomia espositiva dal punto di vista delle partecipazioni estere, essendo ancora in pieno corso la fase organizzativa e di negoziazione con numerosi enti, associazioni e gruppi operativi europei e d'Oltremare.

Le assicurate presenze dell'Ungheria e della Polonia, accanto a quella già menzionata della Cecoslovacchia, si rendono testimoni dello spiccato interesse con il quale la rassegna triestina è seguita nei Paesi dell'Europa orientale.

Quanto alla Germania federale, la partecipazione ufficiale farà perno su un efficiente servizio di informazioni commerciali allineando nel contempo un'accurata selezione di campionature comprendenti svariati articoli d'esportazione anche del settore alimentare.

Circa i Paesi d'Oltremare, si può fare pieno affidamento sulle adesioni del Camerun, un «fedelissimo» della Fiera di Trieste dove ha sviluppato negli ultimi sei anni un ingente volume di contatti d'affari, e del Brasile che porrà in adeguata evidenza le proprie produzioni di caffè e legnami pregiati. Va aggiunto che il Camerun attribuisce quest'anno una particolare importanza alle manifestazioni che la Fiera ha in programma nel settore delle banane, le quali non hanno mancato di suscitare un attivo interessamento anche da parte di vari altri. Paesi. Come noto, nel porto di Trieste sono in fase di montaggio i due impianti speciali per lo scarico delle banane, acquistati dai Magazzini Generali ed aventi ciascuno una potenzialità di un migliaio di caschi di banane all'ora.

Merita infine porre l'accento sulla partecipazione del Ceylon che sarà quest'anno al suo esordio sulla scena fieristica triestina. Dalle aree d'Oltremare perverranno però quasi sicuramente anche altre adesioni per cui — in complesso — il panorama delle presenze straniere alla diciottesima Fiera si profila sin da questo momento in termini quanto mai soddisfacenti.

Altrettanto favorevole appare l'andamento delle trattative riguardanti la cessione di spazio agli espositori privati, sia esteri che nazionali. Malgrado il lungo arco di tempo che ancora ci separa dalla rassegna, risulta che in massima parte lo spazio disponibile è già coperto da partecipazioni.

La Fiera del 1966, in sostanza, si preannuncia ricca, interessante e vitale. Per l'economia cittadina e per quella della stessa Regione, la Campionaria promette di rappresentare uno stimolo potenziato di traffici e di costruttivi contatti, di accendere e alimentare, cioè, un giro ancora più vasto di interessi ed affari, un aspetto questo che è di fondamentale importanza sebbene di solito sfugga all'osservazione superficiale.

Convocata l'assemblea al Circolo della Stampa

E' annunciata per lunedì 31 gennaio, alle ore 15.30 in prima e alle ore 16 in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci del Circolo della Stampa, nella sede di corso Italia 12, per l'approvazione dei bilanci, a norma dello statuto.

Va a pesca il ladro sulla barca-magazzino

Tremila fazzoletti da collo per signora, sono stati rubati la notte tra il 12 e il 13 corrente dalla cabina di un'imbarcazione ormeggiata nel porticciolo di Lazzaretto. I «foulards», che erano contenuti in quattro pacchi, erano stati lasciati a bordo dell'imbarcazione da diporto «Nives» di proprietà del commerciante Rodolfo Cendak (abitante al numero 236 di Domio esterno) il quale non potendo sistemare momentaneamente la merce altrove aveva adibito la barca ad uso magazzino.

La denuncia dell'eccezionale furto è stata presentata ieri l'altro agli agenti del Commissariato di Muggia da un amico del Cendak, l'elettricista Franco Zucca, di 25 anni, abitante in via Cadorna 14, il quale ha dichiarato di avere egli stesso sistemato i quattro pacchi nella tuga della barca e di aver poi chiuso a chiave la porta che dà accesso alla cabina. Il denunciante ha precisato che i «foulards» dovevano rimanere depositati nella barca sino a quando il Cendak avesse preso in affitto un magazzino.

Sul singolare furto, che ha causato al padrone della barca un danno di seicentomila lire, sono ora in corso indagini. E' quasi certo che i quattro pacchi sono stati asportati da qualcuno al corrente del deposito della merce oppure da qualche persona che aveva casualmente seguito le operazioni di imbarco dei pacchi e che aveva poi notato lo Zucca allontanarsi. E' evidente che lo sconosciuto è andato a colpo sicuro; altrimenti non avrebbe affrontato le strade ghiacciate per raggiungere il Lazzaretto nè avrebbe corso il rischio di finire in acqua (non bisogna dimenticare che la banchina era gelata) se non fosse stato convinto di trovare un cospicuo bottino.

Una Messa di suffragio per il dott. Edoardo Pascalis sarà celebrata nel trigesimo della sua scomparsa martedì alle 18 nella chiesa della Madonna della Provvidenza, in via Besenghi, a cura della «Famiglia umaghese».

SCOMPARSO IMMATURAMENTE A GRADO

All'Adriatico le ceneri di un colonnello americano

Ebbe durante l'occupazione alleata un alto incarico al porto di Trieste

La salma dell'alto ufficiale di Marina degli Stati Uniti, John Nicholas Buckley, che da qualche tempo viveva quale pensionato in un appartamento della zona residenziale di Grado, è stata trasferita ieri pomeriggio alle 16 nel suo ultimo viaggio terreno da Grado a Venezia. La vicenda terrena del col. Buckley si è conclusa in una maniera che si potrebbe definire un po' romantica, con un capitolo che potrebbe essere catalogato nel contesto di una trama di romanzo.

John Nicholas Buckley, nato a Newport 60 anni or sono, come abbiamo più sopra accennato, viveva assieme alla sua compagna in un appartamento del centro turistico gradese. Si era affezionato all'isola, che aveva conosciuto nel periodo della occupazione alleata. In quel tempo il col. Buckley aveva ricoperto un incarico di comando negli uffici marittimi del porto di Trieste. Mentre si trovava l'altro giorno solo nella sua abitazione gradese, un improvviso malore lo ha sorpreso nel letto, dove la sua compagna lo ha ritrovato al suo ritorno ormai esanime.

Il col. Buckley era stato per lunghi periodi della sua vita ufficiale di marina. Questa sua passione per il mare deve aver influito sulla scelta della sua ultima residenza nella nostra isola, e anche sulle sue ultime volontà. I funzionari del Consolato americano di Trieste, giunti a Grado subito dopo essere stati informati dell'accaduto, hanno curato anche di far eseguire le volontà testamentarie dello scomparso. Da un documento ritrovato dopo la sua morte, risulta infatti che il col. Buckley, nello stendere il suo testamento, aveva espresso il desiderio che i suoi resti mortali fossero cremati, e quindi che le sue ceneri venissero disperse sul mare. I funzionari del Consolato americano hanno voluto approfondire l'accertamento di tale proposito, e la conferma è venuta loro telegraficamente nella stessa mattinata di ieri, da una sorella dell'estinto, la signora Barbara Tebb, abitante a South East.

Pertanto, ieri alle 16, la salma di John Nicholas Buckley è stata trasportata con un apposito automezzo a Venezia, dove sarà cremata e quindi verranno eseguite le disposizioni testamentarie del defunto colonnello, con la dispersione delle sue ceneri nell'Adriatico.

SEGNALAZIONI

«Mi sono recato all'Ufficio Postale dove riscuoto la mia pensione (è nella stessa via ove io abito). Allo sportello indicato non vi era nessuno; l'impiegato in quel momento era occupato (la cosa era facilmente visibile) altrove, a fare, come sembrava, dei conteggi con una macchina calcolatrice. Il titolare ha notato che attendevo da un po' ed è venuto a dirmi di avere un poco di pazienza: presto l'impiegato sarebbe stato con me. Al che io gli ho risposto che non c'era fretta perchè di tempo ne avevo. Quando, l'impiegato è finalmente disponibile, mi prende il libretto e, restando in piedi, lo esamina e poi mi fa: "Lettera L, domani". E, per attenuare il mio disappunto per ciò che ha detto, prende dal cassetto aperto un mazzo di banconote, e mi aggiunge: "Sa, mancano i fondi". Al che io, che alla prima informazione non avevo, comunque, avuto nulla da obiettare, sorpreso gli dico: "Scusi e se il mio nome fosse cominciato, mettiamo con la C?". A questo punto interviene il titolare per dirmi, con tono energico e spicciativo: "Senta, la L viene pagata domani; del resto può benissimo leggere le istruzioni affisse fuori". Io che non avevo letto proprio nulla (altrimenti mi sarei guardato bene dal fare una così meschina figura), guardo per curiosità fuori e non vedo traccia di avvisi. Rientro e prego il funzionario di mostrarmi il cartello. Allora egli, perplesso, guarda qua e là intorno e finalmente vede il famoso avviso collocato nell'ufficio, in alto e lontano da coloro a cui poteva interessare e mi fa: "Legga e vedrà che la lettera L è di turno domani". Naturalmente ho dovuto rispondergli che il cartello a quella distanza non era leggibile da nessuno e tanto meno da me che faccio uso di occhiali. In sunto tutto qui, ma ci sarebbero delle considerazioni da fare che, unitamente ad un senso di opportunità — come ho accennato al signor titolare di quello ufficio postale — meriterebbe che fossero segnalate; me ne astengo per non abusare oltre della vostra preziosa ospitalità. Ma una importante e morale non va taciuta e cioè: che il fatto di essere pensionato non vuol dire essere trattati senza riguardi. Anzi, proprio per essere tali si dovrebbe ottenere una certa particolare umana considerazione e benevolenza, siamo gente anziana non più attiva e fra noi molti, certamente i più vivono nel bisogno estremo e senza disdoro. Io posso capire certi provvedimenti quando sono suggeriti dal buon senso, e hanno lo scopo di evitare, ingorghi e così via, l'ufficio di cui mi servo io, è periferico e di recente istituzione» (Lettera firmata).

***

In una lettera (firmata) dal tono assai irritato il lettore A. T. chiede: «Si può sapere una buona volta che cosa succede con l'acqua qui a Trieste? E' impossibile berne un bicchiere a causa del nauseante sapore di cloro o varechina. Il cibo quasi sempre è del tutto rovinato, caffè, brodo, pasta, risotto immangiabili, verdure cotte assolutamente disgustose. Puzza nel vero senso del termine. E le autorità cosa fanno?». Il lettore prosegue in termini sempre più polemici esprimendo fra l'altro il dubbio che l'immissione di cloro nell'acqua possa risultare dannoso alla salute.

E' proprio per salvaguardare la salute pubblica che si provvede alla clorazione dell'acqua; essa ha lo scopo di scongiurare il pericolo di inquinamenti e viene effettuata sotto il costante controllo delle autorità sanitarie. Il sapore sgradevole, non è avvertito dalla generalità della cittadinanza; anzi a lamentarsi — e saltuariamente — sono solo poche persone. In determinati punti delle condutture che convogliano l'acqua filtrata e disinfettata verso i vari rioni (l'Acegat da noi interpellata non lo esclude) possono formarsi delle «sacche» in cui si concentra una maggior quantità di cloro. Perciò gli utenti che riscontrano nell'acqua un troppo marcato sentore di cloro faranno bene a render noto l'inconveniente all'Acegat. Noi, dal canto nostro, abbiamo segnalato alla direzione della Azienda il rione in cui abita il lettore che ci ha scritto per protestare e ci è stato assicurato un tempestivo sopraluogo.

RIUNIONI PREPARATORIE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA

All'esame dei Gruppi consiliari la prossima attività regionale

Soddisfazione alla DC per il programma esposto da Berzanti
Nettamente contrario il PCI all'entrata del PSI nella Giunta

La prossima ripresa della piena attività degli organi regionali, ivi compresa l'Assemblea, induce i partiti rappresentati in Consiglio regionale a esaminare la politica regionale, vuoi alla luce delle esperienze acquisite, vuoi per gli orientamenti da assumere nel prossimo futuro. Si sono a tale scopo riuniti i Comitati regionali della D.C., del PCI, del PSI, mentre il segretario regionale del PSDI ha avuto un incontro isolato col suo collega del PRI.

Nel suo comunicato la D.C. precisa che entro i primi mesi del '66 i 27 miliardi di investimenti produttivi previsti dal bilancio regionale 1965 saranno tutti erogati dall'Ente Regione. Questo uno degli elementi salienti della relazione fatta dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, al gruppo consiliare regionale della D.C., riunitosi a Udine presente anche il segretario regionale Tonutti. Lo annuncio del Presidente Berzanti è stato accolto con particolare soddisfazione: una delle maggiori preoccupazioni degli amministratori regionali era infatti che le somme disponibili sul bilancio '65, che si era potuto approvare solo a fine luglio, non potessero essere disponibili con le leggi approvate entro il 31 dicembre '65, e quindi i relativi fondi (decine di miliardi) passassero in economia nella contabilità generale dello Stato, e ritornassero a disposizione della Regione solo fra 4-5 anni.

Il Consiglio regionale negli ultimi mesi del '65 si è sottoposto ad un vero e proprio tour de force, ed entro il 31 dicembre trentasette leggi sono state approvate dall'organo legislativo e dal Governo: in tale modo i relativi finanziamenti sono realizzabili immediatamente. Questo risultato è stato possibile — ha rilevato Berzanti — grazie anche alla intensa attività amministrativa della Giunta, che ha ottenuto una buona produttività dalle prestazioni degli uffici. La Giunta sta provvedendo in questi giorni alla ripartizione dei fondi relativi alle varie leggi; è in cantiere la suddivisione dei fondi della legge 23, di quella per gli acquedotti, per l'edilizia popolare, per gli ospedali, per le infrastrutture. Berzanti ha annunciato che gli stanziamenti per il Centro di fisica teorica (200 milioni) saranno erogati con una legge a parte, e lo stesso iter seguirà anche il finanziamento per lo aeroporto di Ronchi (30 milioni all'anno). Nel quadro della legge sulle infrastrutture scolastiche troverà finanziamento la Casa dello studente (400 milioni).

Circa il suo recente viaggio a Roma, Berzanti ha informato il gruppo D.C. che la legge sul controllo della Regione sugli atti degli Enti locali, è stata favorevolmente accolta dal Governo per quanto riguarda i suoi criteri generali di ispirazione. Altri contatti a livello governativo in proposito il Presidente Berzanti li avrà lunedì o martedì prossimi.

La riunione del gruppo regionale D.C. si è aperta con una relazione del capogruppo Mizzau, il quale ha fatto il punto, analizzando le iniziative concretamente realizzate dall'Ente Regione nel primo scorcio di attività sulle indicazioni programmatiche della D.C. fino a qui portate a buon fine: un confronto fra programma e realizzazioni è senz'altro positivo, anche tenendo conto di quanto potrà essere fatto nei prossimi mesi. Al gruppo D.C. — ha detto Mizzau — spetta il compito di sviluppare le iniziative regionali sul piano legislativo e su quello amministrativo attraverso le potestà della Giunta. Le 39 leggi approvate con una intensa attività del Consiglio, hanno messo in grado la Giunta di intervenire concretamente nel tessuto economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia. I prossimi provvedimenti consentiranno — ha aggiunto Mizzau — di sviluppare ulteriormente questa azione. Egli si è inoltre soffermato su taluni aspetti politici del previsto rimpasto della Giunta regionale, per il quale le trattative fra i partiti inizieranno nei prossimi giorni.

Sull'attività legislativa ha quindi parlato il Presidente dell'Assemblea regionale, de Rinaldini. Sono intervenuti, su aspetti particolari, i consiglieri Del Gobbo, Rigutto, Urli, Coloni, Metus, Romano, Pittino, Virgolini, Chieu e Varisco. Gli assessori Vicario, Comelli e Leschiutta hanno informato alla fine il gruppo sulla situazione di alcuni provvedimenti regionali.

Dal canto suo il comitato regionale del PCI, pure riunitosi a Udine, sotto la presidenza del sen. Pellegrini, ha emesso un comunicato conclusivo dei lavori in cui, premessa la necessità di riprendere l'attività degli organi regionali per dare avvio a soluzione a diverse questioni pendenti, nonchè a importanti provvedimenti legislativi, ha dichiarato di riprovare il metodo dei partiti governativi di inserire nella Giunta regionale il PSI attraverso trattative di corridoio senza che con atto formale sia informato il Consiglio e per così lungo tempo rimanga bloccata l'attività degli organi legislativi. I comunisti ribadiscono altresì formale protesta contro la tendenza dello svuotamento del Consiglio per rafforzare invece l'Esecutivo, tendenza da essi avvertita con la partecipazione alla Giunta dei socialisti.

Il comitato regionale del PCI esprime rammarico per il fatto che i socialisti si apprestino ad entrare in Giunta, nel momento in cui la politica di centro-sinistra si rivela sempre più fallimentare nel Paese e nella Regione e in cui le linee direttrici dell'odierna maggioranza in sede regionale si rivela sempre più volta a tutelare gli interessi delle forze moderate e conservatrici, politiche ed economiche.

Concludendo, il portavoce comunista si diffonde nell'esame dedicato dal comitato regionale a problemi economici, finanziari e imprenditoriali nazionali ma aventi riflessi anche politici in loco. Nella fattispecie il Comitato chiede un pronunciamento del Consiglio regionale e propone azioni governative contro società ex elettriche per vincolarle a programmi ai quali la Regione stessa contribuisce.

Nulla di ufficioso è stato ancora reso note dal PSI, il cui comitato regionale si è riunito a Udine, presenti, per Trieste, il consigliere regionale Pittoni e Tullio Maier.

Infine il segretario regionale del PSDI, Giorgio Cesare, ha avuto un incontro con il segretario regionale del PRI, De Re, sempre sul tema dello sviluppo della politica di centro-sinistra a livello regionale. Risulta che in proposito fra i due esponenti di partito esistono sostanziali identità di vedute.

Validità della tessera di transito agricolo

I «bipossidenti» coltivatori diretti, cittadini italiani, in possesso della speciale tessera di transito agricolo, prevista dall'accordo di Udine, rilasciata per l'anno 1965 vengono informati che la validità del documento è automaticamente prorogata a tutto il 1966. Pertanto nessuna particolare operazione è richiesta per il rinnovo della tessera.

Coltivatrici dirette e diritto alla pensione

Per effetto delle norme transitorie della legge 26 ottobre 1957 n. 1'47 e delle disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 1963 n. 9, le coltivatrici dirette, mezzadre e colone, assicurate per la invalidità e vecchiaia e superstiti ed in possesso dei requisiti di legge, possono ottenere la pensione di vecchiaia dal 1.o gennaio a partire dal 62.o anno di età.

Nel corso del corrente mese, potranno presentare perciò la domanda di pensioi › di vecchiaia tutte le coltivatrici, mezzadre e colone nate nel 1903. Le coltivatrici, mezzadre e colone, nate nel 1904, potranno presentare domanda di pensione nel corso del 1966, in coincidenza del compimento del 62.o anno di età.

In base alle norme transitorie sopra richiamate, per avere diritto alla pensione, le assicurate dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: a) avere compiuto l'età di 62 anni; b) avere almeno 9 anni di contribuzione: si considera raggiunto un anno di contribuzione per ogni 104 contributi giornalieri versati; c) avere fatto parte come unità attiva di nuclei familiari coltivatori diretti, mezzadrili e colonici per almeno cinque anni in epoca anteriore al 1.o gennaio 1957.

Le interessate potranno rivolgersi agli uffici dell'EPACA presso la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Trieste per ottenere gratuita assistenza.

L'ufficio provinciale dell'E.P.A.C.A. ha sede in via Roma 20, tel. 38.100; quelli zonali a: Muggia in via Foschiatti 1/1 (giovedì 16-19); San Dorligo della Valle 222 (giovedì 16-19); Duino-Aurisina, via Stazione 1 (lunedì 16-19).

STAMANE NELLA SEDE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI CACCIATORI A SISTIANA

Vi prendono parte con i nostri delegati e quelli del Trentino-Alto Adige anche austriaci e jugoslavi - Una mostra di quadri a soggetto venatorio

Alle ore 9 di stamane iniziano a Sistiana, presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina i lavori del XIV convegno venatorio internazionale al quale partecipano rappresentanti delle organizzazioni venatorie della Stiria, della Carinzia, del Tirolo, della Slovenia, e delle Regioni a Statuto speciale Trentino - Alto Adige e Friuli - Venezia Giulia.

Gli argomenti che verranno esaminati riguardano i problemi tecnici organizzativi ed epidemiologici interessanti la selvaggina delle zone di confine Austria-Jugoslavia-Italia.

Il convegno riveste particolare importanza in conseguenza della recente costituzione della Regione a Statuto speciale Friuli - Venezia Giulia che ha facoltà legislativa primaria in materia di caccia e per le interessanti relazioni che verranno presentate dai vari delegati. Al convegno ha assicurato la sua partecipazione l'avv. Antonio Comelli, assessore regionale alla agricoltura, foreste ed economia montana.

In particolare, per quanto concerne i problemi tecnici di importanza preminente, si discuterà sulle epidemie che si manifestano spesso nella selvaggina, particolarmente fra quelli di alta montagna (camosci), per cui si rende necessaria una presa di contatto fra le autorità venatorie delle zone di confine, al fine di prendere provvedimenti in comune atti ad arrestare, o a debellare, quelle epidemie che determinano un notevole nocumento nel patrimonio faunistico, tale, in certi casi, da mettere in serio pericolo determinate specie.

Inoltre, i delegati di Trieste, Udine, G o r i z i a e Pordenone avranno viva parte per quanto riguarda, relativamente alla regione Friuli - Venezia Giulia, un'opportuna regolamentazione venatoria atta principalmente a non ignorare oltre che le necessità della massa dei cacciatori, anche quelle — più interessanti — biologiche della selvaggina. Naturalmente, tale problema, pur essendo squisitamente nostrano, interessa molto da vicino, come è evidente, le zone d'oltre confine, le quali, avendo in materia una regolamentazione basata principalmente sulla tutela della selvaggina, non potranno non risentire un notevole beneficio da una futura analoga regolamentazione nella nostra regione, regolamentazione per la quale sono già in atto opportuni studi.

Con vivo interesse sono attese le relazioni delle delegazioni estere che, come di consueto, saranno nutrite di statistiche illustrative attraverso le quali si potrà ancora una volta dare un giudizio favorevole quando la caccia sia considerata sotto un aspetto appropriato, in particolare non ignorando l'assoluta necessità di una severa regolamentazione per il mantenimento, o meglio, l'accrescimento, del patrimonio faunistico che, per determinate specie sarebbe molto difficile poter ricostruire qualora le stesse dovessero subire degli ingiustificati depauperamenti a causa di una troppo blanda regolamentazione.

In concomitanza con l'apertura del Convegno sarà inaugurata nella stessa sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, addobbata con trofei di caccia e con esemplari di uccelli imbalsamati con rara maestria dallo studente Fabio Perco, una mostra personale di quadri a soggetto venatorio del pittore ed ornitologo concittadino avv. Dino Perco che rimarrà liberamente aperta al pubblico da lunedì 17 gennaio a tutto il 15 febbraio.

Ultima giornata del «Presepio parlante»

Il «Presepio parlante», allestito dalla «Repubblica dei ragazzi di Trieste» nella sua sede di via Duca d'Aosta n. 10, viene aperto al pubblico ancora una volta nel pomeriggio di oggi con il seguente orario: 14.30-19. Vi sarà però una interruzione dalle ore 15.45 alle ore 17.30 in ossequio alla processione giubilare indetta dalla Curia vescovile.

La «Rievocazione della Natività» si ripete ogni venti minuti circa e nell'attesa il pubblico può visitare nelle altre sale le mostre «Il Parroco del mondo: Giovanni XXIII», «Il Papa pellegrino: Paolo VI», «Europa - Patria mia!...» e un'esposizione di libri.

I visitatori sono ammessi al «Presepio» in gruppi non superiori alle sessanta persone appunto per assicurare a tutti, col posto a sedere, la più soddisfacente visione e audizione della «Rievocazione». Da Natale ad oggi non solo i triestini sono accorsi a migliaia ormai ad ammirare, e restarne commossi, questo spettacolo, ma numerosissimi sono stati altresì i visitatori provenienti da diversi centri della Regione.

SI PROSPETTA ALLA REGIONE UNA SETTIMANA INTENSA

CON LA LEGGE SUL BILANCIO VIA LIBERA AGLI STANZIAMENTI

Benefici sostanziali previsti per l'edilizia popolare e scolastica gli ospedali, il turismo, le industrie, l'agricoltura e l'artigianato

La prossima settimana la Regione Friuli-Venezia Giulia presenterà un vasto programma di lavoro. Il fatto saliente dovrebbe essere la pubblicazione, e contemporaneamente l'entrata in vigore, della legge sul bilancio regionale per l'esercizio 1966. Secondo previsioni formulate negli ambienti vicini alla Giunta, il relativo «Bollettino Ufficiale» dovrebbe portare la data di martedì. Tale atto è fondamentale per la vita dell'Amministrazione regionale. Fino a quando la legge di bilancio non è operante, la Regione non può infatti effettuare gli interventi, anche se previsti da leggi, nè procedere ad erogazioni o pagamenti. Per ovviare all'eventualità di dover far ricorso all'esercizio provvisorio, rispettando i termini previsti dallo statuto di autonomia per l'approvazione del bilancio, la Giunta ed il Consiglio hanno raggiunto nel corso del 1965 un traguardo davvero singolare con l'elaborazione e la discussione di ben tre bilanci in un solo anno.

Il documento legislativo di cui sopra, dispone il rifinanziamento di quasi tutte le leggi approvate lo scorso anno dal Consiglio in materia di agricoltura, opere pubbliche, sviluppo industriale, edilizia popolare, scolastica ed ospedaliera, assistenza e formazione professionale, attrezzature turistiche ed industria alberghiera, artigianato. Con l'entrata in vigore del bilancio la Giunta è autorizzata a procedere all'utilizzazione di tutti questi stanziamenti, che vengono ad integrare quelli già erogati o in via di erogazione in base alla precedente previsione finanziaria. Durante il corrente mese, infatti, la Giunta esaminerà e deciderà in merito ai piani di ripartizione dei contributi previsti dalle varie leggi regionali. Dopo gli stanziamenti destinati al turismo, mercoledì prossimo la Giunta dovrebbe adottare le sue definitive determinazioni in merito alle richieste di contributo pervenute alla Regione sulla base delle due leggi sull'edilizia popolare, nonchè su quella per la costruzione o sistemazione di acquedotti.

L'Amministrazione regionale è autorizzata, con la prima legge a concedere contributi in conto capitale, nel limite complessivo di 800 milioni di lire fino alla misura massima del 60 per cento della spesa per la costruzione di alloggi popolari. Detti contributi sono da erogarsi a favore dei Comuni e degli IACP del Friuli-Venezia Giulia, e gli alloggi saranno assegnati a persone dimoranti in edifici destinati alla demolizione o perchè pericolanti o per esigenze di interesse pubblico, o perchè dichiarati inabitabili.

La Regione con la seconda legge può concedere contributi sui capitali per la costruzione di alloggi a carattere popolare ad Enti locali. Istituti ed Enti pubblici, nonchè alle società cooperative con non meno di nove soci. I contributi da concedersi non debbono superare la misura massima del 6 per cento della spesa mutuata per la costruzione degli alloggi stessi; inoltre gli Enti o le Società cooperative non debbono usufruire di alcun contributo statale per essere ammessi al beneficio della legge. A tale fine sono stati stanziati 200 milioni, sull'esercizio 1965, e di altri 40 sull'esercizio 1966, che dovrebbero complessivamente consentire la costruzione di alloggi per 4-5 miliardi di lire.

La legge regionale n. 12 del 22 luglio 1965 riveste un significato di intervento d'emergenza per dar modo ai Comuni di superare difficoltà urgenti ed indilazionabili che si trovano a dover affrontare, senza averne la concreta possibilità finanziaria; per tale motivo è stato previsto un cospicuo contributo percentuale (60 per cento). Va ricordato infatti che il contributo regionale non ha per oggetto la costruzione di alloggi popolari genericamente destinati a persone non abbienti, quanto invece la sostituzione di alloggi che debbono essere soppressi per necessità di demolizione o di eliminazione per varie esigenze di pubblica utilità ed interesse. La validità dell'indirizzo del provvedimento è confermata dalla rispondenza degli Enti interessati, che hanno programmato costruzioni per somme di gran lunga superiori al totale che la Regione è in grado di finanziare. Da parte dei Comuni presentatori di domande, sono stati segnalati più di un migliaio di casi di alloggi inabitati per precarietà statica, oltre a quelli interessati da demolizioni per esigenze di piani regolatori, ovvero da sgomberare per necessità di pubblico interesse. La spesa complessiva sulla quale detti Enti hanno chiesto il contributo supera i 5 miliardi.

Stabilendo un'equa gradualità delle singole esigenze e dopo numerosi rilievi e sopraluoghi, il competente assessorato regionale, su 37 domande presentate dagli Enti interessati, ne ha tenute in considerazione 16, di cui 11 nella Provincia di Udine, 3 in quella di Gorizia e 2 in quella di Trieste. Con la citata legge sarà pertanto possibile la costruzione di 260 alloggi, per un totale di 1.350 milioni di lire.

Attuando un criterio di scelte prioritarie nella concessione dei contributi, la Giunta regionale ha cercato di sanare soprattutto quelle situazioni, che in certi casi assumevano forme di vera e propria piaga sociale. A questo proposito basterà ricordare che il provvedimento regionale — oltre agli edifici malsani e pericolanti di vari Comuni — interessa in particolare, il cosiddetto «quartiere cinese» di Cervignano del Friuli, dove da anni una ventina di famiglie vivono in un gruppo di costruzioni che — oltre a presentare notevoli lesioni che ne compromettono la stabilità — hanno tetti che lasciano filtrare abbondantemente l'acqua piovana, pavimenti marci e servizi igienici in comune. Con lo intervento della Regione si potrà finalmente risolvere il problema delle «ex scuderie» o «infermerie quadrupedi» di Palmanova, nonchè di mettere mano al risanamento del «lazzaretto» di Monfalcone. Altri casi particolarmente gravi ed urgenti si presentano a Cividale, Grado e Latisana.

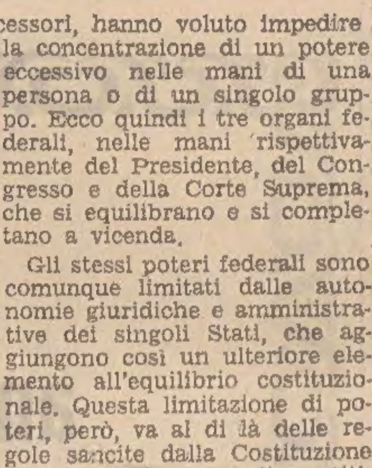
La Giunta, nella sua prossima seduta, dovrebbe anche definire il piano di finanziamento riguardante gli acquedotti, in attuazione della legge 16 novembre 1965, n. 27. L'assessore dei lavori pubblici, Masutto, ha già formulato una serie di proposte per l'utilizzazione degli 800 milioni a ciò destinati (700 per contributi in conto capitale e gli altri 100 per interessi sui mutui).

Gorizia — è risaputo — necessita della costruzione di un nuovo acquedotto, che conta anche sul contributo dello Stato, e che è destinata a evitare la necessità di attingere a fonti situate oltre confine. Con il finanziamento della Regione sarà possibile, per quanto riguarda Trieste, realizzare una nuova stazione di sollevamento presso l'acquedotto del Randaccio, ed inoltre mettere in opera il cosiddetto «by pass», e cioè una conduttura diretta da Miramare a Zaule, per assicurare il rifornimento di quella parte della città, nonchè della zona industriale.

LA CONFERENZA BERLIN ALL'ITALO-AMERICANA

Controlli ed equilibri nel sistema di governo USA





Il prof. William Berlin ha tenuto ieri sera, nella sala dell'Associazione Italo-Americana l'annunciata conferenza sul tema «Controlli ed equilibri nel sistema di Governo americano».

L'oratore, che ha parlato in inglese, ha affrontato il tema della serata cercando le ragioni per cui si riscontra nella costituzione americana un così complesso sistema di equilibri. La risposta a tale quesito è che i fondatori della Federazione degli Stati Uniti, e i loro successori, hanno voluto impedire la concentrazione di un potere eccessivo nelle mani di una persona o di un singolo gruppo. Ecco quindi i tre organi federali, nelle mani rispettivamente del Presidente, del Congresso e della Corte Suprema, che si equilibrano e si completano a vicenda.

Gli stessi poteri federali sono comunque limitati dalle autonomie giuridiche e amministrative dei singoli Stati, che aggiungono così un ulteriore elemento all'equilibrio costituzionale. Questa limitazione di poteri, però, va al di là delle regole sancite dalla Costituzione estendendosi ai singoli partiti, che pure sono entità extralegali.

Tornando all'argomento principale, va sottolineato come, attraverso il voto universale e diretto, si eviti negli Stati Uniti la formazione di gruppi di pressione, che abbiano un peso eccessivo nella vita politica del Paese.

Tutti questi equilibri fanno sì che il sistema politico degli Stati Uniti, lungi dall'essere perfetto, cerchi comunque di eliminare con ogni mezzo le disuguaglianze tra i cittadini.

PER UN ALTRO ANNO CON DECORRENZA DA IERI

Rinnovato con la Jugoslavia l'accordo sugli scambi locali

La Divisione degli affari economico-sociali del Commissariato del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia informa che l'accordo italo-jugoslavo del 31 marzo 1955 per gli scambi locali tra la Zona di Trieste e la Zona di Buie, Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia, e il relativo Protocollo addizionale, e lo scambio di note rispettivamente del 25 aprile 1964 e del 28 novembre 1964, sono stati rinnovati tacitamente per il periodo di un altro anno a decorrere dal 15 gennaio 1966. Rimangono validi i contingenti annuali precedentemente stabiliti.

Per il periodo gennaio-aprile 1966 saranno posti in distribuzione all'importazione, tra le ditte del ramo, le seguenti quote quadrimestrali comprendenti pure talune merci che pur essendo importabili «a dogana» sono soggette ad autorizzazione in quanto fruiscono della franchigia doganale:

Bestiame bovino vivo da macello: valore lire 63.300.000; carni bovine fresche lire 3.300.000; pesci di mare freschi 16.600.000; latte e crema di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati lire 73.300.000; uova in guscio lire 5.000.000; legumi ed altri ortaggi freschi lire 16.600.000; frutta fresca lire 5.000.000; succhi di marasche lire 5.000.000; vino di consumo ordinario 83.300.000; vini tipici (in bottiglia) lire 5.000.000.

Per i seguenti contingenti all'importazione le domande saranno prese in considerazione man mano che le stesse perverranno alla sede dei Servizi del commercio estero, in via Genova n. 9.

Uva fresca da vino (contingente annuale) lire 25.000.000; foraggi paglia e veccia 20.000.000; melassi lire 50.000.000; crauti lire 10.000.000; vini spumanti in bottiglia lire 1.000.000; vino spunto lire 110.000.000.

Per partecipare alla ripartizione della quota relativa al I.o quadrimestre del corrente anno dei contingenti posti in distribuzione le ditte interessate dovranno presentare domanda redatta secondo le norme in vigore entro il 31 gennaio p. v.

Per una obiettiva valutazione delle richieste, è opportuno che le domande siano corredate da idonea documentazione comprovante la concretezza dell'operazione e da dichiarazioni bancarie nelle quali risultino indicati, suddivisi per anno solare e per Paese di provenienza, gli estremi dei benestare e delle bolle doganali relative ad operazioni di importazione definitiva effettuate, per le medesime merci, da qualsiasi provenienza durante il triennio 1963-1965.

Le ditte che chiedono di partecipare alla ripartizione dei contingenti di «vino di consumo ordinario» e di «bovini da macello» dovranno inoltre esibire la documentazione di seguito precisata:

Vino di consumo ordinario: dichiarazione rilasciata dal «Servizio imposte consumo» del Comune di residenza, attestante la quantità complessiva di vino, nazionale o di altra origine, commerciata dal I.o gennaio al 31 dicembre 1965.

Bovini da macello: dichiarazione rilasciata dalla Direzione dei macelli comunali del Territorio di Trieste attestante il numero dei capi bovini macellati per conto della ditta, durante il 1965 e destinati, naturalmente, al fabbisogno locale.

Per quanto riguarda le esportazioni che, come noto, sono soggette ad apposita autorizzazione, le relative domande, corredate da idonea documentazione, verranno prese in esame man mano che perverranno alla sede dei Servizi del Commercio Estero, in via Genova n. 9.

Presentato anche alla SAL il libro di Ketty Daneo

Anche alla Società artistico letteraria triestina è stata presentata l'ultima raccolta di liriche di Ketty Daneo intitolata: «Come un tiro di fionda». Il volume, che appare in elegante veste tipografica è illustrato con disegni di Renato Daneo. Il prof. Marcello Fraulini ha commentato le dieci composizioni mettendone in risalto i due aspetti più interessanti, cioè il richiamo sul filo della memoria di un mondo denso di affetto e commozione e la miticizzazione di elementi formali e probabilmente vissuti. La poesia di Ketty Daneo — ha concluso l'oratore — non appartiene all'arte di denuncia o di contrapposizione ma vive piuttosto di un compianto per cose, persone e momenti di vita sapientemente dosati sull'ala portante della memoria. La presentazione dell'opera è stata intervallata dalla lettura di alcuni brani per la voce della giovane attrice Adriana Marchetti.

L'ECA informa che la settimana prossima nell'ufficio di via Manzoni n. 8 si provvederà al pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta. Sono stati fissati i seguenti turni: cognomi con lettere A-B lunedì 17; lettera C martedì 18; lettere D-E-F mercoledì 19; lettere G-H-I-L giovedì 20; M-N venerdì 21; O-P-Q sabato 22; R-S lunedì 24; T-U-V-Z- martedì 25.

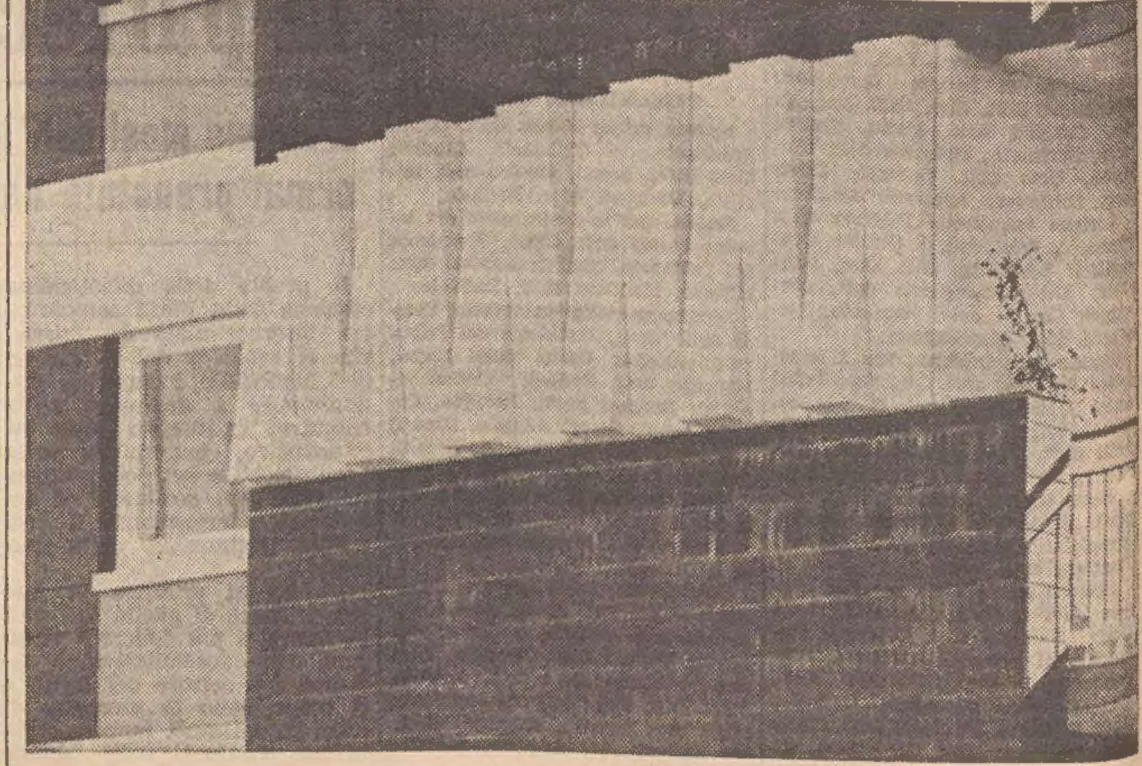


(Foto Pozzar)

Come l'altro fregio, è dovuto a Nino Perizi anche questo mosaico in bassorilievo, che si trova nell'atrio del nuovo stabile

DECORAZIONI DI NINO PERIZI SU UN NUOVO STABILE

Utilità di una mutua intesa tra edilizia e arte figurativa



(Foto Pozzar)

I grandi prismi di cemento che costituiscono il sobrio e semplice fregio esterno in altorilievo sul nuovo stabile di via P. R. Gambini, angolo via Conti, all'altezza del quinto piano

Ben rari sono a Trieste — come ebbimo altra volta occasione di osservare — gli esempi di integrazione fra le realizzazioni architettoniche e la opera degli scultori e dei pittori. Mentre nel secolo scorso non era pensabile che un edificio di rilievo sorgesse senza che ad esso concorressero, già nella fase della progettazione, gli interventi di coloro cui era demandato il compito di approntare fregi e decorazioni, di modellare gruppi scultorei e di affrescare pareti; oggi, nella migliore delle ipotesi, gli artisti intervengono quando il palazzo è già ultimato ed offre quindi assai scarne possibilità di organico inserimento delle loro opere.

Tale non è il caso di un palazzo d'abitazione che recentemente è stato ultimato in via Gambini 55, all'angolo con via Conti. Il progetto dell'ing. Alfonso Ragone ha previsto infatti, sin dal momento ideativo dell'opera, l'inserimento di un fregio esterno in cemento all'altezza del quinto piano e di un mosaico in bassorilievo sulla parete principale dell'atrio d'accesso. Entrambe queste opere sono state commissionate a Nino Perizi, che ha dato ancora una volta prova della finezza culturale che gli è propria e della consequenziale coerenza alla sua personale posizione d'artista nello sviluppo dei temi affidatigli dal progettista. L'alta dignità delle opere plastiche ideate da Nino Perizi e la perfetta integrazione di tali opere nel coevo testo architettonico impongono queste due decorazioni parietali all'ammirata considerazione, non solo in un ambito cittadino.

Per quanto riguarda il fregio esterno in altorilievo, abbiamo una soluzione assai semplice e sobria, tanto da non attarre l'attenzione dell'osservatore, pur vivificando il tessuto compositivo di entrambe le facciate. Si tratta di una serie di grandi prismi in cemento che si definiscono attraverso la disposizione obliqua, rispetto al muro, delle pareti di faccia, alternativamente ascendenti e discendenti. Gli interstizi fra l'uno e l'altro prisma lasciano perciò scorgere dei triangoli di profilo con i vertici opposti. La percezione del fregio è affidata dunque ad una serie di vibrazioni chiaroscurali, rigorosamente compatte nella loro dizione definitiva, ma mutevoli a seconda della diversa incidenza della luce. Siamo sul terreno delle ricerche visuali, che propongono la coincidenza di una ben prevista esperienza ottica, mutevole nelle sue configurazioni dentro una precisa gamma di differenti ipotesi, con la essenzialità di una struttura che l'artista viene esplorando. Nel caso di Perizi abbiamo un gioco di diversi aggetti determinato dalla differente incidenza dell'ombra propria e portata di una serie di prismi in cemento. Se non andiamo errati è questo uno dei primi tentativi di portare su scala archtettonica l'esperienza visuale.

Il mosaico in bassorilievo dell'atrio si giova del pari di una mutevole possibilità di resa visiva, grazie a differenti incidenze della luce. Ma la sostanza della proposta rimane, invece, ancorata ad una consistenza organica della struttura che ampiamente si dilata contro il bianco del muro. Il bassorilievo è ottenuto con cubetti di porfido — dello stesso tipo usato per la pavimentazione delle strade — approntati in una successione di misure modulari in due o tre grandezze. Codesti cubetti sono affogati nel cemento di fondo a diverso spessore l'uno dall'altro, così da variare l'aggetto in sincronia con le dimensioni del singolo cubetto. La struttura d'insieme ripercorre liberamente una planimetria di spazi inventata sulla scia delle ultime pitture di Perizi. Sono scansioni di forme ora pacatamente equilibrate nella loro forza espressiva, ora contrapposte e tese verso un'espansione prolungata e dilatata nel vuoto circostante. La complessa articolazione della dialettica formale potrebbe essere paragonata a una intuizione urbanistica trasportata dal piano orizzontale a quello verticale, salvo che la versione di fondo, in codesto apparato plastico di notevole spessore semantico, viene direzionata al la significatività di un ambiente (l'atrio di un palazzo di abitazione) di solito pesantemente anodino. Qui invece il visitatore percorre la successione di volumi armoniosamente indicati dai cubetti e viene quasi invitato verso la prima rampa di scale, dove, come in un estremo gesto, si prolunga il mosaico-bassorilievo.

Piace sottolineare ancora che le circostanze hanno voluto la vicinanza di quest'ultima opera con un altro bassorilievo di Perizi, quello del Liceo Francesco Petrarca, in via Rossetti, di cui ci siamo occupati altra volta. E' doveroso osservare che rispetto alla precedente realizzazione, Perizi ha raggiunto una maggior libertà espressiva, tanto da far parlare le forme solamente in virtù di una contenuta forza di trame strutturali, senza alcun ricorso a sollecitazioni rappresentative.

I. N.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CINQUANTADUE MILIONI DI DISCHI VENDUTI NEL '65

È SCOPPIATO IN FRANCIA IL BOOM DEL MICROSOLCO

Nessuno però conosce il segreto di questo fulmineo sviluppo perchè «bluff» e discrezione sono le armi delle case editrici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

L'industria del disco si è sviluppata in Francia con una rapidità sorprendente e si assiste attualmente ad un vero e proprio «boom» del microsolco. 52 milioni di dischi sono stati venduti in tutto il Paese nel 1965, e tale cifra aumenterà, secondo le previsioni, del 20 per cento durante il 1966.

Il segreto di questo fulmineo sviluppo? Nessuno lo conosce, nè i direttori delle case editrici, nè i cantanti nè i negozianti. Perchè un microsolco si vende bene mentre altri non riescono ad ingranare? E' un mistero che nessuno è capace di risolvere. Si sa che un titolo si vende o non si vende e basta.

«Bluff» e discrezione sono le due armi delle case editrici di dischi. Nessuno sa ciò che accade presso il vicino, ogni ditta ha i propri metodi di lavoro e di distribuzione. Per «lanciare» un nuovo titolo, un nuovo cantante, tutti i mezzi sono buoni. I francesi ricordano ancora il clamoroso debutto di Dalida, la cantante italo-francese, divenuta da un giorno all'altro una «vedette». Una decina d'anni fa, uno «speaker» della Stazione radio «Europa Numero Uno» annunciava: «Ed ora vi presentiamo la celebre Dalida, che ci ha fatto l'onore di venire a parlare davanti al nostro microfono». Nessuno la conosceva, ma a forza di sentirla presentare come una «vedette», anche il pubblico ha finito per convincersi che lo fosse veramente. In pochi mesi, i primi dischi di Dalida sono andati a ruba, e la cantante è ancora oggi uno dei «valori sicuri».

Il «boom» del disco è iniziato nel 1957, ha coinciso con il rapido sviluppo della Stazione radio «Europa Numero Uno», che si è messa a trasmettere i dischi dei giovani «idoli», dei cantanti «ye-ye», di Johnny Halvie Vartan, e compagnia. In breve tempo, la musica indiavolata, i «twist», i «rock», i ritmi moderni, hanno aperto alle case editrici di dischi un mercato vastissimo e fino ad allora inesplorato, quello delle giovani generazioni. Si è scoperto che i «teenagers» della nostra epoca, contrariamente ai loro padri, avevano tutti un po' di danaro da spendere, e che non chiedevano di meglio che investire i pochi franchi della loro «settimana» in dischi dei loro «idoli». Per diversi anni, le case produttrici si sono lasciate dominare da una vera e propria febbre dell'oro. Il primo venuto, il primo «capellone» che sapesse cantare qualcosa grattando una chitarra, veniva immediatamente presentato come una «vedette», i suoi dischi venivano lanciati sul mercato. Naturalmente, c'è stata l'inflazione, si è operata una «selezione naturale». Dei cantanti «ye-ye» del 1957, che erano legione, ben pochi sono riusciti a rimanere a galla: Hallyday, Anthony, qualche altro, che sono oggi dei valori sicuri.

Oggi, questa frenesia è finita. Il «boom» continua, ma è più o meno controllato. Le case editrici non si mettono più ad incidere dischi alla leggera. Il lancio di un nuovo cantante è divenuto un'operazione complessa, delicata, una vera e propria manovra strategica. Si tratta, innanzitutto, di conquistare la Radio e la Televisione. E' la condizione indispensabile per assicurare una forte vendita dei titoli nuovi.

«Europa Numero Uno» riceve in media una ventina di dischi nuovi al giorno. Nessuno può dire quale di questi titoli — 120 alla settimana — sarà il prossimo grande successo, il «tube», come si dice nel gergo delle case editrici. E' una questione di fortuna. Certe volte, si cerca anche di aiutare la fortuna, trasmettendo un disco cinque, dieci, quindici volte al giorno. Non sempre questo metodo dà il risultato sperato: spesso il pubblico si irrita. Ma molti dei grandi successi di questi ultimi anni sono nati così.

U. R.

LA PROSA AL VERDI

Ultima replica de «L'eterno marito»

Avrà luogo questo pomeriggio alle 17 precise al Teatro Verdi, l'ultima replica de «L'eterno marito» con Salvo Randone, Carlo Hintermann, Anny Girola e Vittorio Artesi.

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Il «Città di Bruxelles» a Fabio Vidali

Bruxelles, 15

Al Concorso internazionale di composizione musicale intitolato alla Regina Elisabetta del Belgio, il maestro concittadino Fabio Vidali è stato premiato dalla giuria internazionale con l'assegnazione del Premio Città di Bruxelles per la composizione sinfonica per grande orchestra intitolata la «Invenzione del fuoco».

Tale composizione è a forma di suite e consta di nove tempi che s'ispirano alla prima conquista del progresso umano, l'uso della fiamma che, dopo il partenziale sgomento e la successiva venerazione, diventa patrimonio di tutti. Il brano conclusivo, infatti, narra il «rapimento del fuoco» da parte degli uomini che ne conservano, ciascuno, una favilla.

Il maestro Vidali è stato invitato dalle Loro Maestà Baldovino e Fabiola al ricevimento di premiazione al Castello di Laeken.

Il premio comporta, oltre ad una dotazione di 25.000 franchi, una medaglia d'argento e l'esecuzione radiofonica e televisiva.

PER IL FESTIVAL DI SANREMO

Abbinate così voci e canzoni

Sanremo, 15

Ecco gli abbinamenti canzoni-cantanti e la suddivisione delle canzoni che saranno eseguite la prima (27 gennaio) e la seconda sera (28 gennaio) del XVI Festival di Sanremo.

PRIMA SERATA

«Adesso sì», di Sergio Endrigo: Endrigo-Chat and Jeremy.

«A la buena de Dios», di Malgoni-Pallesi: Ribelli-The Minstrels.

«Così come viene», di Leoni-Pallavicini: Germani-Surfs.

«Dio, come ti amo», di Modugno: Cinquetti-Modugno.

«Io non posso crederti), di Marchetti-Canjust: Franco Tozzi-Bobby Vinton.

«Io ti darò di più», di Remigi-Testa: Ornella Vanoni-Orietta Berti.

«Mai, mai, mai (Valentina)», di Colonenllo-Testa: Gaber-Pat Boone.

«Nessuno mi può giudicare», di Pace-Panzeri-Beretta Del Prete: Caterina Caselli-Gene Pitney.

«Per questo voglio te», di De Ponti-Mogol: Giuseppe Di Stefano-P. J. Proby.

«Quando vado sulla riva», di Pagano-Maresca: Luciano Tomei-Los Paraguaios.

«Questa volta», di Satti-Mogol: I Musical-The Yarbirds (questa canzone è quella di Bobby Solo).

«Se questo ballo non finisce mai», di Mescoli-Pallavicini: John Foster-Paola Bertoni.

«Un giorno tu mi cercherai», di Campanino-Pantros: Equipe 84. The Renegades.

SECONDA SERATA

«Dipendesse da me», di Pattacini-Pallavicini; Luciana Turina-Gino.

«Il ragazzo della via Gluck», di Celentano-Beretta-Del Prete: Adriano Celentano-Trio Cerutti-Pilade-Santercole.

«In un fiore», di Donida-Mogol: Wilma Goich-Surfs.

«Io ti amo», di Fallabrino-Maggi: Plinio Maggi-Anna Marchetti.

«La carta vincente», di Gino Paoli: Gino Paoli-Riccardo.

«La notte dell'addio», di Diverio-Testa: Iva Zanicchi-Vic Dana.

«Lei mi aspetta», di Baldan Bembo-Pallavicini: Nicola Di Bari-Gene Pitney.

«Nessuno di voi», di Kramer-Pallavicini: Milva-Richard Antony.

«Paffe... bum», di Reverberi-Bardotti: Lucio Dalla-The Yarbirds.

«Parlami di te», di Vianello-Pallavicini: Edoardo Vianello-Françoise Hardy.

«Se tu non fossi qui», di C. A. Rossi-Terzi: Peppino Gagliardi-Pat Boone.

«Una casa in cima al mondo», di Donaggio-Pallavicini: Pino Donaggio-Claudio Villa.

«Una rosa da Vienna», di Guarneri-Lauzi: Anna Identici-The Minstrels.

PRIME VISIONI

PATTO A TRE

In America deve esistere davvero la crisi del quarantenne, se due film contemporaneamente ne trattano gli aspetti fondamentali. «Da un momento all'altro» mostrava un celebre psichiatra che preso dalla professione non s'avvede di trascurare la moglie (e questa regolarmente lo tradisce). In «Patto a tre» avviene la stessa cosa con un uomo d'affari (Frank Sinatra), tutto lavoro, televisione alla sera, educazione puritana dei figli e molta distrazione per quanto concerne le attenzioni da riservare alla moglie, purchè non siano comprese nella lavatrice, dell'automobile e nella servitù. Soltanto che qui c'è vicino un amico di famiglia, (Dean Martin) ex spasimante della signora non più verde e adesso playboy fortunato. Per un gioco di ipocrisie e di paradossali circostanze la coppia si trova divorziata e ricomposta con l'uomo disponibile, il quale, accasato per forza, rivela uno alla volta tutti i difetti dell'altro. Insomma il matrimonio è uguale per tutti (gli uomini), anche se le statistiche stabiliscono che gli scapoli sono meno longevi degli ammogliati.

Trattandosi di una commedia all'americana, inutile avvertire che c'è il lieto fine: rose gialle e famiglia ricomposta nel Giorno del Ringraziamento. Nel cocktail, oltre ai due citati furboni figura anche una spiritosa Deborah Kerr, appassita come il ruolo suggerisce, ma adattabile e sveglia. Comunque è intuibile che Dean Martin sta a suo agio nella parte del playboy, mentre Frank Sinatra appare piuttosto rassegnato in quella del marito dabbene. Il lupo veste sempre di malavoglia la pelle dell'agnello, anche nella finzione cinematografica. Spassose certe battute del dialogo, sontuosi i colori e la scenografia, piuttosto vistose le comparse femminili, commovente infine vedere ancora arzillo e volonteroso l'antico Cesar Romero, che deve avere circa centosettanta anni, poco più, poco meno.

ma.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Scacciapensieri. Trattenimento musicale; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.15: Musica in piazza; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Prisma musicale; 17.15: Il racconto del Nazionale: «La lupa», di G. Verga; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 18.40: Musiche popolari italiane; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20.25: Elefanti rosa. Divagazioni semiserie di E. Vaime; 21.20: Concerto del violinista B. Giuranna e della pianista O. Vannucci Trevese; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.30: Musica e sport; 17.45: Il clacson; 18.30: Notizie; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Incontro con l'opera; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22.30: Notizie.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.—: Da Torino: S. Messa;
11.45: Incontri cristiani;
14.30: Eurovisione. Svizzera: Wengen. Gare internazionali di sci: Slalom - Cortina d'Ampezzo: Stadio Olimpico. Campionati nazionali di pattinaggio artistico;
17.30: La TV dei ragazzi;
18.30: «Il sogno di Stella», racconto sceneggiato;
19.—: Telegiornale - Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: «David Copperfield», di Charles Dickens;
22.20: La domenica sportiva e Telegiornale.

TV SECONDO

18.—: Concerto sinfonico, diretto da C. Zecchi;
21.—: Telegiornale;
21.15: Giorgio Gaber presenta: Le nostre serate;
22.25: Ventiquattro ore a Saint Henry. Documentario.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con G. B. Pergolesi; 13.25: Concerto sinfonico, diretto da F. Fricsay; 15.25: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di H. Werner Henze; 16.40: «Euridice», di J. Anouilh; 19: Musiche di F. Couperin; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Igor Strawinsky; 21: Giornale; 21.20: «Maria d'Alessandria», di G. F. Ghedini.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Sonate del Settecento; 8.35 (17.35): Musiche concertanti; 8.55 (17.55): Pagine da opere di Ch. Gounod; 9.55 (18.55): Complessi d'archi con pianoforte; 10.55 (19.55): Un'ora con W. A. Mozart; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: Orchestra stabile del Maggio Fiorentino; 13.55: (22.55): Musiche cameristiche di F. Schubert; *15.30: Musica sinfostensiva.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un po' sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di C. Porter; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Ornella Vanoni; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva.

Cronache della TV

Cinquetti show

Fine settimana con al vertice della scaletta la giovane cantante Gigliola Cinquetti, accresciuta attualmente d'uno show a puntate, la prima delle quali fu veduta sette giorni fa. Neppure questa volta la Cinquetti ha saputo limitarsi alle solite esercitazioni canore che le hanno dato la fama. Ha invece insistito a moltiplicare le risorse non troppo briose d'una recitazione dopolavoristica, dividendone gli oneri con il solito teledivo di romanzi sceneggiati (ieri era il turno dell'inevitabile Alberto Lupo), e con un paio di ospiti più o meno canterini (Lea Massari, Lando Buzzanca, i «Surf»), preoccupati soltanto di seguire alla lettera la legge del minimo mezzo. Disgraziatamente le loro divagazioni, prive d'ogni apprezzabile conseguenza, erano anche prive d'ogni passeggero divertimento. Si dirà che non è giusto attribuire alla sola Cinquetti la responsabilità di certe leggerezze; o addirittura che la colpa è assai meno sua che degli ideatori dello spettacolo, irrimediabilmente orfani di fantasia e di spirito. Certo, la fantasia e lo spirito non sono proprio elementi costitutivi del genio televisivo,

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Oggi alle ore 17, la compagnia Salvo Randone e Neda Naldi, diretta da Josè Quaglio presenta: «L'eterno marito», di N. Naldi da Dostojewsky.
AUDITORIUM. Compagnia Teatro Stabile di Prosa: mercoledì 19 gennaio alle ore 20.30 prima rappresentazione di: «Motivo di scandalo e riflessione», di John Osborne. Regia di Raffaele Maiello, scene e costumi di Luciano Damiani. Informazioni, prenotazioni, abbonamenti e vendita biglietti: Biblietteria Centrale di Galleria Protti - Tel. 36372.
PICCOLO TEATRO DE «LA BARACCA» (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi ore 16: «Ave Maria», tre atti di Novelli. Grande successo. Novità.

ARCOBALENO. 14.30: «L'uomo dalla pistola d'oro». Nessuno conosceva il suo volto ma tutti temevano la sua pistola. Un film in technicolor, cinemascope, con Carl Mohner, Luis Davila. Vietato ai minori di 14 anni.
ARCOBALENO. Oggi alle ore 10 e 11.30 per grandi e piccini, Charlie Chaplin nel più spassoso e divertente film. Indistintamente L. 150.
EXCELSIOR. 14: «Patto a tre», una vivacissima e divertente commedia in cinemascope technicolor, con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Pierino la peste». La più grande vittoria della risata, con Antoine Lartique l'indimenticabile interprete de: «La guerra dei bottoni». Ingresso indistintamente lire 150.
EDEN (già Supercinema). 14: «L'ombrellone». Un film di Dino Risi, con E. Maria Salerno e Sandra Milo. In technicolor.
FENICE. 14: 4.a settimana: «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)», in cinemascope technicolor, con l'autentico agente «007» James Bond (Sean Connery), Claudine Auger, Adolfo Celli e Luciana Paluzzi.
GRATTACIELO. 14: «Da un momento all'altro». Un film di Mervyn Le Roy in technicolor, con Jean Seberg, Sean Garrison e con Honor Blackman (la ragazza di Golfinger). Prezzi normali.
NAZIONALE. 14: 4.a settimana: «La grande corsa», in cinemascope technicolor. Il più grande divertimento di ogni epoca, con Jack Lemmon, Tony Curtis e Natalie Wood. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, il primo tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 22 precise.

ALABARDA. 14: «A - 009, missione Hong Kong», in colorscope. Potente organizzazione criminale sgominata dagli abili agenti della F.B.I. con l'aiuto di bellissime donne della polizia femminile. Interpreti: Rossana Schiaffino e Stewart Granger.
AURORA. 15: Suspense, azione e divertimento nell'interessante technicolor Metro: «La spia dai due volti», con R. Vaughn. Grande successo. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14, ultimo spettacolo ore 22 precise: «Lord Jim». Dal romanzo di Joseph Conrad, una colossale opera cinematografica in technicolor, con P. O'Toole, James Mason, C. Jurgens, J. Hawkins, A. Tamiroff e D. Labi.
CRISTALLO. 14.30: «Giulietta degli spiriti», di Federico Fellini, in technicolor. L'avvenimento cinematografico più atteso dell'anno, con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu e Sylva Koscina. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La collina del disonore», film ad alta tensione e senza respiro, il capolavoro quale interprete di Sean Connery, con l'arcigno Harry Andrews e l'impagabile negro Ossie Davies. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 14.30: «Tamburi ad Ovest». Technicolor, con Audie Murphy, Michael Dante e Linda Lawson.
IMPERO. 15: «Castelli di sabbia», con R. Burton e E. Taylor. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 14.30: Oggi eccezionale prima dell'avvincente western: «Colorado Charlie», con Jack Berthier, Barbara Hudson e, per la prima volta sullo schermo il piccolo Roland Wilde. Technicolor.
VIALE. 14.30: «Gli invincibili dieci gladiatori». Grandioso e spettacolare film in technicolor, con Dan Davis, Helsa Linè e John Heston.
VITTORIO VENETO. 13.30 (ult. 21.45): «Prima vittoria». Cinemascope, con John Wayne, Patricia Neal, Kirk Douglas, Dana Andrews. Un capolavoro di Otto Preminger.

ABBAZIA. 14: «Una moglie americana». Technicolor. Divertentissimo film di Ugo Tognazzi, girato interamente in America, con Rhonda Fleming e Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (S. Vito). 14.30: Un film eccezionale di Hitchcock: «Marnie», con Sean Connery e Tippi Hedren, a colori.
ALDEBARAN. 14.30: «Sinfonia per un massacro». Un eccezionale giallo ricco di suspense, con Michel Auclair, Michele Mercier e Charles Vane.
ARISTON. 14: «Strani compagni di letto». La Universal presenta Rock Hudson, Gina Lollobrigida e Gig Young nel più divertente, allegro ed imprevedibile technicolor di successo.
ASTORIA. 14.30: «Il colonnello Von Ryan». Un capolavoro Dear in technicolor, con F. Sinatra, T. Howard e R. Carrà. I visione per San Giacomo.
ASTRA. 15: «Una Rolls-Royce gialla», con S. McLaine, A. Delon, J. Bergman, R. Harrison. Technicolor Metro.
NOVO CINE. 14: «Obiettivo ragazze». Divertentissimo technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Walter Chiari. Grande successo.
IDEALE. 14: «La doppia vita di Sylvia West». Film grandioso, con Caroll Baker e George Makaris. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. 14: «La portatrice di pane». Technicolor, con Suzanne Flon e Philippe Noiret.
MARCONI. 14.30: «Pistola veloce». Cinemascope in technicolor, con Audie Murphy.
RADIO. 14.30: «La dea della città perduta». Cinemascope a colori, con Ursula Andrews, Peter Cushing, Cr. Lee.
SERVOLA. 14: «5000 dollari sull'asso». Scopecolor, con Robert Wood e Fernando Sancho.

MUGGIA

VERDI. 15: «Crisantemi per un delitto», grande successo in cinemascope, con Alain Delon, Jeanne Fonda e Lola Albricht.
VOLTA. 15: «I due sergenti del generale Custer», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Moira Orfei, due ore di risate, in technicolor.

UDINE

ASTRA. 15: «Oggi, domani, dopodomani», con M. Mastroianni, V. Lisi e C. Spaak. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CENTRALE. 15: «Il piacere e l'amore» con Jane Fonda, Catherine Spaak. Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
PUCCINI. 15: «Agente 007 missione Bloody Mary», con K. Clark. Technicolor.
CRISTALLO. 15: «Sfida a Rio Bravo». Prima visione. Scopecolor, con G. Madison e M. Lebeau.
I. NIEVO. 20: «Destino in agguato», con Glenn Ford e N. Kwan.
ASQUINI. 18: «I quattro del Texas». Stupendo technicolor, con F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg e U. Andress.
S. GIORGIO. 20: «Il re del sole», con Y. Brynner e George Chachiris. Technicolor.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319)
15-22.30: «I SETTE MAGNIFICI JERRY» con J. Lewis e D. Butterworth. A colori. Comico

CORSO. 15: «Week-end a Zuydcoote» (Spiaggia insanguinata), con C. Spaak, J.P. Belmondo e F. Périer. Cinemascope a colori. Prima visione. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Colpo grosso, ma non troppo», con L. De Fenes e Bourvil. Prima visione. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Johnny West, il mancino», con D. Palmer e D. Garson. A colori. Prima visione. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «A 009: Missione Hongkong», con S. Granger e R. Schiaffino. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «OSS 117 minaccia Bangkok», con K. Mathews, A. Pierangeli e R. Hossein. A colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

DANZE

SALA GINNASTICA. Trattenimenti danzanti dalle ore 17 alle 20 per soci e invitati. Suona il complesso «Les Fulnigial».
LANTERNA D'ORO in Castello. Oggi tè danzante dalle 16 alle 19 con il Quartetto «I Fantasmi».
NUOVO CORALLO Dancing. Oggi trattenimento danzante dalle 20.30 in poi con il complesso vocale e strumentale «I Lords». Servizio bar e autobus sino a fine ballo.

GRADISCA

COMUNALE: «Questo pazzo mondo».
EDEN; «Per un pugno nell'occhio».
COASSINI: «Uomini in guerra», con Robert Ryan e Aldo Ray.

ROMANS

IMPERO: «Compagnia di codardi?», con Glenn Ford, Stella Stewens e Melwyn Douglas.

SAGRADO

ITALIA: «I vincitori», technicolor, con George Hamilton e R. Schiaffino.
SALA ENAL. 15: Trattenimento danzante del pomeriggio organizzato dal Dopolavoro comunale.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Una ragazza da sedurre», con Rock Hudson e Leslie Caron. Technicolor. Cinemascope. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «100.000 dollari per Ringo», con Richard Harrison, Fernando Sancho e Eleonora Bianchi. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
PRINCIPE. 14: «Casanova 70», con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Enrico Maria Salerno e Marisa Mell. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «Operazione Zanzibar», con Steve Cochran e Hildegarde Neff. Ultima 22.
S. MICHELE. 14: «Pazzi, pupe, pillole», con Jerry Lewis. Technicolor. Ultima 22.
MARCELLIANA. 14: «Il vendicatore di Kansas City». Technicolor.
MARCELLIANA. 20.30: «L'anniversario» - «Tragico contro voglia» - «Una domanda di matrimonio». Tre atti unici di Anton Cechov. Presentati dalla Compagnia «I giovani» di Trieste.

STARANZANO

EDISON. 15: «Sandok il maciste della jungla», con Sean Flynn e Alessandra Panaro. Technicolor. Ult. 22.
EUROPA. 15: «La sfida viene da Bangkok», con Brad Harris. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Italiani brava gente», con una gamma di attori internazionali. Il più grande film di guerra. Ultima 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «La donna che non sapeva amare», con Caroll Baker e Raf Vallone. Scope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 14.30: «Agente 3 S 3, passaporto per l'inferno», con George Harrison e Barbara Simmons. A colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Caligarsi.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Un buon prezzo per morire», con Laurence Harvey, Lee Remick e Alan Bates. Ultima 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15.30: «Il segno del coyote», con Fernando Casanova e Maria Luz Galicia. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 15: «La più grande storia mai raccontata», con Max Von Sydow, Caroll Baker, Charlton Heston, John Wayne, Van Heflin e Shelley Winters; in cinemascope technicolor.

JOHNSON HA VOLUTO NELL'ESECUTIVO UN DISCENDENTE DI SCHIAVI

Lotta al razzismo edilizio per il primo Ministro negro

Robert Clifton Weaver è stato messo a capo del nuovo Dicastero dell'urbanistica che affronterà il problema della casa reso drammatico dal sopravvivere dei ghetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Un negro, discendente da schiavi della Carolina del Nord è stato nominato Ministro nel Governo di Johnson: è la prima volta nella storia degli Stati Uniti, che un uomo di colore fa parte dell'Esecutivo e assume una carica di tanta importanza. Tanto più rilevante è la scelta di Robert Clifton Waever — il nuovo Ministro — in quanto il Ministero che egli dirigerà, non appena il Congresso avrà approvato la sua nomina (e non dovrebbero esserci seri ostacoli a ciò), è di nuova formazione e si dovrà occupare degli affari delle abitazioni in generale e dello sviluppo urbano degli Stati Uniti. Un simile Dicastero non era mai stato creato in America, e soltanto il programma della «grande società» di Johnson ha consentito, e anzi imposto, la formazione di un simile Gabinetto ministeriale.

Il problema dell'abitazione privata e della sistemazione urbanistica negli Stati Uniti è tanto più sensibile, in quanto essa è avvelenata dalla «linea di colore», che divide i bianchi dai negri in quasi tutti i centri civili americani. Le case, nonostante le apparenze che trovano conferma simbologica nelle grandi città con i grattacieli e con le masse urbane dei dormitori satelliti, non sono quel modello di abitazione perfetta e confortevole che il cinema di consolazione ha sempre propagandato. Ci sono milioni di case insane, infestate da topi, prive di bagno o di acqua corrente, di calore o di semplici gabinetti di decenza.

I ghetti in cui vivono i negri (da New York a Chicago, da Los Angeles a Filadelfia) sono un esempio quasi perfetto di questa situazione drammatica, che sovente è nascosta dalle villette che il benestante bianco compera o affitta nelle cosidette zone residenziali. E le città sono quasi costruite in modo da avere il loro ghetto negro: che sia al centro (come a New York) o che sia alla periferia (come nelle città del Sud), esso diventa, si direbbe, un elemento di guida urbanistica, nei complessi civici americani.

Questo negro di cinquantotto anni, il cui bisnonno era schiavo a Raleigh, nella Carolina del Nord, e comperò la libertà dal suo padrone pagando una somma proporzionale alla «perdita» che lo schiavista bianco subiva liberandolo, è l'uomo forse ideale per il nuovo Ministero: anch'egli è vissuto nel ghetto, anche egli sa quale sia la «linea di colore» e in quanti modi ambigui essa riesca a funzionare, specialmente nella scelta delle abitazioni. Ed è un esperto della materia di cui dovrà occuparsi.

Fu vicepresidente dell'Ufficio urbanistico di New York (dove si era spostato da Washington, in cui nacque) per molti anni, poi fu scelto da Kennedy come capo dell'Ufficio urbanistico nazionale collegato con la Casa Bianca. Per due volte, Weaver ha sfiorato la nomina a Ministro, e per due volte il Congresso lo ha bocciato, indirettamente, rifiutando l'accettazione della legge proposta da Kennedy di creare il Ministero dell'urbanistica. I senatori del Sud, intuendo che sarebbe stato il negro Weaver a diventare Ministro, si batterono all'estremo contro quel progetto kennediano, che fu bocciato per due volte di seguito. L'anno scorso, finalmente, Johnson ottenne dal Congresso la approvazione del nuovo Ministero.

«Dopo aver esaminato almeno trecento persone come potenziali candidati al posto e dopo aver parlato con dozzine di persone sulla scelta del nuovo Ministro, la conclusione è arrivata dove logicamente doveva arrivare: alla scelta di Robert Clifton Weaver come Ministro dell'urbanistica e dell'abitazione. Oggi, la candidatura di Waever è stata mandata in Senato, con la mia richiesta di nominare Weaver Ministro», ha detto Johnson.

Stelio Tomei


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Washington — Il Presidente Johnson con il nuovo Ministro di colore, Robert Clifton Weaver

LA «CONVENZIONE» E' IN FASE DI STUDIO

Fiumicino passerà in gestione all'IRI

Sarà assunto dal Gruppo l'obbligo di compiervi tutte le opere previste dal «piano regolatore»

Roma, 15

L'IRI, attraverso una sua società, gestirà l'aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci» di Roma-Fiumicino, con l'obbligo specifico di compiervi tutte le opere previste dal «piano regolatore», recentemente approvato dal Consiglio superiore dei LL. PP., e cioè costruzione della 3.a pista, allungamento della 2.a, costruzione di due nuove aerostazioni, una per passeggeri e l'altra per merci, eccetera.

L'agenzia della stampa aeronautica «Air Press», nel confermare la notizia, informa inoltre che la «convenzione» per il passaggio della Gestione aeroportuale dall'Amministrazione dello Stato Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, all'IRI, è in fase di avanzato studio ed esame presso gli organi competenti. La società di gestione IRI non avrà fra i suoi azionisti l'Alitalia, in quanto, secondo il codice della navigazione, non sembra compatibile la gestione aeroportuale con la gestione armatoriale. La «convenzione», prima di divenire operante, seguirà il normale «iter» per l'approvazione.

Come è noto, l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino è stato aperto al traffico nel 1961. In quell'anno — ricorda «Air Press» — 69.377 aerei vi atterrarono e ripartirono, e i passeggeri sbarcati e imbarcati furono 1.805.943, cui vanno aggiunti 440.442 transitati. Tre anni dopo, con un movimento di velivoli che ha superato gli 82.200 e con oltre 2.820.306 passeggeri sbarcati e imbarcati e 488.287 in transito, Fiumicino incominciò a denunciare la sua inadeguatezza. Nel 1965, il «Leonardo da Vinci» riuscì a sostenere la massa di velivoli e di passeggeri che lo affollava; oltre 91.500 movimenti di aerei, con un traffico viaggiatori di 3.172.245 in arrivo e partenza, 543.660 in transito, per un totale di 3.715.905 passeggeri.

L'Ispettorato generale aviazione civile, in un suo «piano quinquennale» per l'aviazione civile, accolto integralmente dalla commissione di studi il 2 giugno 1965 nel «programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969», preparò il potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino: le proteste per le lunghe «attese» nel cielo di Roma dei velivoli che non potevano atterrare, data l'inadeguatezza delle infrastrutture, si moltiplicavano. L'IGAC, nel bilancio 1966, chiese 26 miliardi, per poter far fronte ad una prima «tranche» di lavori, così da avviare il problema a soluzione: ma la richiesta fu respinta dal Ministero del Tesoro, che bloccò il bilancio dell'Aviazione civile a meno di otto miliardi.

Di fronte ad uno stato di cose che diveniva insostenibile, e sotto la minaccia di abbandono dello scalo romano da parte di talune aerolinee estere con diversioni su altri aeroporti, fu necessario giungere ad una soluzione e, nel corso di colloqui, contatti e discussioni, si rispolverò un vecchio progetto, risalente al 1960, quando, alla vigilia del trasferimento da Ciampino a Fiumicino di tutto il traffico aereo di linea di Roma, l'IRI sembrava intenzionato a gestire l'aeroporto.

La materia è stata ridiscussa, e adesso si è alla stesura ed allo studio della «convenzione» con cui il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile cede la gestione dell'aeroporto di Roma-Fiumicino ad una società di gestione dell'IRI, con l'obbligo di realizzare il piano regolatore.

RINVIATI A GIUDIZIO 17 CAPORIONI DELLA MAFIA E DI «COSA NOSTRA»

OTTOMILA PAGINE ACCUSANO GLI ITALO-AMERICANI DEL CRIMINE

Finiranno in tribunale a Palermo tutti i grandi nemici della sezione «narcotici» dell'FBI, da Frank Coppola a Genco Russo - Nella lista anche il rapito «Bananas»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 15

Il Pubblico Ministero, dott. Mattina, che ha curato la requisitoria nel procedimento istruttorio sui traffici di droga intercorsi tra America e Sicilia, ha chiesto il rinvio a giudizio di 17 dei 21 imputati, responsabili di avere costituito un consorzio criminoso allo scopo di arricchirsi, non esitando ad uccidere, a sequestrare persone per ottenere alti riscatti, e ad organizzare lo smercio di sostanze stupefacenti, che giungevano negli Stati Uniti d'America attraverso la Sicilia, base intermedia, sulla quale la droga affluiva dal Nord Africa e dal Medio Oriente.

La proposta di rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero riguarda Frank Garofalo, Vincenzo Martinez, Giuseppe Scandariato, Gaspare e Giuseppe Magaddino, Diego Plaia, Filippo Gioè Imperiale, Frank Coppola, Rosario Vitaliti, Francesco Scimone, Giuseppe Genco Russo, Santo Sorge, John Bonventre, Raffaele Quarasano, Carmelo (Carmine) Galante, Giuseppe Bonanno (Joe Bananas), John Priziola. Prosciolti in istruttoria dovrebbero essere — secondo il P.M. — Angelo Coffaro, Gaetano Russo, Joseph Cerrito — tutti e tre latitanti — e Calogero Orlando (attualmente ricoverato in una nota clinica palermitana, dove è sorvegliato dai carabinieri).

Stamane, non appena la notizia si è diffusa nei corridoi del Palazzo di Giustizia, gli avvocati difensori dell'Orlando hanno avanzato al giudice istruttore, dottor Aldo Vigneri, la richiesta di scarcerazione per il loro difeso, ma il magistrato si è riservato di decidere. Probabilmente, entro la fine del mese la sentenza istruttoria sarà depositata e, per conseguenza, l'Orlando o sarà definitivamente libero — eccezion fatta per un appello del P.M. — ovvero dovrà rimanere in carcere in attesa di giudizio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, che ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio, ha attentamente vagliato i 22 volumi, per complessive ottomila pagine, che formano l'ampio dossier del «caso» ed avrebbe considerato, con particolare attenzione, anche il ben noto rapporto del senatore McClellan, riguardante l'attività della malavita organizzata americana, che è stato acquisito agli atti.

In questo documento — stilato da una commissione parlamentare d'inchiesta, al termine di un lungo e complesso lavoro investigativo — vennero fissate le proporzioni del fenomeno delinquenziale con particolare riferimento alla attività svolta dalla organizzazione criminale «Cosa nostra», composta in gran parte da italo-americani e, per tanti aspetti, simile alla mafia siciliana. Funzione determinante ebbero soprattutto le rivelazioni fatte da Joe Valachi, che nonostante le pressioni esercitate nei suoi confronti dagli ambienti della malavita, trovò il coraggio di raccontare fatti — facendo i nomi dei loro protagonisti — della massima importanza per operare una massiccia offensiva contro il gangsterismo.

Come è noto, il dott. Aldo Vigneri, alla fine del dicembre dello scorso anno, si è recato in America per incontrarsi con alti funzionari della sezione «narcotici» dell'FBI e per interrogare lo stesso Valachi, attualmente rinchiuso in un penitenziario del Maryland, dove deve scontare una condanna a 14 anni di reclusione per numerosi delitti contro il patrimonio e la persona.

Tra oggi e domani, tutti i difensori degli imputati riceveranno dall'ufficio istruttorio l'avviso di deposito della requisitoria e potranno prendere visione del massiccio incartamento procedurale e, nei cinque giorni successivi, sarà loro facoltà presentare memorie difensive.

L'avvocato Nicola Ippolito, che cura gli interessi di Frank Coppola avrebbe già stilato un documento, nel quale si sottolinea come il cognome del suo cliente sia particolarmente diffuso negli USA. Non sarebbe quindi da escludere — secondo il legale — che il «Coppola» di cui avrebbero parlato alcuni testimoni sia persona differente dal «Frank» tratto in arresto nel luglio scorso nella sua tenuta di Torre del Lago, in territorio di Pomezia. (Superfluo sottolineare come il Coppola arrestato sia già apparso dinanzi ai tribunali per rispondere di commercio di sostanze stupefacenti).

Secondo indiscrezioni, l'indagine istruttoria avrebbe acquisito molti elementi di colpevolezza a carico di coloro che, nell'ottobre del 1957, si riunirono in un noto albergo palermitano, per discutere l'organizzazione dello spaccio di droga. Questa riunione sarebbe stata preparatoria del «vertice» organizzato un mese più tardi ad Apalachin.

Dei 21 imputati, tre sono ricoverati in ospedale (Calogero Orlando, Frank Coppola, Frank Garofalo), latitanti sono invece Giuseppe Magaddino, Francesco Scimone, Santo Sorge, John Priziola, Raffaele Quarasano, Carmelo Galante, Joe Bananas — «rapito», probabilmente per sua stesso incarico, alla vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto deporre dinanzi alla commissione d'inchiesta McClellan — Gaetano Russo, Angelo Coffaro, Joseph Cerrito. I rimanenti otto sono detenuti nelle carceri dell'Ucciardone, a Palermo.

Franco Desio

BORSE DI STUDIO per i 75 anni della Philips

Milano, 15

Il Gruppo «Philips» celebra quest'anno il 75.o anniversario di fondazione, con una serie di manifestazioni in Italia, tra le quali figura l'istituzione di borse di studio per laureandi in ingegneria e per diplomandi negli istituti tecnici industriali.

Sorta in Olanda, nel 1891, per la fabbricazione di lampade elettriche ad incandescenza, la «Philips», specie dopo il 1945, ha raggiunto una grande espansione, con oltre 250 mila dipendenti nei suoi stabilimenti, distribuiti in oltre 125 Paesi, la produzione dei quali copre i settori dell'elettronica, luce, suono, cinema, radio, radio-TV, elettrodomestici, dischi, prodotti chimici e farmaceutici, impianti per telecomunicazioni, medicinali, oltre ad apparecchiature scientifiche ed industriali.

OGGI LA CONSEGNA dei «Notte di Natale»

Milano, 15

Domani, 16 gennaio, alle ore 10.30, avrà luogo nel salone d'onore del Circolo della Stampa a Milano, la consegna del Premio Notte di Natale, fondato da Angelo Motta.

Il «Cuor d'oro» è stato assegnato per il 1965 al vice-Console italiano a Briga, Odoardo Plinio Masini, che dal 1926 al 1945 ha assistito e protetto in ogni modo gli esuli e i perseguitati politici italiani, e tuttora si adopera con fervido animo per i nostri lavoratori emigrati in Svizzera.

Tra le «Stelle della bontà» figurano: il dott. Luigi Bonzi, che assiste i lebbrosi nella insidiosa giungla del Vietnam; Sabina Santilli, cieca sordomuta, che ha dato vita ad una efficiente organizzazione per l'assistenza degli infelici suoi pari: Zaira Spreafico, che attraverso le «Piccole apostole della carità» compie una preziosa opera per i fanciulli minorati psichici; don Giuseppe Oneto che, con un gesto di eroico slancio, salvò il suo paese dalla distruzione e dalla strage minacciata dai tedeschi durante la guerra, e altri benemeriti della bontà. Tutti saranno presenti alla cerimonia, alla quale interverranno autorità e personalità.

PRECISAZIONI DEL MINISTRO MATTARELLA

Aperto verso l'Est il commercio italiano

E' quadruplicato in un decennio l'interscambio con la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria

Roma, 15

Il Ministro per il Commercio Estero, on. Mattarella, anche per il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Lami Starnuti, ha risposto ad una interrogazione dei senatori Caroli, Picardi e Montini, relativa alle intenzioni del Governo italiano in merito alla raccomandazione della Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa per più ampi scambi commerciali con i Paesi dell'Est europeo.

Nella sua risposta, il Ministro Mattarella, premesso che con la sua raccomandazione «il Consiglio d'Europa mostra di volersi allineare alle istanze che da varie direzioni sono state formulate in questi ultimi tempi in favore di un'intensificazione dei rapporti commerciali tra le due zone geografiche», rileva che, sotto questo profilo, la raccomandazione «non sembra comportare, per quanto riguarda l'Italia, alcuna sostanziale innovazione alla linea di condotta già da tempo adottata dal nostro Paese nei confronti dei Paesi in questione».

L'on. Mattarella afferma infatti che «l'indirizzo della politica commerciale italiana nei confronti dei Paesi dell'Est europeo è largamente sensibilizzato verso l'adozione di strumenti più idonei e più rispondenti al reciproco interesse, come dimostrano — sotto il profilo sia della durata e sia della stessa impostazione — i nuovi accordi commerciali a lungo termine conclusi con la Polonia, la Cecoslovacchia, e recentemente con l'Ungheria, nonchè i vari accordi di collaborazione industriale stipulati in questi ultimi tempi».

Nella sua risposta, il Ministro Mattarella rileva poi che «l'azione svolta ha agito positivamente nell'evoluzione degli scambi reciproci», e sottolinea che l'interscambio dell'Italia con il citato gruppo di Paesi è passato dai 152 miliardi di lire realizzati nel 1955 a 622 miliardi nel 1964. Nei primi otto mesi del 1965, l'interscambio ha registrato un nuovo incremento, passando dai 413 miliardi del corrispondente periodo del '64 a 460 miliardi.

L'ALLARME E' STATO ESTESO DALLA FRANCIA A TUTTO IL MEDITERRANEO

Caccia allo yacht pirata rubato dal boss della droga

Il famigerato Pierre Aunay, spacciatore di stupefacenti e contrabbandiere è evaso a Nizza e ha preso il largo su un «due alberi» di grande autonomia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Tutta la Marina nazionale francese è in stato d'allarme e alla ricerca dello yacht «Anna Katrina», che è stato rubato all'alba del mattino del 10 gennaio, e che ha preso il largo senza lasciare traccia. A bordo si trova molto probabilmente — anzi quasi certamente — Pierre Aunay, uno dei più pericolosi contrabbandieri e spacciatori di droga, riuscito ad evadere qualche ora prima dall'infermeria penitenziaria dell'ospedale di Nizza, dove era ricoverato per una forma cardiaca.

L'«Anna Katrina» è un «due alberi», di 40 tonnellate, lungo 17 metri e dotato di un motore di 90 cavalli. La sua velocità di navigazione è di 15 nodi l'ora e la capacità dei suoi serbatoi, due tonnellate e mezzo di combustibile, gli possono permettere un'autonomia di navigazione di 150 ore e un raggio di spostamento di quattromila chilometri, la possibilità cioè di raggiungere qualsiasi porto del bacino mediterraneo. Per questo, la Marina francese, oltre ad aver dato l'ordine a tutte le sue imbarcazioni di cercare di arrestare, sia nelle acque territoriali che fuori, il battello pirata, è in stretto contatto con la polizia marittima degli altri Paesi mediterranei, e specialmente con quella italiana, in quanto non è da escludere che la meta dello yacht sia appunto un porticciolo isolato della costa italiana.

Pierre Aunay è senza dubbio il più grosso contrabbandiere francese del dopoguerra, specializzatosi nel contrabbando d'alto mare di sigarette e d'alcool. Per questa sua losca attività non aveva esitato ad allestire una vera e propria flotta, che per anni ha dominato su tutto il Mediterraneo. Aunay è stato arrestato quando ha voluto estendere la sua attività anche alla droga: è stato lui infatti che è riuscito a truffare il capo dell'ufficio europeo della polizia americana per la lotta contro i trafficanti di droga, vendendogli, per quasi cinquecento milioni, cocaina che è risultata poi essere soltanto dello zucchero raffinato. Arrestato più tardi per questa colossale truffa, stava scontando al momento della sua evasione una pena detentiva, che doveva terminare verso giugno.

U. R.

L'«ONDA VERDE» in funzione a Torino

Torino, 15

Il Sindaco di Torino, prof. Grosso, ha premuto stamane il pulsante che ha messo in funzione l'«onda verde»: un impianto elettronico per la regolazione automatica dei semafori che, nel suo genere, viene considerato il più moderno d'Europa.

Il nuovo impianto regola automaticamente 167 semafori in 49 incroci, su un percorso di circa sette chilometri, lungo due direttrici-base della viabilità cittadina: corso Vittorio Emanuele e via Po-via Pietro Micca-via Cernaia. Circa 80 rilevatori a pedana e magnetici inviano ai centralini ed al calcolatore elettronico impulsi che rappresentano il movimento dei veicoli nei vari punti del percorso; il «cervello elettronico» prescelgie, fra un sistema di 19 «programmi», quello più adatto in ogni momento. I lavori per l'installazione del complesso impianto erano stati iniziati al principio della scorsa estate; sono costati 306 milioni.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Europa» 8-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Galilei» 7-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Victoria» 26-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per Estremo Oriente via Suez. «Caboto» verso 18-1 da Genova, Napoli per Sud Africa. «Antonio» verso 22-1 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 18-1 da Napoli, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 23-1 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 22-1 da Trieste, Venezia (viaggio straordinario per Mar Rosso, Africa Orientale).

Posizione delle navi: «Africa» 14-1 part. da Brindisi per Port Said. «Adige» 12-1 part. da Gibuti per Aqaba. «Antonio» 15-1 part. da Genova per Livorno. «Aquileia» 12-1 arr. ad Abidjan. «Asia» 20-1 arr. a Giacarta. «Caboto» 18-1 part. da Genova per Napoli. «Cellina» 9-1 part. da Chaina per Colombo. «Esquilino» 14-1 part. da Singapore per Port Swettenham. «Europa» 15-1 arr. a Beira. «Galilei» 15-1 arr. a Singapore. «Indiana» 20-1 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» 14-1 part. da Colombo per Port Said. «Isonzo» 13-1 part. da Genova per Venezia. «Livenza» 14-1 part. da Trieste per Napoli. «Marco Polo» 17-1 part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Marconi» 15-1 part. da Suez per Aden. «Palatino» 14-1 arr. a Giacarta. «Piave» 13-1 part. da Lagos per Port Harcourt. «Quirinale» 16-1 part. da Bangkok per Saigon. «Risano» 17-1 part. da Napoli per Genova. «Rosandra» 13-1 arr. a Genova. «Usodimare» 14-1 part. da Beira per L. Marques. «Ut Eatis» 16-1 arr. a Fiume. «Ut Prosperatis» 15-1 part. da Port Said per Pireo. «Vespucci» 16-1 arr. a Pireo. «Victoria» 14-1 part. da Port Said per Brindisi. «Viminale» 10-1 part. da Suez per Penang. «Vivaldi» 12-1 arr. a Beira.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; arr. 4-2. «Michelangelo» 6-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; arr. 14-2. «C. Colombo» 5-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Halifax, N. York; arr. 18-2. «G. Cesare» 27-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; arr. 14-2. «Donizetti» 3-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; arr. 3-3. «Toscanelli» 25-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» circa 25-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 31-12 arr. Genova. «Raffaello» 13-1 part. Gibilterra per New York; arr. 18-1. «L. da Vinci» dal 10-12-65 in disarmo nel porto di Napoli. «C. Colombo» 13-1 part. Boston per Lisbona, Malaga, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste; arr. 26-1. «G. Cesare» 14-1 arr. Napoli. «Augustus» 12-1 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; arr. 25-1. «Donizetti» 11-1 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; arr. 26-1. «Verdi» 14-1 part. Antofagasta per Valparaiso; arr. 16-1. «Rossini» 16-1 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; arr. 7-2. «G. Ferraris» 12-1 part. Ensenada; pros. per Cristobal, Curacao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 9-1 arr. Portland; pros. Hoquiam, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 12-1 arr. Napoli; pros. Venezia, Trieste. «A. Volta» 12-1 part. Puerto Cabello per Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Kosei Maru» (noleggiata) 12-1 arr. Genova; pros. Livorno, Venezia, Trieste. «Nereide» 12-1 arr. Cagliari; pros. Genova, Marsiglia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 15-1 part. Napoli per Venezia, Trieste. «Tritone» 5-1 arr. Rosario; pros. Buenos Aires. «Vesuvio» 12-1 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Recife, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 18-1 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» verso 19-1 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Mersina, Iskenderun, Famagosta (ev.). «San Marco» 20-1 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 20-1 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 22-1 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 26-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria per Siracusa. «Esperia» in sosta a Trieste per lavori. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo per Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli per Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in navigazione Bari per Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli per Marsiglia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Pireo. «Chioggia» a Beirut. «Giada» a Pireo. «Loredan» a Marsiglia. «Udine» in navigazione Izmir per Beirut. «Vicenza» a Pireo.

Prossimi arrivi a Trieste: «San Marco» 18-1. «Messapia» 24-1. «Brennero» 25-1.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Città di Siracusa» verso 28-1 in part. da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Belluno» verso 29-1 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «G. Borsi» prima decade di febbraio part. da Trieste per (Lisbona), Londra, Amburgo Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 12-1 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 14-1 part. da Venezia per Ancona. «C. di Siracusa» 13-1 part. da Marsiglia per Genova. «C. di Catania» 13-1 part. da Malta per Marsala. «Belluno» 13-1 part. da Savona per Genova. «Marechiaro» 13-1 part. da Alicante per Cartagena. «G. Borsi» 16-1 arr. a Genova. «Cagliari» 14-1 part. da Trieste per Venezia.

STATO CIVILE

15 gennaio 1966

MORTI: Prezzi Carlo a. 67; Rabak ved. Bertossa Genoveffa a. 65; Luku Abdul a. 75; Stoka ved. Gargottich Ernesta a. 72; Stradi ved. Tomasi Anna Maria a. 71; Merluzzi ved. Gittardi Ada a. 77; Vodè ved. Senica Francesca a. 96; Labignan Giovanni a. 72; Arneri Mario a. 72.

NATI: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Rosso Renato, impiegato, con Marinuzzi Nicoletta, insegnante; Cernecca Ezio, autista, con Sturmar Graziella, barista; Plecic Husein Boris, meccanico, con Harej Marija, casalinga; Vesoovi Ugo, panettiere, con Clari Maria, commessa; Cerkvenik Filippo, ferroviere, con Crisman Irma, casalinga; Giuliani Dante, manovale, con Antino Carmela, casalinga; Pagano Paolo, fabbro ferraio, con Tantimonaco Natalizia, casalinga; Segata Lucio, medico, con Guastalla Rossana, studentessa; Peccia Aldo, portalettere, con Smotlak Celestina, cartotecnica; Capobianco Gerardo, cementista, con Verrone Anna Maria, casalinga; Matteoni Ubaldo, sottuff. carabinieri, con Furlan Natalia, casalinga; Zafutta Franco, impiegato, con Dollinar Marina, studentessa; Vattovani Luciano, gruista, con Motusich Maria, infermiera; Iogan Ettore, medico, con Cok Nivea, ass. sociale; Merluzzi Dario, studente, con Caruso Franca, casalinga; Pastrovicchio Libero, impiegato, con Guni Maria Grazia, impiegata; Maffei Amadio, insegnante, con Zanfabro Bruna, insegnante; Sereni Riccardo; elettrotecnico, con Hervatin Anna Maria, commessa; Donneri Lucio, odontotecnico, con Mosetti Luciana, commessa.

LA PRIMA UDIENZA DEL GIUDIZIO A CARICO DEI TRE DIRIGENTI TRUFFATORI

Punto a favore della Difesa al processo per lo «scandalo della C.R.I.»

Il Tribunale ha accolto l'eccezione presentata dall'avv. Remo Pannain che si è opposto alla costituzione quale Parte civile del presidente dell'INAIL

Roma, 15

L'ex direttore generale della CRI avv. Edoardo Roccetti, il prof. Livio Patrizi e il vice-direttore generale dell'INAIL, dott. Riccardo Ricciardi Pollini, sono comparsi stamani davanti la Quarta sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Giuseppe Semeraro, per rispondere di addebiti collegati alla attività dell'Istituto di medicina del traffico (Ismetraf). Il prof. Patrizi si deve difendere da due imputazioni di truffa (la prima ai danni della CRI, la seconda del Ministero dei Lavori pubblici) e da una imputazione di tentativo di truffa ai danni del Comune di Roma. L'avv. Roccetti deve rispondere di concorso nel reato di truffa ai danni della CRI contestato a Patrizi. Ricciardi Pollini è invece accusato di interesse privato in atti d'ufficio.

L'Avvocato dello Stato prof. Carmelo Carbone si è costituito parte civile in favore della CRI contro il prof. Patrizi e l'avv. Roccetti, ed in favore del Ministero dei Lavori pubblici contro lo stesso Patrizi. L'avvocato Nino Gaeta ha chiesto di costituirsi parte offesa contro Ricciardi Pollini, in favore del presidente dell'INAIL prof. Renato Sansone.

Su quest'ultima richiesta il prof. Remo Pannain, difensore di Ricciardi Pollini, ha sollevato una eccezione, opponendosi alla costituzione perchè, a suo dire, il presidente dell'Istituto non aveva il potere di intervenire come parte offesa nel giudizio senza una delibera del consiglio di amministrazione dell'ente. «Sono stato legale dell'INAIL — ha sottolineato Pannain — e il consiglio di amministrazione mi ha incaricato di difendere il dott. Ricciardi Pollini. Ora sono sicuro che lo stesso consiglio di amministrazione non ha deciso di costituirsi Parte civile nei suoi confronti».

L'avv. Gaeta ha chiesto che l'eccezione venga respinta sottolineando che il presidente di un ente pubblico non si può equiparare al presidente del consiglio di amministrazione di una società azionaria, la cui attività è condizionata alle delibere del consiglio stesso. «Il presidente dell'INAIL — ha spiegato Gaeta — viene nominato dal Capo dello Stato e non dal consiglio di amministrazione. Quindi ha la facoltà di decidere se l'Istituto debba o meno inserirsi come Parte civile nel giudizio».

Il Pubblico Ministero, Guido Guasco, ha ritenuto valide le argomentazioni della Difesa di Ricciardi Pollini e non si è opposto all'eccezione. I giudici, dopo una riunione in camera di consiglio, hanno deciso di escludere dal dibattimento lo INAIL quale parte offesa.

Tornato il Tribunale in aula, il Pubblico Ministero ha fatto presente ai magistrati che durante la Camera di consiglio aveva appreso dal prof. Sansone, presente in Tribunale, che il consiglio di amministrazione dell'INAIL aveva rilasciato al proprio presidente una delibera per costituirsi Parte civile. Il rappresentante della Accusa aveva perciò invitato i giudici a rinviare la causa per dar modo al prof. Sansone di presentare il documento.

Su questa richiesta il prof. Pannain non ha espresso alcuna opinione: «Mi rimetto alla decisione del Tribunale, perchè devo approfondire la questione: non so se la proposta avanzata dal P. M. sia ineccepibile dal punto di vista giuridico. Comunque ritengo che, qualunque sia la decisione che prenderà il Tribunale, il dibattimento dovrebbe continuare il suo corso». I giudici sono perciò rientrati in Camera di consiglio.

Nella seconda ordinanza pronunciata in questa prima udienza hanno stabilito che l'iniziativa suggerita dal P. M. non poteva essere accolta perchè, avendo rintracciato negli incartamenti allegati agli atti il documento di cui aveva parlato il prof. Sansone, era stato accertato che si trattava non di una delibera del consiglio di amministrazione dell'INAIL, ma di un semplice parere, che non poteva autorizzare il presidente, legato alle decisioni del consiglio stesso, a prendere l'iniziativa di costituirsi Parte civile nel giudizio.

Sgombrato il campo da queste prime eccezioni, il Presidente del Tribunale ha fatto leggere il capo di imputazione. Esaurita la lettura, i difensori degli imputati hanno presentato le liste testimoniali. E' stata chiesta, tra gli altri, la testimonianza degli onorevoli Francesco Napolitano e Francesco Cavallaro, del conte Carlo Nasalli Rocca, del prof. Gerolamo Geraci, dell'ing. Fedele Cova, dell'Ambasciatore Giacinto Aurichi, dell'on. Augusto Fanelli, del conte Luca Pietromarchi, del sen. Giuseppe Alberti, della contessa Sofia Zanchini di Castiglionchi del Gene, Alessandro Privitera e di donna Carla Gronchi. La consorte dell'ex Presidente della Repubblica dovrebbe deporre sulle condizioni fisiche e psichiche del defunto presidente della CRI, gen. Ferri. Roccetti infatti sarebbe in sostanza accusato di aver indotto il generale a stipulare la convenzione con l'Ismetraf. Donna Carla dovrebbe dire che Ferri era in perfette condizioni fisiche e psichiche allorchè venne firmata la convenzione.

In giro per la Lombardia

Scarrozzata d'un ragazzo con un'auto rubata

Milano, 15

Un ragazzo di 16 anni, Renato G., ha compiuto un vero e proprio Giro della Lombardia a bordo di un'auto rubata. Vista una «600» parcheggiata davanti a casa sua, a Milano, ha forzato la portiera, è salito a bordo e, unendo i fili dell'accensione, l'ha messa in moto.

Il ragazzo, che pur essendo sprovvisto di patente è molto abile nella guida, si è quindi diretto a Como; quindi ha proseguito per Lecco, poi per Bergamo, e infine per Brescia. E' stato in questa città che, consumata tutta la benzina ed essendo senza soldi, non sapendo come tornare a casa, si è rivolto ai carabinieri.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Il prof. Roccetti (a sinistra) ex direttore della Croce Rossa Italiana a colloquio con il suo difensore avvocato Giovannini nel corso della prima udienza del processo

A SEGUITO DI UN INTERVENTO CHIRURGICO

È morto Korolev padre degli «sputnik»

La «Tass» ha precisato che «progettò e costruì i primi satelliti artificiali della Terra»

Mosca, 15

Il «costruttore capo», l'anonimo scienziato direttore del programma di esplorazione spaziale sovietico, è morto. Con la sua morte è caduto anche il velo di mistero che circondava il suo nome: si tratta dell'accademico Sergei Korolev, morto improvvisamente ieri all'età di 59 anni.

Una indicazione che Korolev fosse il «costruttore capo» si trova nell'annuncio funebre diffuso oggi dalla «Tass» e che è firmato da Breznev, Kossighin, Podgorni e da altri leader sovietici. Il testo dell'anuncio precisa: «Con la morte di Sergei Korolev, il nostro Paese e la scienza di tutto il mondo hanno perduto un grande specialista della missilistica e dell'esplorazione spaziale, il progettista e costruttore dei primi satelliti artificiali della terra, che aprirono la strada alla esplorazione spaziale». Fonte sovietica altamente qualificata ha successivamente confermato l'indicazione dell'annuncio funebre precisando che Korolev era il «costruttore capo».

La pubblicistica sovietica, in occasione di ogni impresa spaziale, ha parlato dei due massimi responsabili delle realizzazioni: il «teorico capo» e il «costruttore capo». Sugli scienziati che si nascondevano dietro le denominazioni sono state avanzate a varie riprese opinioni e congetture. L'identificazione non era tuttavia mai stata possibile. Squarciato il velo di mistero intorno al «costruttore capo», Korolev, appunto, rimane tuttora ignota l'identità del «teorico capo».

Con la morte di Korolev la scienza spaziale comunque ha subìto un gravissimo colpo, tanto più preoccupante in questo momento nel quale gli Stati Uniti hanno dimostrato di avere ormai colmato la distanza che li separava dall'URSS nella corsa al cosmo.

L'annuncio funebre della agenzia «Tass» afferma ancora che sotto la direzione di Korolev vennero messi a punto i sistemi missilistico-spaziali usati nel lancio dei primi satelliti artificiali, del «Lunik 1», che giunse sulla superficie lunare, del satellite che fotografò la faccia nascosta della Luna, delle navi spaziali del tipo «Vostok» e «Voskhod», con le quali gli uomini compirono i viaggi orbitali intorno alla Terra e dall'ultima delle quali uscirono per la prima volta, con Leonov, nello spazio cosmico.

Il bollettino medico precisa che Korolev era affetto di sarcoma all'intestino retto: oltre a ciò egli soffriva di cardiosclerosi arteriosclerotica, di sclerosi del cervello, di enfisema polmonare e di disturbi del metabolismo. Lo scienziato è deceduto per insufficienza cardiaca durante l'intervento operatorio mediante il quale si cercava di asportare il sarcoma del retto.

Korolev era nato a Zhitomir (Ucraina) da famiglia di insegnanti. Dopo aver lavorato nell'industria aeronautica, si diplomò nel 1930 all'Istituto superiore tecnico Bauman, a Mosca, città nella quale conseguì anche il brevetto di pilota. Una svolta nella sua vita fu rappresentata dal suo incontro con Constantin Tsiolkovsky, lo scienziato che viene considerato il padre della cosmonautica sovietica, tanto che la medaglia commemorativa dei voli spaziali che viene assegnata ai cosmonauti porta il suo nome. Sotto la guida di Tsiolkovsky, Korolev, cominciò ad interessarsi di missilistica e di voli spaziali. Nel 1933 fece parte del gruppo che studiò e progettò i primi missili. Da quell'epoca si occupò esclusivamente di missilistica e di esplorazione cosmica.

Il corpo di Korolev sarà esposto da lunedì nella Sala delle Colonne nella Casa dei sindacati sovietici; sarà sepolto martedì nel «Pantheon» sovietico sotto le mura del Cremlino con funerali a cura dello Stato.

SOTTO PROCESSO A PALERMO PER LA 18.a VOLTA

Un militare udinese condannato a nove mesi

Il P.M. aveva chiesto 6 anni e 6 mesi per insubordinazione e disobbedienza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 15

Un singolare procedimento penale è stato discusso stamane dinanzi il Tribunale militare di Palermo. Un oriundo francese, Pietro Ottavio Cussigh, nato a Montmorney, ma residente a Udine, in via Derna 21, imputato di insubordinazione e disobbedienza, è stato assolto per insufficienza di prove dal primo reato e condannato a nove mesi di reclusione per il secondo.

Il Cussigh, che ha 35 anni, era in forze presso la XI Compagnia di Sanità, di stanza a Palermo, quando una sera, facendo ritorno a bordo di una motocicletta da una stazione balneare si accorse di un collega chè camminava, barcollando, in evidente stato di ebrezza alcoolica. Sceso dal mezzo, gli si fece incontro, lo accompagnò presso un vicino bar, dove gli offerse un caffè amaro, nella speranza che il commilitone ritrovasse la forza per far ritorno con i propri mezzi in caserma. Ma proprio mentre era intento in quest'opera da buon samaritano, fu avvicinato da un signore in borghese, che lo invitò a seguirlo in caserma. Il Cussigh tentò di opporre resistenza, ma quando si accorse di avere a che fare con un carabiniere, dovette ubbidire all'invito e insieme all'ubriaco finì in una stazione dell'Arma.

Come siano andate da quel momento le cose è oggi difficile stabilire. Da una parte si sosteneva che il Cussigh era ubriaco come il suo amico, e dall'altra si cercava di spiegare, con modi non proprio urbani, tutta la vicenda. Ben presto la discussione degenerò e l'oriundo francese venne denunciato alla magistratura militare. Ad aggravare la sua posizione è intervenuta la fedina penale: il Cussigh è stato per ben 17 volte giudicato da tribunali italiani sia per reati contro la persona, sia per reati contro il patrimonio, e ha riportato condanne per complessivi dodici anni.

Il Pubblico ministero ha chiesto la sua condanna a 6 anni e 6 mesi di reclusione per insubordinazione e la disobbedienza, a due anni di casa di lavoro e all'iscrizione nel casellario dei delinquenti abituali. Il giudice però, accogliendo in massima parte le istanze difensive presentate dal professore avvocato Pierfranco Buonocore, ha limitato la pena a soli nove mesi. Subito dopo la lettura della sentenza il Pubblico ministero ha interposto appello.

Franco Desio

Per il Fattaccio di Parabita

INCONTRO A LECCE dei coniugi De Matteis

Lecce, 15

Vincenzo De Matteis, il padre del piccolo Luigi, trovato morto a Parabita (Lecce) nell'armadio di una vicina di casa, Addolorata Astore, si trova nelle carceri giudiziarie di Lecce. L'uomo — che era in una Casa di pena della Sardegna in seguito a una condanna per furto — è stato portato nel capoluogo leccese su disposizione del Ministro di Grazia e Giustizia, che ha accolto la richiesta fatta dal Sindaco di Parabita.

Vincenzo De Matteis — che è giunto la notte scorsa in automobile da Civitavecchia dove era sbarcato — ha appreso solo stamane la tragica morte del figlio. La triste notizia gli è stata comunicata dal direttore della Casa penale leccese.

L'incontro tra Vincenzo De Matteis e la moglie Concetta Barone — che era accompagnata dai tre figli — è avvenuto nel pomeriggio nel carcere del capoluogo. Si è voluto affrettare l'incontro tra i familiari e l'uomo profondamente abbattuto da quanto ha appreso stamane.

Vincenzo De Matteis ha abbracciato i congiunti piangendo ed ha stretto a sè l'ultimo figlio Antonio Giuseppe di due anni, nato quando egli era già in carcere. Poi ha espresso il suo ringraziamento al Sindaco di Parabita, ing. Cacciapaglia — che ha accompagnato la donna ed i bambini a Lecce — per la umana comprensione dimostrata in questa dolorosa circostanza. Vincenzo De Matteis è poi partito alla volta del carcere mandamentale di Casarano, dove ha avuto un colloquio con i suoi genitori.

Prosegue intanto, ormai estesa a tutto il Salento, la gara solidarietà per i De Matteis. Oltre alla raccolta di danaro e di generi in natura, si sta esaminando la possibilità di far trasferire la famiglia in un altro centro per sottrarla alla penosa esistenza in un ambiente dove ha tanti dolorosi ricordi. Tra le offerte, vi è quella del Cancelliere capo della Corte d'Appello di Lecce, dott. Guarnieri, che si è dichiarato disposto ad ospitare in una casa colonica della sua masseria, presso Merine, la donna ed i suoi tre figli. Ad essi poi potrà unirsi Vincenzo De Matteis che — come è noto — nel giugno prossimo terminerà di scontare la condanna per furto. All'uomo è stata assicurata una occupazione come lavoratore agricolo, attività alla quale si dedicava prima di recarsi all'estero e di fare lo spazzino.

Intanto proseguono — nel massimo riserbo — le indagini per chiarire tutte le circostanze sulla tragica fine del piccolo Luigi, vagliando gli elementi della sconcertante vicenda per la definitiva ricostruzione dell'accaduto.

TENTANO DI MALMENARE un consigliere comunale

Schio, 15

Il consigliere comunale Federico Baiocchi, del PSDI, è stato vivacemente apostrofato, mentre stava abbandonando il suo settore, dopo una seduta consiliare, da alcuni contadini seccati perchè aveva votato contro l'aumento del prezzo del latte. Circondato da una decina di persone urlanti, il consigliere è stato insultato e afferrato per le spalle da quattro facinorosi.

Il comandante dei vigili urbani, intervenendo energicamente, è riuscito a impedire che il Baiocchi fosse sopraffatto.

VACANZA SCIATORIA DELLA EX FIRST LADY D'AMERICA SULLE NEVI DEL BERNESE

L'arrivo di Jacqueline sui campi di Gstaad provoca un tumulto di morbosa curiosità

Ressa di turisti in paese attorno all'auto dei Kennedy - Confusione e pugilato vicino alla cabina della funivia - Sono con la madre i figli Caroline e John



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Gstaad — Jacqueline Kennedy con i figli John (a sinistra) e Caroline, appena scesi dall'elicottero provenienti da Ginevra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gstaad, 15

Jacqueline Kennedy, a detta di alcuni amici intimi, è rimasta «disgustata» della morbosa curiosità con cui è stata accolta in questa elegante stazione sciistica della Svizzera. L'ex First Lady d'America, che era giunta stamane a Gstaad in elicottero, sperando di trascorrervi tre settimane tranquille e di sciare indisturbata, è stata costantemente pedinata alla sua prima uscita, nel pomeriggio, da una vociante folla di curiosi, turisti e fotoreporter, che alla stazione di base della funivia, ha provocato qualcosa di molto simile a un tumulto. John Kenneth Galbraith che insieme ad altri amici ha accompagnato Jackie e i suoi due figli in Svizzera, ha convocato stasera i giornalisti chiedendo loro la massima discrezione e facendo appello al loro senso della misura.

Dopo aver pranzato nello chalet affittato appositamente per lei, la signora Kennedy è uscita insieme a Galbraith, ai signori Ury di San Francisco e alla figlia di questi Elisabetta. I cinque speravano di raggiungere il villaggio inosservati, ma in pochi secondi la loro macchina e l'autopattuglia della polizia che la scortava, hanno calamitato una vera e propria processione di macchine cariche di giornalisti. All'ingresso del paese, ben 25 macchine della stampa erano in coda dietro quella degli americani.

L'insolito corteo ha provocato di lì a poco l'accorrere di abitanti del luogo e di turisti che a centinaia hanno fatto ressa in una viuzza, mentre la signora Kennedy accompagnava Galbraith in un negozio di articoli sportivi per consigliarlo nella scelta di un paio di pantaloni da sciatore. Per tutto il tempo in cui i due sono rimasti nel negozio, per la strada non era altro che un incrociarsi di commenti e mormorii. Successivamente, con il solito codazzo di macchine dei giornalisti, l'auto dei Kennedy ha raggiunto la stazione della funivia che porta sul declivio che domina Gstaad.

Qui la situazione si è fatta dovvero critica. Fotoreporter e curiosi hanno cominciato a far ressa per entrare nel piccolo edificio e vedere da vicino la vedova del famoso Presidente americano. Jackie, presa nel tumulto, è riuscita a raggiungere la cabina solo con grande difficoltà, sospinta a volte rudemente da turisti e fotoreporter che volevano entrare con lei nella cabina. Il risultato è stato che la signora è rimasta separata dai suoi amici che la folla aveva sospinto rudemente indietro.

Mentre la cabina scompariva dietro una piccola altura, la ressa a terra si è trasformata in un mezzo pugilato. Una donna si è messa a urlare, vari fotoreporter hanno lasciato cadere la macchina; altri gli sci e le borse, mentre la confusione si faceva babelica e gli agenti di guardia, nonostante la buona volontà, apparivano impotenti a controllare gli scalmanati. Alla fine, il direttore della funivia è salito su uno sgabello ed ha cominciato a urlare con quanto fiato aveva in gola: «Basta così! Blocco tutto e subito». Quindi, l'uomo ha dato mano ai comandi della funivia bloccando i motori. Le cabine si sono fermate oscillando a mezz'aria e sono occorsi parecchi minuti prima che la calma tornasse e il direttore rimettesse in moto l'impianto.

Scene analoghe si sono verificate anche sull'Eggli. Gli sciatori hanno immediatamente riconosciuto Jacqueline sebbene il suo volto fosse coperto in gran parte da un cappuccio. Ogni volta che effettuava una discesa in sci, la signora doveva procedere lentamente e cautamente, non a causa del declivio che è dolcissimo, ma dei fotografi appostati dovunque ella si dirigesse. Di lì a poco ai professionisti si sono uniti nugoli di dilettanti di modo che a un certo momento sull'Eggli c'erano più macchine fotografiche che sci.

Tutte le volte che Jacqueline tornava in cima con lo skilift, si sentivano grida di «eccola, eccola» e la folla tornava a radunarsi sulla sommità. Dopo tre discese, con la faccia e le mani livide per il freddo intensissimo, la signora Kennedy è risalita sulla cabina della funivia per tornare al confortevole caldo dello chalet «La falconnière» dove l'attendevano i figli, John-John e Caroline.

Ai giornalisti, Galbraith ha detto: «Vi prego di comprendere che non vuole alcuna pubblicità. Non è affatto divertente quanto è avvenuto oggi». Galbraith ha promesso che la signora poserà per i fotografi domattina, prima di andare a Messa nella chiesa cattolica di Gstaad.

Jacqueline Kennedy vestiva oggi pantaloni da sci blu, una giacca a vento rossa e un cappuccio blu scurissimo. Appariva non solo elegante, ma disinvolta, di buon umore e totalmente rilassata. Gstaad attende ora altri ospiti di riguardo, evenienza non rara in questa località di villeggiatura lussuosa: la settimana prossima sono attesi la Principessa ereditaria d'Olanda, Beatrice, e il suo fidanzato, il tedesco Claus von Amsberg. Essendo la visita di Jacqueline Kennedy strettamente privata, non vi è stata particolare accoglienza all'arrivo a Ginevra dell'aereo da Nuova York. Solo una hostess della Swissair ha porto sorridendo a Jacqueline, al momento dello sbarco dall'aereo, una orchidea.

U. P. I.

Il «Presepio in famiglia»

PREMIO DEL PAPA a trenta bambini

Città del Vaticano, 15

Sono pervenuti alla Giunta diocesana di Azione cattolica di Roma, dietro segnalazione dei rispettivi parroci, i nomi dei bambini che si sono particolarmente distinti nella preparazione del «Presepio in famiglia». Sono stati finora segnalati 745 bambini e 432 bambine. Trenta di questi verranno premiati dal Papa.

Ventinove nominativi verranno estratti a sorte; ad essi si aggiungerà un bambino della parrocchia di Santa Felicita a Fidene, secondo quanto promise Paolo VI in occasione della visita fatta per Natale in quella borgata. Ai 30 prescelti il Papa offrirà una colazione.

Il sorteggio avverrà in occasione di un trattenimento che si svolgerà domenica 23 al Teatro Quirino, alla presenza del Cardinale Traglia, Vicario generale.

Dopo 3 mesi di matrimonio

CHRISTINE KEELER si divide dal marito

Londra, 15

La nota ex modella Christine Keeler la quale, due anni or sono, fu protagonista dello «scandalo Profumo», si è divisa dal marito; ne ha dato l'annuncio oggi il suo legale.

IN ETIOPIA IL CACCIAVITE E' STATO SOSTITUITO DALLA PISTOLA!

Eritreo uccide un camionista italiano perchè «gli ha fatto mangiare la polvere»

L'omicida, senza l'attenuante della provocazione, rischia l'impiccagione

Addis Abeba, 15

Si sente spesso dire che i popoli dell'Africa, avviati a una collettiva emancipazione a tappe forzate, impiegheranno decenni per seguire i nostri nobili esempi ed allinearsi con il cosiddetto mondo civile. Invece arriva al proposito un fattaccio... confortante il quale rivela come la mentalità e i costumi europei, anzi nostri, italiani, in Etiopia abbiano ormai messo buona radice.

Irritato per aver «mangiato la polvere» di un autocarro guidato da un italiano, un camionista eritreo, Belai Tesfazion, ha ucciso con due colpi di pistola Bruno Cursaro di 27 anni a Lekempti, grosso villaggio a 350 chilometri da Addis Abeba: nome del villaggio che i vecchi africani ricordano per un eccidio che vi avvenne subito dopo la conclusione della campagna d'Abissinia del 1936. Una missione italiana, giunta in volo per pacificare la regione fu assalita e massacrata dai ribelli: fra le vittime, il trasvolatore Antonio Locatelli, bergamasco, triplice medaglia d'oro.

Il giovane camionista italiano, diretto da Addis Abeba a Lekempti, poco prima di giungere nel villaggio, aveva superato con il suo autocarro un camion guidato dal conducente eritreo Belai Tesfazion. I due uomini si sono incontrati, poco dopo, in un bar di Lekempti. L'eritreo, tratta di tasca una rivoltella ha sparato due colpi contro Bruno Cursaro, senza dire parola, uccidendolo all'istante. L'omicida, arrestato dalla polizia, ha detto di essersi vendicato perchè la vittima «gli aveva fatto mangiare la polvere» della strada piuttosto malandata.

Il codice etiopico, per questo reato, prevede l'impiccagione, a meno che non sia riconosciuta l'attenuante della provocazione.

Il giovane italiano era nato all'Asmara da genitori che si erano trasferiti in Eritrea trent'anni or sono.

L'assassino si trova attualmente rinchiuso nelle carceri di Addis Abeba mentre è in corso un'inchiesta per accertare con maggior precisione come si sono svolti i fatti. Sembra peraltro difficile raccogliere testimonianze attendibili non tanto sul momento del delitto quanto sull'«inseguimento» lungo la strada.

NUOVE SOCIETA' «Pirelli» in Brasile

Milano, 15

Nel quadro delle iniziative favorite dal Governo brasiliano per lo sviluppo delle regioni Nord-Est del Brasile, dopo la costruzione della «Pirelli-Sul», avvenuta nell'ottobre scorso, la «Pirelli Brasiliana» ha creato una nuova consociata, la «Pirelli-Norte S.A.», con capitale di 250 milioni di cruzeiros.

La nuova società sta per cominciare la costruzione di uno stabilimento a Recife, per la produzione di cavi nudi ed isolati per trasmissione di energia a bassa tensione, cordoni telefonici, cavi per l'industria elettronica, eccetera, con un previsto investimento globale di tre miliardi di cruzeiros. La produzione comincerà tra un anno circa.

INIZIATA L'AUTOPSIA per la pinza nell'addome

Roma, 15

Nell'Istituto di medicina legale il perito settore prof. Carella ha iniziato l'esame della salma di Evaristo De Reti, il pensionato di 80 anni morto poco dopo aver subito un'operazione durante la quale i sanitari gli hanno trovato nell'addome una lunga pinza chirurgica. E' stato accertato che la pinza venne dimenticata nell'interno del corpo dell'uomo lo scorso anno quando egli si sottopose a un intervento chirurgico.

I primi risultati degli esami, che sono stati iniziati ieri sera e che dovranno proseguire anche oggi e forse domani, hanno riscontrato che il De Reti soffriva tra l'altro di una forma di broncopolmonite. L'autopsia comunque richiederà ulteriori esami prima che il prof. Carella riferisca sull'esito al magistrato incaricato di condurre le indagini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BABY-SITTER offresi ore serali. Tel. lunedì 731244. 40160 A

BAMBINAIA austriaca conoscenza lingua inglese e italiano, offresi. Cassetta 20027 A SPI.

DAMA compagnia, assistenza ammalato, con lavori leggeri cinquantenne seria, distinta, bella presenza, ottime referenze, offresi. Cassetta 40144 A SPI.

DONNA mezza età offresi assistenza ammalato-a con auto lavori leggeri ore da combinarsi. Telef. 66106. 40220 A

GIOVANE diplomata ottime referenze offresi assistenza e passeggio bambini. Telef. 94711. 20104 A

PRESTASERVIZI media età pratica, offresi tutto giorno. Telefonare 62993, dalle 9 in poi. 20051 A

PRESTASERVIZI cinquantenne, seria, educata, massime referenze, offresi, ore da combinarsi, per 3 persone. Cassetta 40142 A SPI.

PRESTASERVIZI giovane praticissima lavori domestici e cucina, referenziata, offresi preferibilmente mattino. Cassetta n. 20086 A SPI.

SIGNORA offresi tutti pomeriggi lavori e cucito o tre settimanali. Telefonare 37959. 40168 A

SIGNORA pratica assisteza ammalati stirare e lavori casa offresi. Cass. 40216 A SPI.

SIGNORINA praticissima bambini referenziata, offresi ore 8-14. Scrivere Cassetta n. 20086 A SPI.

VENTENNE perfetta tedesco, maturità classica, ocuperebbesi bambini, ore combinarsi. Tel. 62123. 27641 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CAMERIERA indipendente referenziata, ore 10-20.30. Stipendio adeguato cercasi. Telef. 96291. 8045 B

CASA signorile cerca prestaservizi referenziata. Telefonare lunedì dalle 8 alle 11 al 37276. 412 B

CERCANSI donne pratiche pulizia stabili, Bar Paolo, via Udine 49. 20232 B

COPPIA senza figli cerca prestaservizi pratica cucina, orario 8-15, via Bazzoni. Telefonare 44678, ora pasti. 40633 B

CUOCA e cameriera referenziate cerca console americano. Presentarsi via Galatti 1. 20015 B

DOMESTICA disposta trasferirsi a Piacenza cerca famiglia benestante. Ottima retribuzione. Telefonare lunedì pomeriggio 50834. 40516 B

FAMIGLIA 4 persone cerca domestica stabile referenziata. telefonare 36237. 20274 B

FAMIGLIA cerca signora per assistenza bambino, cambio vitto e alloggio. Tel. 41253. 40428 B

GIOVANE bambinaia affettuosa educata per bambina 3 anni cercasi buon trattamento vitto alloggio garantiti orario diurno da convenirsi. Scrivere cassetta n. 40667 B, SPI.

PERSONA agiata 60-enne sola cerca capacissima governante casa, tuttofare, ottimo trattamento come persona di famiglia. Scrivere patente auto 86004 fermo posta S. Silvestro, Roma. 5177 B

PRESTASERVIZI 3 volte settimana 3-4 ore cercasi paraggi Commerciale. Telefonare 27294. 27589 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi solo mattino paraggi via Commerciale alta, telefonare al 64285. 20224 B

PRESTASERVIZI governo casa media età capace referenziata cercasi 8-16 per persona sola paraggi San Vito, buona retribuzione. Offerte dettagliate cassetta 20002 B, SPI.

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-16, con vitto buon trattamento. Terrile, via Matteucci 4. Presentarsi mattino. 20094 B

PRESTASERVIZI amante bambini referenziata cercasi, telefonare 74621 oggi 9-14. 20230 B

PRESTASERVIZI 3 ore 3 giorni settimana al mattino cercasi Barcola, tel. 28580. 40260 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia via Commerciale alta, telefonare 26286. 40300 B

RAGAZZA capace governo casa piccola famiglia 40.000 mensili cercasi dalle 8-17. Piazza Goldoni 10, II Gambino. Telef. 731204. 20210 B

STABILE cercasi robusta pratica assistenza ammalato assicurasi stipendio vitto alloggio. 40282 B

STABILE tuttofare seria cercano coniugi con bambino. Telef 27957 ore 15-17. 20019 B

STABILE referenziata cercasi. Verdarelli, Scorcola 4. 40090 B

STABILE referenziata cercasi ottima retribuzione. Telefonare 93092, pomeriggio. 20154 B

C Richieste d'impiego L. 20

ANALISTA tempi e metodi, perito industriale, con pluriennale esperienza reparto carpenteria e ufficio tecnico, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 40715 C SPI.

AUTISTA esperienza quadriennale offresi seria ditta. Telefonare 42139. 20120 C

CAMERIERE 22-enne ristorante offresi. Tel. 733062. 40094 C

CASSIERA I impiego referenziata offresi, tel. 55783. 40306 C

COMMESSO volonteroso lunga esperienza, possesso patente B, offresi per lavoro in negozio, magazzino o autista. 40310 C

CONDUTTORE caldaie 32enne, patente primo grado, ottima preparazione teorico pratica, istruzione media sup., referenze, offresi. Cass. 27593 C, SPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi a ditta. Telef. 30466. 27311 C

CONTABILE esperto contributi, paghe, magazzino, sistemazione contabilità dichiarazione redditi, ricupero crediti offresi a ditta. Cassetta 20276 C, SPI.

CUOCO praticissimo pasticceria offresi anche fuori Trieste. Tel. 811353. 20053 C

CUOCO pensionato pratico famiglia offresi anche mezza giornata. Telefonare n. 34675. 20092 C

DIPENDENTE primaria casa spedizioni, quindicennale esperienza, ottime cognizioni lingue estere, presenza, cultura, migliorerebbe presso Banca o gruppo Finmare. Massima discrezione. Cassetta 40448 C, SPI.

DIPLOMATA stenodattilografa veloce sedicenne offresi primo impiego recapito telefonico n. 733181 pomeriggio. 40364 C

DIPLOMATO scuole medie superiori, universitario, dinamico, conoscenza tedesco inglese obblighi militari assolti, pratica ramo tecnico, offresi. Scrivere Cassetta 20170 C SPI.

DISEGNATORE esperto bozzetti decorazioni illustrazioni disegno tecnico offresi. Cassetta n. 20078 C SPI.

ESTETISTA massaggiatrice pedicure offresi per salone prima categoria. Tel. 723981. 27591 C

GIOVANE tessera UNUCI, ragioniere, auto propria, pratica attività commerciali, disponibile subito qualsiasi occupazione. Tel. 25379. 8044 C

GIOVANE 24 anni media cultura, titolo di studio e patente B offresi come commesso o fattorino. Tel. 33715. 40360 C

GIOVANE 24 anni disegnatore meccanico cerca impiego con retribuzione modesta. Tel. 33715. 40360 C

IMPIEGATA 18-enne stenodattilografa, pratica ufficio, conoscenza tedesco-inglese, offresi. Tel. 26876. 27629 C

IMPIEGATA diplomata volonterosa conoscenza dattilografia e macchine contabili offresi ore serali. Cassetta 40669 C SPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi tel. 56327. 20282 C

IMPIEGATA esente contributi, lunga pratica lavori ufficio, compilazione libri buste paghe operai ramo edilizio, artigiano, commercio, previdenze varie, contabilità, dattilografia, offresi mezza giornata. Telefonare 90125 orario negozio. 40186 C

IMPIEGATA 21-enne, pratica ufficio, contabilità, tenuta paghe, stenodattilografia, inglese, francese, seria, volonterosa, offresi. Cassetta 20009 C SPI.

IMPIEGATA austriaca, buona conoscenza inglese e discreto italiano, cerca lavoro in Trieste. Cassetta 20027 C SPI.

IMPIEGATO 26.enne, perfetta conoscenza inglese con decennale esperienza all'estero, offresi. Cassetta 40106 C SPI.

INGLESE e tedesco parlato e scritto, cognizioni francese, pratico lavori ufficio e trattamento col pubblico, referenze, offresi per lavoro adeguato. Cassetta 50524 C, SPI.

LAVORANTE barbiere offresi, via Pondares n. 2 (Salone Pino). 40122 C

LAUREATO commercio pensionato grande banca pratico organizzazione import export, tedesco, inglese, francese, serbocroato esaminerebbe adeguate proposte. Cassetta 40607 C SPI.

NEOLAUREATO chimico libero pomeriggio impiegherebbesi presso laboratorio analisi. Cassetta 40462 C. SPI.

PENSIONATO prestante auto patente eventuale cauzione accetterebbe qualsiasi occupazione, modestissime pretese. Telefonare 40695. 27635 C

PERITO edile militesente offresi impiego adeguato. Tel. 62853. 40338 C

RAGIONIERA, tedesco, inglese, dattilografia, contabilità, quale impiegata commessa cassiera offresi. Tel. 59640. 20011 C

RAGIONIERA 19enne stenodattilografa offresi anche segretaria. Tel. 94711. 20104 C

SARTA massima serietà offresi negozio mode confezioni. Telefono 70976. 20144 C

SIGNORA giovanile cerca lavoro decoroso un paio d'ore al giorno possibilmente ambulatorio medico. Scrivere cassetta n. 50516 C. SPI.

SIGNORA bella presenza offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Cassetta 40164 C SPI.

SIGNORINA 20-enne, studi superiori, ottima conoscenza dattilografia, cognizioni contabilità offresi impiegata o cassiera anche mezza giornata. Telefonare 28219 dalle 9-13. 40180 C

TECNICO elettronico offresi presso laboratorio radio-elettrodomestici. Tel. 57915. 20076 C

VENTIDUENNE volonteroso militesente offresi qualsiasi lavoro, Vespa propria telef. 51426. 20262 C

17-ENNE dattilografa con pratica ufficio referenziata, offresi per impiego stabile. Cassetta 40132 C SPI.

23ENNE volonteroso patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 722987 pomeriggio. 40012 C

36ENNE conoscenza lingue offresi lavori leggeri miti pretese. Cassetta 20046 C, SPI.

53.ENNE cultura media offresi via Cave 82, Aurisina. 20178 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 10

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Telefono 75507. 40362 CC

A.A.A.A. SARTA proveniente rinomate sartorie romane pratica prezzi modici confezioni. Telefono 38575. 40208 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. Riparazioni accurate, impianti 2.o programma su qualsiasi televisore L. 12.000; preventivi gratuiti a domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 40494 CC

A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti, tel. 50036, sconti 5, 10, 15%. 40444 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura laccatura. Impresa Geometra Moioli, Tel. 65860. 27649 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. IMPIANTI acqua - gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni garantite. Telefonare 723739. 40414 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 27204 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi Pulitura Cattaruzza, Paduina, Giulia 13. 40270 CC

APE propria cerca lavoro qualsiasi portata 550 anche bombole tel. 62000 mattinata. 40314 CC

APPLICAZIONE fumaiolo Leonardi, ottimo tiraggio. Cisterne 3, tel. 24274-722616. 20063 CC

DITTA specializzata, riparazioni revisioni, puliture, applicazioni, stufe kerosene, bruciatori nafta, Termotecnica 97198 - 31649. 40506 CC

FALEGNAME esegue riparazioni porte, finestre, rolè, lavori nuovi. Tel. 733762. 40158 CC

FALEGNAMERIA esegue riparazioni rolè finestre, applicazione cimosse parafreddo, lavori vari, tel. 65840. 20200 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzione bagni. Telefoni 225297 . 34167. 27389 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni TV marche tedesche, impianti antenna, interventi immediati. Tel. 75233. 27643 CC

MURATORE artigiano esegui-sce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti, Tel. 96608. 40352 CC

MURATORE ripara impermeabilizza, spandimenti tetti, pareti, pavimenti, assistenza preventivi gratuiti. Dettagliare Cassetta n. 40282 CC SPI.

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 40308 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 40308 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706. 27292 CC

PITTORE in genere veramente capace offresi. Bertoia. Telefono 30466. 27311 CC

RESTAURI appartamenti ville negozi lavori edili in genere. Massime condizioni di pagamento eseguonsi offrendo tutti i materiali occorrenti rivolgersi telefono 96329 massima sollecitudine esecuzioni lavori a regola d'arte. 40252 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, fonovaligia, transistor, antenne. Udine 19, telef. 68431. 20228 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 tel. 41410; eventualmente facilitazioni di pagamento. 40068 CC

SARTA capacissima qualsiasi confezione offresi dalle 9 alle 16, telefonare 30053. 40412 CC

SARTA uomo confeziona ripara Barr. Vecchia, 14, III, porta mezzo. 20208 CC

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504, ore 20 in poi. 20168 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni. Tel. 37646, ore 13-15. 40476 CC

SIGNORINA offresi copiatura macchina domicilio proprio. Tel. lunedì 731244. 40160 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTA 15-16-enne sarta donna cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 40174 D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale cerca 3 elementi femminili età 21-35 anni. Assicuransi ottima retribuzione e lavoro sicuro. Scrivere Cassetta 40516 D SPI.

A.A. APPRENDISTE, mezzelavoranti cerca sartoria signora. Carducci 14, Tominez. 40366 D

A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca ambosessi 20-35 anni cultura, dinamicità, presenza. Carriera, ottimo guadagno immediato. Telefonare 48034 lunedì ore 16-20. 20280 D

AFFIDIAMO domicilio confezioni bustine borotalco, cipria. Scrivere: Scalabrin, Casella Postale 47, Mestre (Venezia). 264 D

AIUTO banconiere cercasi subito. Buffet pizzeria Capri, Roiano. 40697 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cerca urgentemente Salone Marta, via San Lazzaro 10. Presentarsi lunedì: 11 - 12.30. 40242 D

APPRENDISTA primo lavoro cercasi. Comm. Fiat Zanetti & Porfiri, via F. Severo 30. 40224 D

APPRENDISTA e aiuto pasticcere capace cercasi. Tel. 96189 dalle ore 8 alle 12. 20202 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna, cerca Pielli, via Carducci 5. 20182 D

APPRENDISTA commessa 16-20 anni pratica cerca Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, 90645. 20158 D

APPRENDISTA latteria - caffè cercasi, orario di negozio. Settefontane 29, tel. 93158. 40072 D

APPRENDISTA, bella presenza, cerca negozio abbigliamento centro. Offerte Cassetta 20049 D SPI.

APPRENDISTA commessa cerca «La dolcissima» Viale XX Settembre 23. Riposo domenicale. Presentarsi o telefonare al 95261. 40398 D

APPRENDISTA o pratico per officina meccanica cercasi. Molino a Vapore 9. 40386 D

APPRENDISTA banconiera cercasi bar Pipolo, viale XX Settembre 11. 40452 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, telef. 75361. 40074 D

APPRENDISTE parrucchiere cerca urgentemente Felice, Muratti 1 telef. 95068. 40635 D

APPRENDISTE cercansi per Torrefazione. Tel. 24028. 20066 D

APPRENDISTE 15.enni per abbigliamento assumonsi. Cassetta 40010 D SPI.

ASSUMESI donna pratica cucina dinamica, volonterosa riposo domenicale. Telefonare lunedì 16-19 tel. 55540. 40488 D

CASA spedizioni cerca giovane impiegato pratico dogane. Scrivere indicando posti occupati referenze. Cassetta 40138 D SPI.

CERCANSI tubisti lavoro navale. Telefonare 731494. 40500 D

CERCASI ragazza 15-16.enne negozio frutta verdura. Hermet 5. 20186 D

CERCASI autista patente «C» anche lavoro magazzino possibilmente pratico legnami. Telefonare lunedì 90441. 120064 D

CERCASI ragazzo pratico pasticcere, viale XX Settembre 59. 20248 D

CERCASI mezzalavorante, garzona acconciature Nadia, telefono 95613. 40178 D

CERCASI apprendista commessa quindici sedici anni conoscenza slavo negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 40434 D

CERCASI ragazzi apprendisti 15-17anni subito, panificio Turchetti via Cassa di Risparmio 7. 40100 D

CERCASI floraia con referenze oppure mezza lavorante. Telefono 53590. 20138 D

CERCASI ragazza 17-18 anni per panificio. Tel. 810256 - 52629. 27647 D

CERCASI apprendista panettiere via Madonnina 12, panificio Mara. Tel. 90347. 20294 D

CERCASI autista per consegna 18-19 anni onesto, officina via Guido Reni 12 B anche oggi 11-12. 40250 D

CERCASI apprendista per officina auto rettifica possibilmente conoscenza lavoro. Via Guido Reni 12/3. 40250 D

CERCASI ragazza 15-16enne in qualità di apprendista bar. Via Udine 11. 40683 D

CINEMA Aldebaran assume pulitrice capace, presenza, libera impegni, lavoro 8-12 - 18-22. 20106 D

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi, preferenza pratica. Cassetta 20110 D SPI.

CORRISPONDENTE commerciale espertissimo con profonda esperienza contabilità, abituato lavoro indipendente, cercasi urgentemente. Presentarsi: Fototecnica, via Carducci 25, lunedì pomeriggio. 331 D

DUE banconiere cercansi età 25-35. Telef. 726350. 40062 D

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriali, preferibilmente capace anche semplici lavori tornio, assume società locale assicurando adeguato trattamento. Indirizzo SPI 40233 D

IMPORTANTE industria articoli tecnici di consumo cerca agente esclusivo residente in Udine. Assicurasi provvigioni, fisso mensile, periodo di addestramento retribuito. Richiedesi automezzo proprio, età massima 35 anni, massima riservatezza. Scrivere S.P.I. Cassetta 60 Padova. 5194 D

IMPORTANTE società assicurazioni offre a elementi introdotti attività esterna militesenti, moralità, volonterosi, possibilmente motorizzati, minimo garantito 100.000 mensili con impegno modesto di produzione. Gli elementi che più si distinguono dopo 4 mesi riceveranno qualifica ispettiva. Scrivere Cass. 20162 D SPI.

IMPORTANTE Casa di Spedizioni a Chiasso cerca entro prossimi mesi impiegato quale capo reparto traffici terrestri verso il Nord Europa. Richiedonsi profonda pratica in spedizioni internazionali, buona conoscenza lingue italiana e tedesca, possibilmente ma non indispensabile con cognizioni francese e inglese. Offerte con curriculum vitae dettagliato pregasi inviare a Cassetta 27595 D SPI.

IMPRESA di costruzioni assume stabilmente impiegata/o pratica paghe contributi operai dattilografia. Offerte manoscritte con referenze: cassetta 40070 D, SPI.

LABORATORIO biologico Cosma cerca un collaboratore scientifico qualificato e introdotto per le province di Trieste e Udine. Massima riservatezza. Indirizzare Casella postale n. 300 Brescia. 307 D

LAVORANTE capace cerca salone Mina, Battisti 20. 40637 D

LAVORANTE parrucchiera e manicure capace cercansi. Salone Piero, via Donota 1. 40422 D

LAVORANTE sarta da uomo e apprendista cerco, S. Lazzaro 1, Valent. 40460 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi via Milano 2, tel. 68689. 40280 D

LAVORANTE mezzalavorante sarte uomo buona paga cercansi. Indirizzo SPI. 20180 D

MAGLIFICIO assume apprendiste 15-19 anni, buona retribuzione. Monfalcone, telefono n. 72866. 114 D

MECCANICO specializzato automobili cercasi. Officina via Cologna 4. 40372 D

MEZZA lavorante e apprendista parrucchiera cerca urgentemente Salone Marta, via S. Lazzaro 10. Presentarsi lunedì 11-12.30. 40242 D

OPERAI elettricisti capaci cerca Sembianti, Toro 2. 40238 D

PARRUCCHIERA capace, bella presenza cercasi. Telefonare al 61768. 40486 D

PENSIONATO cercasi mansioni ufficio contabilità corrispondenza dattilografo atto trattare con clientela. Curiculum vitae. Offerte Cassetta N. 40284 D. SPI.

PERSONA sola assume signorina o signora 30-35enne possibilmente inglese, istruita, distinta, di bell'aspetto, libera impegni familiari, amante viaggi quale segretaria dama compagnia conversazione. Trattamento alla pari con adeguato stipendio. Scrivere: Bonomi, Crimea 19, Padova. 5161 D

RAGAZZA 14 - 15 anni, assolte scuole inferiori; cercasi quale apprendista laboratorio eliografico, scrivere a Casella N. 40316 D. SPI.

RAGAZZO-A 14-16anni per negozio alimentari cercasi. Telefono 96206. 20041 D

RAGAZZO sedicenne, bella presenza per negozio arredamento cercasi referenziato con titolo di studio. Cassetta 40108 D SPI.

RAGAZZO assume Autonatica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 20272 D

RAGAZZO bar cercasi, riva Nazario Sauro 10. 40098 D

SALONE parrucchiera Silvana, via Ginnastica 25, cerca apprendista o mezzalavorante. 40480 D

SALONE Sergio, cercasi lavorante barbiere via Mercato Vecchio 1, tel. 38386. 40354 D

SALONE Orietta cerca apprendista pratica o mezza lavorante. Tel. 77264. 50534 D

SOCIETA' assicurazioni offre a pensionati 40-60enni aspetto giovanile lavoro di fiducia. Scrivere a Cassetta 20162 D SPI.

STABILIMENTO confezioni Beltrame, via Besenghi, assume apprendiste e operaie macchiniste. 317 D

STENODATTILOGRAFA pratica, volonterosa, cerca studio legale stipendio adeguato. Presentarsi dalle 12 alle 13. Foro Ulpiano 6, porta 7. 27644 D

STENODATTILOGRAFA massimo ventenne assume ditta commerciale. Cassetta 40140 D SPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero, cameriera stanze, guardarobiera rammendatrice, stiratrice macchina, ragazzo cucina, donne uomini tutto fare. Ottima paga. Solo offerte scritte Baselli, via Monferrato n. 3, Gorizia. 300 D

TECNICO Radio-TV pratico cerca negozio. Offerte Cassetta 27631 D, SPI.

UFFICIO pubblico cerca stenografe velocità superiore 100 parole al minuto con titolo studio minimo scuola media inferiore. Citare referenze. Cassetta 40088 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

CERCASI una due stanze uso ufficio con senza telefono paraggi Posta centrale. Telefonare 34496 ore 11-14. 40136 E

SIGNORA cerca stanza centrale, vitto, bagno calefazione, ascensore presso distinti. Telef. 26830, signora Maria, mattinata. 20204 E

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTANSI due camere, ingresso libero, ascensore, uso ufficio. Tel. 57633. 20047 F

AFFITTASI ammobiliata ingresso libero, centro, riscaldato. Tel. 27041. 20033 F

AFFITTASI camera matrimoniale; si preferisce due operai. Zamboni, via S. Nicolò 20, telefono 29676. 40236 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina e cameretta. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 20266 F

AFFITTASI camera mobiliata per due persone, via Mazzini, tel. 731424. 40256 F

AFFITTASI stanza due persone comodo bagno, telefono, pulitissima, caloriferi; via Milano 25, porta 8. 40430 F

AFFITTASI camera per giovane impiegato. Telefonare 730732. 20130 F

CAMERA mobiliata due amici occupati affittasi prontamente. S. Nicolò 8-III. 20226 F

CAMERA comodo cucina affittasi a coniugi. Visitare dalle 10 alle 12, via Diaz 26, p. I. 20188 F

CENTRALISSIME 2, 1 ingresso scale, acqua corrente in stanza, affittasi distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 40498 F

MOBILIATA soleggiata bagno, telefono, riscaldamento, unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 40456 F

MOBILIATA, ariosa, ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia 1, Costa. 40324 F

STANZA mobiliata con eventuale pensione affittasi prontamente, Chierego, D'Annunzio 55. 40246 F

STANZA vuota affittasi, telef. 39851. 40332 F

STANZA mobiliata affittasi, via Ireneo della Croce 5-I, Valli. 40454 F

STANZA ammobiliata, bagno, riscaldamento, a due amici affittasi. Tel. 90307 ore 10-14. 40392 F

STANZE vuote, mobiliate, appartamento, affittasi scambiasi. Palma, Goldoni (nove), primo. 40254 F

(continua in pagina 12)

CRONACHE SPORTIVE

I BOLIDI SUL TORMENTATO CIRCUITO DI LEVIN

Jim Clark appena secondo nella corsa riportata da Attwood

Vincitore morale è Frank Gardner ritiratosi in prossimità del traguardo - La BRM arrivata prima è quella di Graham Hill

Wellington, 15

Il britannico Richard Attwood alla guida di una BRM, ha vinto la gara internazionale disputata sul circuito di Levin. Attwood è stato indubbiamente aiutato dalla fortuna, ma ha anche condotto lodevolmente la breve, ma difficile corsa. La fortuna lo ha aiutato costringendo al ritiro Gardner che a tre giri dalla fine appariva come il sicuro vincitore. Attwood era in seconda posizione, ma nettamente distanziato.

Al secondo posto si è classificato il campione del mondo Jim Clark (Lotus Climax) che ha dovuto ancora rimandare la conquista della vittoria. Sul circuto di Levin, Clark non si è trovato molto a suo agio e non è praticamente mai stato in lizza per il primo posto. E' riuscito comunque a precedere Spencer Martin (Hyphen Brabham), Roly Levis (Brabham) e Jim Palmer (Lotus Climax).

Richard Attwood ha vinto al volante della stessa macchina che era stata condotta al successo da Graham Hill nel Gran Premio della Nuova Zelanda. Attwood è sceso in campo appunto in sostituzione di Hill che ha preferito dare «forfait». La corsa di Levin si è disputata sulla distanza di km. 48.280, pari a trenta volte il brevissimo circuito, e su tale percorso Attwood è riuscito a staccare Jim Clark di 12 secondi.

Alla partenza è stato Franck Gardner, su Brabham Climax, a prendere il comando seguito da Jackie Stewart, Jim Clark e Richard Attwood. Al quinto giro si è verificato il primo ritiro importante, quello di Stewart, uno dei favoriti della vigilia, che è stato fermato da un incidente meccanico proprio mentre stava forzando per superare Attwood. Scomparso il giovane britannico, passava all'offensiva Frank Gardner che si portava rapidamente in prima posizione e riusciva anche a stabilire il nuovo primato sul giro con il tempo di 47"8 (il primato precedente era stato stabilito lo scorso anno da Jim Clark con 48").

Gardner proseguiva sicuro la sua marcia e distanziava ogni avversario: Clark, nel frattento, non riusciva a tenere neanche il ritmo di Attwood, installatosi in seconda posizione. A tre giri della fine lo sfortunato Gardner era costretto a fermarsi ai box da noie meccaniche e Attwood aveva insperatamente via libera verso la vittoria.

Ordine d'arrivo: 1) Attwood (BRM) 2) Clark (Lotus Climax) a 12; 3) Martin (Hyphen Brabham); 4) Roly Levis (Brabham); Jim Palmer (Lotus Climax).

U. P. I.

Contrastato dal freddo il Rally di Montecarlo

NON PARTITO DA VARSAVIA L'EQUIPAGGIO TRIESTINO

Montecarlo, 15

I ventisette concorrenti partiti ieri da Lisbona per il Rally di Montecarlo sono giunti nelle prime ore di stamane a Madrid entro i limiti di tempo stabiliti. Del gruppo fanno parte 13 macchine spagnole, otto francesi, due italiane e una ciascuna provenienti da Portogallo, Finlandia, Svezia e Granbretagna. Nessun incidente è segnalato, ma i concorrenti hanno dichiarato di essere stati disturbati dalla pioggia.

Il primo equipaggio a giungere a Madrid è stato quello degli italiani Carlo Faggioli e Riccardo Ricci, su Lancia Flavia, alle 2.50 di stamane. Dopo avere firmato i documenti di rito, i concorrenti hanno ripreso la gara dirigendosi verso Burgos, a 239 chilometri a Nord di Madrid in direzione di Santander. Da Burgos le partenze sono avvenute di mezza mattina.

Il gruppo di Lisbona dovrebbe giungere a Montecarlo, dopo aver percorso 2.500 chilometri, tra il 17 e il 18 gennaio.

Altre notizie sul Rally. Gli otto concorrenti partiti ieri da Atene, sono passati questa mattina senza essere incorsi in punti di penalizzazione al posto di controllo di Skopje. A Serajevo i concorrenti hanno trovato molto freddo, con la colonnina del termometro a —20. Tra i primi all'arrivo vi è stato il finlandese Rauno Aaltonen, campione europeo di rally del 1965 che divide il volante di una Cooper con l'inglese Tony Ambroso. Gli equipaggi hanno proseguito per Spalato donde si dirigeranno a Nord per attraversare domani il confine con l'Italia. La notte scorsa c'è stato l'unico ritiro dei concorrenti provenienti da Atene, quello greco per un guasto al motore.

Gli italiani Renzo Druetto e Gian Silecchia, che erano partiti a bordo di una Fiat da Minsk in territorio sovietico, si sono ritirati in seguito a guasti meccanici. La sola coppia francese Dijean Servez e Claude Le Quezec, su Matra Sport, è giunta oggi al confine con la Polonia.

L'equipaggio italiano Moncini-Padoan di Trieste che avrebbe dovuto partire da Varsavia è stato costretto al ritiro a causa di un'avaria alla vettura che non ha potuto essere riparato a tempo.

Tutte le macchine partite da Oslo e Varsavia sono transitate al posto di controllo di Poznan e si dirigono ora verso Wroclaw. I partiti da Reims e Londra, sono transitati dal posto di controllo di Liegi senza incontrare eccessive difficoltà di marcia.



L'allenatore del Napoli, Pesaola, fra Sivori e Altafini, nell'albergo di Canzio, dove la squadra partenopea ha trascorso le giornate che precedono la partitissima con l'Inter che si disputa oggi

IL CONVEGNO DEI VINI OGGI A MONTEBELLO

Metallo imbattuto sulla pista gran favorito nella corsa Totip

Tra le femmine della «riserva» spicca Ivonne - Conferma di Minosse fra i 3 anni? - Inseguimento di Gibeppe e Juist

Al centro del programma la Totip «Premio Grandi Vini Friulani», con Metallo, tuttora imbattuto nel ruolo di grande favorito. L'allievo di Pedrazzani non dovrebbe avere difficoltà per rendere venti metri a Wander, Iraniano, Hit Ami, Maestrale e al suo compagno di scuderia Baroncello sulla distanza del doppio chilometro. Pronostico nettissimo per Metallo, dunque, mentre incerta si presenta la designazione per la piazza d'onore.

Soltanto femmine nella «riserva» «Premio Vini Buon Pranzo». La scattante Ivonne che renderà assieme a Valvoletta 20 metri sul miglio a un gruppo di veloci giumente, è chiaramente indicabile davanti alla compagna di nastro e a Narbruna e Cerere che appaiono le più quotate allo start.

Impegnativo inseguimento di Gibeppe e Juist nel «Premio Città di Udine» che vedrà gli allievi di Quadri e Rossi rendere 20 metri a Cremlino e 40 metri a Tridramma e Giacometti sulla distanza veloce.

«Premio Tokay Sec» - Vinicola Udinese. A m. 1650: 1) Quassio (Ciolli), 2) Bellity (Mazzuchini), 3) Plaustro (Quadri), 4 Minosse (Zeugna), 5) Solindora (Tiego), 6) Godinette (Renner), 7) Montepulgo (Piratti), 8) Nerino (Fatur), 9) Anzara (Belladonna).

«Premio Spessa di Capriva». A m. 2080: 1) Mogano (Pedrazzani), 2) Agile (Quadri), 3) Napea (Rossi), 4) Picciotta (Candotti); a m. 2100: 5) Lazzarino (Belladonna), 6) Vivaldo da Rio (Ceugna).

«Premio Corno di Rosazzo». A m. 2080: 1) Scaramacai (Rossi), 2) Robinson (Pedrazzani), 3) Tergesteo (Susmel E.), 4) Briamo (Piratti); a m. 2100: 5) Fiappone (Ceugna); a m. 2120: 6) Nagpur (Belladonna), 7) Quiros (Renner), 8) Lipari (Quadri).

«Premio Città di Udine». A m. 1660: 1) Tridramma (Belladonna), 2) Giacometti (Piratti); a m. 1680: 3) Cremlino (Mescalchin F.); a m. 1700: 4) Juist (Rossi), 5) Gibeppe (Quadri).

«Premio Vini Buon Pranzo» - Vinicola Udinese. A m. 1700: 1) Narbruna (Ceugna), 2) Algeria (Susmel E.), 3) Abamy (Candotti), 4) Bizza (Piratti), 5) Ustrina (Bragaloni), 6) Binda (Mazzuchini), 7) Cerere (Belladonna), 8) Caligera (Ciolli); a m. 1720: 9) Valvoletta (Quadri), 10) Ivonne (Rossi).

«Premio Grandi Vini Friulani» - Corsa Totip. A m. 2100: 1) Wander (Ceugna), 2) Iraniano (Belladonna), 3) Treno (Ciolli), 4) Hit Ami (Mescalchin F.), 5) Baroncello (Piratti), 6) Maestrale (Mazzuchini); a m. 2120: 7) Uebi (Quadri), 8) Metallo (Pedrazzani), 9) Rutenio (Cadalbert).

«Premio Merlot Buon Pranzo», periziata, 1.a div. A m. 1640: 1) Irziabella (Renner), 2) Cleto (Ceugna), 3) Olinto (Ciolli), 4) Gradese (Belladonna), 5) Golden (Bragaloni), 6) Curzio (Sterle), 7) Nairobi (Cadalbert), 8) Velario (Rossi). 9) Arfi (Quadri); a m. 1660: 10) Mandarino (Mescalchin F.).

«Premio Merlot Buon Pranzo», periziata, 2.a div. A m. 1640: 1) Maharina (Ciolli), 2) Ortallo (Quadri), 3) Anzano (Baraldi), 4) Hobby (Bragaloni), 5) Don (Belladonna), 6) Allier (Sterle), 7) Homo (Zeugna); a m. 1660: 8) Vispo da Enea (Granzotto).

Ecco i nostri favoriti: «Premio Tokay Sec»: Minosse, Montepulgo, Bellity. «Premio Spessa di Capriva»: Mogano, Vivaldo da Rio, Napea. «Premio Corno di Rosazzo»: Robinson, Nagpur, Scaramacai. «Premio Città di Udine»: Giacometti, Gibeppe, Juist. «Premio Vini Buon Pranzo»: Ivonne, Valvoletta, Narbruna. «Premio Grandi Vini Friulani» - Totip: Metallo, Baroncello, Maestrale. «Premio Merlot Buon Pranzo», 1.a div.: Velario, Gradese, Mandarino. «Premio Merlot Buon Pranzo». 2.a div.: Anzano, Homo, Don.

Battute le azzurre di pallacanestro

Bratislava, 15

Nel quadro del torneo internazionale femminile di pallacanestro in corso a Bratislava, la rappresentativa italiana è stata battuta da una selezione di Bratislava per 73 a 66 (29-27). La squadra nazionale cecoslovacca ha battuto da parte sua la Romania per 67 a 49 (34-32).

TRIESTE - ROMA

LOTTA PESI JUDO nella Palestra di Muggia

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, si svolgerà nella palestra di Muggia l'attesa manifestazione denominata «Giornata dell'atletica pesante».

Nel corso della riunione i componenti della rappresentativa regionale si misureranno con gli atleti delle Fiamme Oro di Roma e di Nettuno; verranno disputati tre incontri di lotta libera, tre di grecoromana, cinque gare di sollevamento pesi e dieci incontri di judo.

Nella giornata di ieri è stato possibile conoscere i nomi degli atleti ospiti che prenderanno parte alla manifestazione. Nella lotta grecoromana si batteranno De Falco (piuma), Vaiana (medio-leggero) e Candullo (medio) mentre nella libera saranno sulla materassina Mancini (piuma), Marcelli (medio-leggero) e Marconi (medio). Di questi sei nominativi i più validi appaiono De Falco e Mancini, entrambi atleti di seconda categoria. Fra i pesisti si cimenteranno Proto e Milocca (medi), De Carlo (massimi-leggeri) e Tosoratti (massimi). In questo settore spicca il medio Proto, campione italiano della categoria juniores che ha già un record di kg. 357,50 e il massimo Tosoratti.

La schiera dei judoisti è guidata dalle «cinture nere» Persante e De Luca; pure gli altri però, quali Muti, Spinelli, Dao, Natalini, Conti, D'Amico, Zanchetta e Lucchetti garantiscono di rendere ben vivi i combattimenti in cui saranno impegnati.

Come già annunciato, lo schieramento della rappresentativa regionale risulta così formato: lotta greco-romana: Germig (piuma), Di Marino (medio-leggero), Miani (medio); lotta libera: Privileggi (piuma), Revatti (medio-leggero) e Cibic (medio); sollevamento pesi: Populin e Nadalini (medi), Corradini (medio-massimi), Ferrari (massimi-leggeri) e Brianese (massimi); judo: Angelini (cintura nera), Messina, Valle, Cossarizza, Cabrelle, Akermann, Zanon, Frattini, Cominotto, Colonello.

A VALMAURA LA PRIMA DI DUE CONSECUTIVE PARTITE INTERNE

Oggi con Triestina-Mestrina rientro di Sadar esordio di Mariani

Diffuso ottimismo fra i rossoalabardati - Viva curiosità intorno al giovane Beorchia - Salar, allenatore della squadra ospite, firmerebbe un pareggio

Oggi pomeriggio allo stadio di Valmaura, alle 14.30, avrà inizio la prima delle due partite interne che il calendario offre alla Triestina, preziosa occasione per la conquista dei quattro punti in palio e con essi una posizione in classifica più pertinente e tranquilla. Gli stessi programmi dei dirigenti alabardati — anche se non urlati ai quattro venti — non ammettono altra alternativa che un bottino pieno, completo e indivisibile.

Nella sede dell'Unione comunque, non ci si nasconde dietro un paravento di inconsulto ottimismo e ci si rende conto delle difficoltà che la battaglia calcistica porta sempre con sè e dell'imponderabile che caratterizza il gioco del calcio e che lo rende imprevedibile. A favore della Triestina, oltre ai vantaggi che il fattore campo dovrebbe comportare, gioca anche la carta della volontà e dell'impegno di cui gli alabardati hanno dato recentemente prova, argomenti questi che sovente da soli consentono la soluzione positiva di un incontro. Questo sul piano teorico e su quello ipotetico; sul piano pratico qualche allarme può sussistere circa il rendimento della squadra rossoalabardata data la necessità, cui è stato costretto Arcari, di far scendere sul terreno di Valmaura una ennesima formazione sperimentale alla affannosa ricerca dell'«optimum».

Le variazioni fondamentali riguardano il ricupero di capitan Sadar, ormai perfettamente a posto fisicamente e ricaricato moralmente, e l'inserimento in prima linea del debuttante Mariani. Sul conto di Sadar c'è poco da dire che già non si sappia e, data per scontata la sua tenacia e la sua proverbiale grinta, conosciute le sue innate qualità di trascinatore e di lottatore, si può guardare alla sua riapparizione sulle scene di casa come ad una soluzione indovinata. La fiducia di Arcari in questo senso è bene riposta.

Difficili le previsioni invece sul rendimento del giovane Mariani agli effetti dell'economia della squadra, ma ci sia consentito di esternare un giudizio favorevole soprattutto in considerazione del buon fiuto di Arcari il quale, non dimentichiamolo, ci ha già presentato la piacevole sorpresa Beorchia. In questo momento quindi siamo confortati sul conto di Mariani dalla scelta dell'allenatore, in attesa che il campo gli dia e ci dia soddisfazione.

Degli altri giocatori che compongono la Triestina odierna rimane da dire che tra tutti aleggia uno spirito di riscossa propiziato dalle perfette condizioni morali e atletiche di tutti. Gli undici alabardati della formazione si trovano da ieri a condurre vita collegiale e ritirata, lontano cioè da quei contatti sociali e umani che possano alterare il loro equilibrio morale; essi sono: Colovatti, Cattonar, Pez, Sadar, Varglien, Del Piccolo, Mariani, Dalio, Ciroi, Beorchia, Gentili. Assieme a costoro l'allenatore Arcari ha voluto con sè anche Ferrara e Dambrosi che si presenteranno a Valmaura in qualità di riserve.

La Mestrina, da parte sua, considera il pareggio quale limite massimo raggiungibile. Di questo avviso sono difatti sia l'allenatore della Mestrina che i suoi giocatori. Salar, che negli anni trenta fu il temuto e ammirato mediano della Triestina, si duole amaramente della retrocessione in cui è incorsa la sua vecchia squadra, alla quale tanti ricordi ancora lo legano. Richiamato ad argomenti più attuali, come l'incontro odierno, Salar dichiara: «Siamo consci delle difficoltà che l'incontro con la Triestina presenta... ma si spera di fare un risultato utile. Il nostro obiettivo infatti è il pareggio. I miei ragazzi sono allenatissimi e pieni di buona volontà».

Salar non ha difficoltà ad ammettere che i suoi allievi praticheranno una tattica prudenziale. La scelta dell'ala sinistra verrà fatta soltanto dopo esaminate le condizioni del terreno di gioco. Se il campo sarà normale giocherà Messori, in caso contrario Veglianetti.

Oltre all'allenatore Salar, la Mestrina conta nelle sue file un altro ex-alabardato: Bresolin. «Non vedo altro risultato che un pareggio — ha dichiarato lo attaccante — poichè la Triestina soffre dello stesso nostro male: non fa gol. Penso allo zero a zero». Gli abbiamo chiesto cosa provasse a dover giocare contro la sua vecchia squadra. «Ormai sono passati tanti anni — ha risposto — e non conosco più nessuno, nè tra i dirigenti nè tra i giocatori, in sostanza, per me, è come giocare contro un qualsiasi sconosciuto avversario.

Anche le dichiarazioni del capitano Tonello, centrattacco della squadra, ricalcano le precedenti. «Speriamo di non perdere — ci ha risposto — comunque puntiamo al pareggio. La Triestina in fondo, oggi fa meno paura di un tempo; se si pensa che gli alabardati venivano considerati candidati alle primissime posizioni!».

La Mestrina, giunta ieri sera con il pullman, ha preso alloggio in un albergo sulle rive da dove raggiungerà lo stadio poco prima dell'inizio della partita. Contro gli alabardati Salar presenterà la seguente formazione: Storto; Forin, Bella; Machietto, Gorghetto, Gavagnin; Dalle Fratte, Chinellato, Tonello, Bresolin, Veglianetti o Messori.

P. T.

Arbitro Lazzaroni

Firenze, 15

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - Girone A: Biellese-Ivrea: Canova Aldo (Milano); Cremonese-Como: Branzoni (Pavia); Legnano-Marzotto: Di Gioia (Torino); Parma-Piacenza: Accomazzo (Vercelli); Rapallo-Solbiatese: Ferrari (Rovereto); Savona-CRDA: Torra (Voghera); Trevigliese-Entella: Trono (Torino); Treviso-Udinese: Firmi (Crema); Triestina - Mestrina: Lazzaroni (Milano).

DI FRONTE DUE SQUADRE A PARITÀ DI PUNTI

Il Monfalcone a Savona sa che la partita è ardua

Nel CRDA esordisce Fogar - Stanchi per la notte insonne ma a morale alto

Savona, 15

Il Savona si appresta ad affrontare la squadra del Crda di Monfalcone. Non mancano le preoccupazioni per l'incontro: sulla bilancia l'allenatore Manlio Bacigalupo, fratello dell'indimenticato Valerio, ha messo — per non cadere e per non far cadere i suoi atleti in eccessivo ottimismo — la significativa vittoria ottenuta domenica scorsa dall'avversario sulla capolista Treviso, nella posizione a pari punti in classifica con il Savona.

La partita imminente viene giudicata alla vigilia come un incontro-chiave: dovrà infatti dire se la ripresa dei locali è una realtà oppure se gli ultimi successi conseguiti sono stati invece frutto di qualche sprazzo momentaneo e di circostanze fortunose. Si profila così un incontro condotto sul piano agonistico fino all'ultimo soffio. Nel ricordo delle passate battaglie dei campionati precedenti sono tutti concordi, qui a Savona, a dare atto dello spirito sportivo della squadra monfalconese.

Il Savona si schiererà in campo quasi al gran completo. Saranno infatti assenti due soli titolari, il terzino Persenda per infortunio e il prestigioso attaccante Taccola che, in polemica con l'allenatore, si rifiuta di giocare all'ala anzichè al centro. Le due assenze però non dovrebbero incidere sul rendimento complessivo dell'undici locale. Tra i pali esordirà l'ex sampdoriano Rosin e nei ruoli di terzino giocheranno due atleti di sicuro rendimento: Verdi e Ratti. In posizione di «libero» mobile giocherà l'anziano ma esperto Bruno, coperto da Pozzi nel ruolo di stopper. All'attacco la contesa maglia n. 9 sarà indossata da Fazzi. Da mezze ali giocheranno Gittone e Pietrantoni, e alle ali Pittofrati e Calzolari. Sulla tattica che il Savona adotterà l'allenatore Bacigalupo si è limitato a dire questa sera dopo l'ultimo allenamento: «Attaccheremo, perchè abbiamo assolutamente bisogno di vincere, ma con gli occhi bene aperti in difesa».

Il Crda è giunto a Savona oggi poco prima delle 12, dopo avere trascorso l'intera notte in treno. Volti assonnati ma allegria per tutti e ottime condizioni fisiche. La comitiva, diretta dall'allenatore Cergoli, ha preso alloggio all'Hôtel Italia, dove ha consumato quasi subito il pranzo. Nel pomeriggio i giocatori non sono usciti dall'albergo. I più hanno dormito. La giornata era bella: sole, e cielo terso, ma temperatura non da riviera, un grado sotto lo zero nei punti più riparati.

Per la partita di domani Cergoli ha annunciato la seguente formazione: Di Davide; Kuk, Mreule; Sortino, Morin, Fogar; Campolonghi, Ciclitira, Ive, Politti, Galeone. Una sola novità rispetto alle domeniche precedenti: la maglia n. 6 verrà indossata da Fogar in sostituzione del titolare Cossar, lasciato a riposo per una giornata. Cergoli non ha nascosto il suo programma: «Abbiamo due trasferte consecutive molto impegnative, una è quella di domani e l'altra a Biella domenica prossima. Tuttavia io spero che i miei ragazzi sapranno egualmente strappare qualche punto, magari un risultato di parità». Sulla tattica di gioco del Crda è stato abbottonatissimo, ma si pensa che rimarrà fedele al consueto modulo che ha permesso all'undici giuliano di conseguire un ottimo piazzamento in classifica a ridosso delle squadre di testa, cioè attaccare in sette e difendersi in sette, con rapidi e veloci spostamenti in campo.

C. D. B.

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 15

Le seguenti terne arbitrali sono state scelte per dirigere le gare in programma domani domenica 16 gennaio, con inizio alle ore 14.30, dai campionati di calcio, Serie A e B.

SERIE A (17ª giornata di andata): Catania-Milan: Francescon (Napoli e Trabalza); Foggia-Cagliari: Motta (Pedico e Mombelli); Inter-Napoli: De Marchi (Bonetti e Donantoni); L. Vicenza-Bologna: Lo Bello (Ambrosio e De Laurentiis); Lazio-Fiorentina: Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Sampdoria-Juventus: Sbardella (Anticoli e Racca); Spal-Brescia: Marengo (Pescio e Schiaffino); Torino-Atalanta: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Varese-Verona: Politano (Brunazzi e Zendrini).

SERIE B (19ª giornata di andata): Alessandria-Pro Patria: Fiduccia (Egidi e Recandio); Messina-Genoa: Righetti (Farnè e Monno); Padova-Modena: Picasso (Benvenuti e Santini); Pisa-Reggiana: Marchiori (De Vivo e Paolilli); Potenza-Catanzaro (campo neutro S. Paolo - Napoli): Roversi (Bianchi e Sboni); Reggina-Lecco: Acernese (Chiari e Sani); Trani-Livorno: Canova (Bassan e Begossi); Venezia-Palermo: Orlando (Saccardi e Virgili); Verona-Novara: Palazzo (Micillo e Scafuti).

Calcio giovanile a Trieste. Tutte le gare in programma per oggi sono state rinviate causa l'inclemenza del tempo.

CAMPIONATI DI SCI SPECIALITA' NORDICHE

Il brigadiere Nones domina anche la prova sui 15 chilometri

Gara limitata alle piazze d'onore: la spunta De Florian Ezio Damolin primo in classifica nella «combinata»

Ponte di Legno, 15

Nella terza giornata dei campionati italiani assoluti di sci delle specialità nordiche, in una mattinata serena ed ancora più rigida delle altre due (da —17 a —12), sono stati assegnati due titoli, dopo quello dei 30 km. di fondo conquistato giovedì scorso da Franco Nones delle «Fiamme Gialle». E' stato ancora il brigadiere di Finanza ventiquattrenne di Castel di Fiemme ad aggiudicarsi il più importante dei due titoli in palio oggi, riconfermandosi campione italiano anche sulla distanza inferiore.

Il forte brigadiere delle «Fiamme Gialle» è balzato al comando fin dai primi chilometri, nonostante si fosse trovato un po' a disagio per la sciolina, nella primissima parte, a causa di una neve piuttosto gelata: poi però, con l'aumentare della temperatura, e avvantaggiato anche dall'ordine di partenza che lo vedeva in coda a tutti i migliori, egli si è adattato sempre meglio alle condizioni della neve. Nones ha così potuto sfoggiare il meglio della sua potenza e del suo stile e sfruttare la sua buona forma imponendosi nettamente su tutti gli avversari. Al 5° chilometro la situazione era la seguente: 1) Nones, 2) a pari tempo Aldo e Gianfranco Stella con De Florian a 5"; 5) Manfroi a 8"; 6) Steiner a 9"; 7) Genuin e Scola a 20".

Nella fase dal 5° al 10° km. Nones ha aumentato ancora il distacco, tanto che al passaggio del 10° km. la situazione era questa, con De Florian ormai riuscito a distanziarsi dagli altri per la piazza d'onore: 1) Nones, 2) De Florian a 15"; 3) Manfroi a 24"; 4) Stella Gianfranco a 25"; 5) Stella Aldo a 27"; 6) Stuffer a 36"; 7) Bacher a 40"; 8) Steiner a 1' e così via. Nella fase dal decimo al 15° km. Nones aggiungeva altri 5" al suo vantaggio sul tenace De Florian, terminando così da dominatore fra gli applausi del foltissimo pubblico. Nessuna variazione per il terzo posto rispetto al controllo precedente, mentre il minore dei due fratelli Stella, Aldo, scavalcava il fratello Gianfranco per il quarto posto e anzi il più anziano dei due portacolori del «Centro Sportivo Esercito» veniva superato anche da Stuffer, uno dei più anziani in gara fra gli 88 concorrenti, con i suoi 31 anni.

Risultati regolari poi alle spalle dei primi sei con Scola al settimo posto; superiore alle previsioni l'ottavo posto di Angelo Genuin e inferiore alle aspettative nuovamente il 15° di Steiner, uno degli ultimi fra gli azzurri reduci dalla «tournée» in Svezia. La sosta negli allenamenti in Svezia per il noto principio di congelamento ai piedi ha lasciato indubbiamente i segni sul rendimento dell'anziano sciatore di Braies.

Nel complesso gli azzurri, a parte Bacher e Steiner, hanno confermato la propria superiorità conquistando i premi sette posti e il 9° con Piller.

Il secondo titolo assegnato oggi, cioè quello della «combinata nordica» (fondo-salto) è andato, anch'esso secondo le previsioni, ad Ezio Damolin delle «Fiamme Oro», campione uscente della specialità. Il combinatista ventunenne di Moena è riuscito a contenere nei 15 km. il ritardo rispetto al suo più temibile avversario, la «Fiamma Gialla» Fabio Morandini, sotto il minuto, cosicchè con il vantaggio di 15 punti conquistati ieri nel «salto» ha potuto conservare il titolo con circa 6 punti di scarto.

Classifica gara di fondo per i 15 km.: 1) Franco Nones (Fiamme Gialle) in 47'21"8; 2) Giulio De Florian (Fiamme Gialle) a 20"; 3) Franco Manfroi (Fiamme Oro) a 30"6; 4) Aldo Stella (Centro Sportivo Esercito) a 37"5; 5) Livio Stuffer (idem) a 43"5; 6) Gianfranco Stella (idem) a 48"6; 7) Scola (Fiamme Oro) a 1'19"7; 8) Genuin (Fiamme Oro) a 1'34"7; 9) Bacher (Corpo Statale Forestale) a 1'38"8; 10) Piller (Fiamme Gialle) a 1'45"3; 11) Busin (Vigili del Fuoco De Vecchi) a 1'53"6; 12) Gabrielli (Fiamme Gialle) a 1'58"6; 13) Lombard (Vigili del Fuoco Godioz) a 2'15"6; 14) Zanon (Fiamme Gialle) a 2'42"3; 15) Brunod (C. S. Esercito) a 2'42"9; 16) Steiner (Sci Club Cortina) a 2'46"4; 17) De Lugan (Fiamme Gialle) a 2'53"3; 18) Varesco (Fiamme Oro) a 2'58"9; 19) Carani (Fiamme Gialle) a 3'0"6; 20) Veurich (Fiamme Gialle) a 3'5"4. Campione della seconda categoria è Ivo Brunod (15° classificato), e della terza categoria, Mario Varesco (Corpo Statale Forestale), giunto 32° a 3'52"8 dal vincitore. Iscritti 88, partiti 85, squalificati 2 e arrivati 83.

Classifica della combinata nordica fondo-salto: 1) Ezio Damolin (Fiamme Oro) p. 490,94 (punti salto 225; p. fondo 265,94); 2) Fabio Morandini (Fiamme Gialle) p. 486,97 (210,10; 276,87); 3) Lino Ferrari (Fiamme Gialle) p. 388,69 (196,30; 192,39).

Schranz trionfa nella «libera» di Wengen

Wengen, 15

L'austriaco Karl Schranz ha vinto la discesa libera delle gare internazionali di sci di Wengen, con il tempo eccezionale di 3'2"76.

SOPRALUOGO ALLA SEDE DEI MONDIALI DI CALCIO

Fabbri è sicuro che gli scozzesi simpatizzeranno per la squadra azzurra

Dovunque accoglienze cordiali - Soddisfacente la sistemazione degli alloggi - I rapporti con la stampa

Bologna, 15

Il commissario unico della nazionale italiana di calcio Edmondo Fabbri al suo ritorno da Londra ha dichiarato: «La trasferta in Inghilterra è stata per me molto utile e mi è servita non soltanto per scegliere il quartier generale per la squadra azzurra a Durham che è equidistante da Sunderland e Middlesborough. Durham è una località che ha impianti sportivi veramente belli. Situati proprio di fronte al collegio agricolo dove ci sistemeremo con la squadra. Il viaggio però non è servito soltanto per scegliere l'alloggio degli azzurri, ma anche per conoscere persone e cose di grande utilità per me e per la squadra che in luglio dovrà giocare in Inghilterra».

«A proposito dell'Inghilterra — ha proseguito Fabbri — devo dire che ho trovato una bella accoglienza da parte dei dirigenti della federazione e delle società. Direi che sono stato accolto addirittura con simpatia e naturalmente mi ha fatto molto piacere. A Sunderland, dove dobbiamo giocare, sono convinto che troveremo simpatia anche da parte degli scozzesi. Mi hanno detto esplicitamente infatti che sono stati eliminati giustamente, perchè gli italiani sono stati i più forti. Questo è importante e mi ha fatto piacere sentirlo dire proprio da loro. Sono quindi convinto che se noi ci comporteremo bene, come mi auguro, troveremo un ambiente ben disposto. Non è che mi faccia, a questo proposito illusioni; sono convinto che la mia impressione è basata su dati di fatto concreti».

«Mi sono interessato, recandomi nelle vicinanze di Londra e di Liverpool, di sistemare anche qui la squadra in «college» perchè mi pare che sia la cosa migliore — ha detto ancora Fabbri — trovare un posto cioè dove ci sia la possibilità di lavorare tranquilli e dove la stampa possa seguire la squadra e possa collaborare come ha fatto finora. Una sistemazione non l'abbiamo ancora fissata, ma intanto abbiamo potuto vagliare eventuali combinazioni. Se avremo la fortuna di andare avanti troveremo qualcosa che vada bene come Durham, dove lavorare serenamente e continuare quei rapporti con la stampa, anche quella inglese con la quale sono entrato in contatto tramite il dott. Bardigotta, che sono alla base della nostra attività. Se a Napoli abbiamo superato la Scozia, infatti, una parte del merito va anche ai giornalisti».

CAMPIONATO SERIE B

Monza - Mantova 3-0

Monza, 15

Contro ogni previsione, il Monza ha nettamente battuto il Mantova per 3-0 (0-0). All'incontro hanno assistito 8 mila spettatori. Partita turbolenta che l'arbitro ha faticato a tenere in pugno. A' 30' della ripresa Spanio è stato espulso per gioco violento. Le reti sono state segnate da Sacchella. Vigni e Bersellini.

S. Monza: Ciceri; Melonari, Giovannini; Ferrero, Magni, Bernini; Sacchella, Maggioni, Vivarelli, Bersellini, Vigni. Mantova: Zoff; Scesa, Ceccardi; e Paoli, Spanio, Corelli; Tomy, Jonsson, Di Giacomo, Tomeazzi. Arbitro: Gussoni di Tradate.

Sciando Simpson si frattura una gamba

Sallanches, 15

L'inglese Tom Simpson, campione del mondo di ciclismo su strada professionisti, si è fratturato la tibia e il perone della gamba destra cadendo mentre stava sciando sulla pista di Bettex presso Saint Gervais. Il corridore è stato ricoverato nello ospedale di Sallanches.

La coppia Ashe-Okker (USA-Ol.) ha vinto la finale del doppio maschile dei campionati internazionali di tennis della Tasmania battendo gli australiani Bowrey-O. Davidson per 1-6, 2-6, 14-12, 6-4, 8-6.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Mestrina, Stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Dilettanti 1.a cat.: Arsenale - San Giovanni, campo viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti 2.a cat.: CRDA Trieste - Libertas, campo viale Sanzio, ore 10.30; Fortitudo - Postelegrafonici, campo Muggia, ore 14.30; Edera - Farra, campo via Flavia, ore 14.30.

RUGBY

Campionato «Juniores»: Libertas Trieste - Fiamma Trieste, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Ginnastica Triestina - Stamura Ancona, palestra di via Ginnastica, ore 11.

Serie C maschile: Italsider - Don Bosco, palestra comunale di via della Valle, ore 11.

TENNIS DA TAVOLO

La Soffitta - C.S.I. Milano, campionato Serie A. Centro giovanile, via Monte Cengio 2, ore 10.

ATLETICA PESANTE

Rappresentativa regionale - F.F.O.O. Roma, lotta, pesistica e judo. Palestra di Muggia, ore 16.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il Premio «Grandi Vini Friulani della Vinicola Udinese», lire 610 mila, metri 2100 - 2120.

CONTRASTATA GARA PER LA SERIE «A» DI PALLAVOLO

Trieste regola Ravenna (3-2)

Il campionato di pallavolo di Serie A è ripreso ieri sera. La formazione dei Vigili del Fuoco di Trieste ha vinto: però, a dire il vero, non è stata capace di risfoderare il brio, la sicurezza che l'aveva sostenuta nella prima parte del torneo.

I triestini hanno iniziato male. Il primo set è stato appannaggio dei ravennati i quali con la loro vivacità e con il loro dinamismo hanno imbottigliato la squadra locale. Nella frazione successiva, l'allenatore Gretti correva ai ripari inserendo nella formazione il prezioso Gianeselli; grazie a questo indovinato innesto il sestetto triestino iniziava a giocare con maggior rendimento; la difesa reggeva mentre all'attacco Di Lauro e Veljak si impegnavano con successo nello sfondamento della difesa avversaria. Alla fine di due frazioni, vinte con facilità dai locali si pensava ormai che la partita trovasse la sua soluzione nella successiva, la quarta. Ma questo non si verificava poichè i vigili triestini, in quel set, dopo essere stati in vantaggio per lungo tempo (massimo vantaggio 7 a 1), andavano alla deriva consentendo in tal modo ai ravennati di rinvenire e di aggiudicarsi il set.

La conclusione vittoriosa a favore dei triestini sortiva così nella quinta frazione, artefice un po' tutta la squadra ma in particolare Di Lauro, Veljak, Capodei e Gianeselli.

Risultato parziale: 7-15, 15-7, 15-7, 10-15, 15-9. VV.FF. TRIESTE: Dragan, Zanmarchi, Moi, Zottich, Opera, Capodei, Gianeselli, Venturi, Pavlica, Veljak, Di Lauro. VV.FF. RAVENNA: Tartaull, Fabbri, Rambelli, Melandri, Calderoni, Bendandi, Tartagni, Guerra, Pirazzini.

V. F.

CRDA-Treviso 1-1. Con questo risultato si è conclusa la partita di campionato juniores disputata ieri a Monfalcone.

Gara sciatoria dal mare alla montagna

Domenica 30 gennaio verrà nuovamente disputata l'importante manifestazione sciatoria per la Coppa UTAT «Dal mare alla montagna». Verranno messi in palio numerose coppe, premi e medaglie, offerti da enti, industrie, ditte ed associazioni.

Anche quest'anno è prevista la partecipazione di oltre 200 atleti, soci delle Società di canottaggio, vela, nuoto, pallanuoto ed idrosci, della nostra regione. Gli interessati potranno iscriversi presso le Società di appartenenza oppure presso la UTAT di via Imbriani 11. La gara si svolgerà sotto il patrocinio del CONI e della FISI.

L'Unione Sovietica ha designato i pattinatori Matusevich, Antson, Kosichkin, Kaplan e Kuzovkov per i campionati europei di pattinaggio veloce su ghiaccio che si svolgeranno il 22 e 23 gennaio prossimi in Olanda.

STANZA mobiliata affittasi 2 amici. Rossetti 11 pt. 20136 F

G Istruzione L. 40

A.A. CORSI insegnamento presso Istituto di bellezza Dina. Via S. Nicolò 18, telefono 69303. 40176 G

A.A. TAGLIO cucito inizio nuovo corso L. 16.000 totale metodo brevettato Beta risultato sorprendente, perfezione, semplicità. Riuscita sicura. Dimostrazione gratuita. Informazioni telefono 50276. 20132 G

A. ESTETISTE, parrucchiere, manicure, pedicure, massaggiatrici, indossatrici. Corsi professionali CIMEC, Trieste: Battisti 8, 38139. Gorizia: Corso Verdi 141, 5513 (Istituto Milady). A Monfalcone apertura nuova sede 1.o febbraio. Per informazioni telef. 72290. 50530 G

A. INGLESE professoressa impartisce lezioni. Ripetizioni per classi medie e superiori. Telefonare dalle 13 alle 15 al 52200. 40673 G

A. LATINO matematica, tedesco universitario insegnante impartiscono. Telefonare 45771 - 58187. 20156 G

A. LAUREANDI impartiscono lezioni matematica, tedesco, latino, italiano, pedagogia, filosofia, stenografia. Tel. 28657. 27603 G

ACCURATA preparazione matematica, fisica, materie scientifiche impartisce universitario III ingegneria. Serietà, competenza. Tel. 91153. 40296 G

ACCURATE ripetizioni inglese francese italiano 600 ora. Telefonare 50177. 40370 G

ACCURATE lezioni matematica, fisica, chimica, elettrotecnica, impartisce studente universitario. Prezzi modici. Tel. 91476. 20252 G

ALGEBRA, matematica, geometria medie inferiori, anche adulti. Tel. 78291. 40408 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6, tel. 35798. 10 G

DIPLOMATA universitaria impartisce lezioni elementari medie superiori. Tel. 40763. 20172 G

DIPLOMATA impartisce lezioni ripetizioni tedesco, assistenza elementari, tel. 61666. 20190 G

DOPOSCUOLA per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6 telefono 35798. 101 G

FRANCESE nazionalità abilitato prepara esami, traduzioni, prof. Vaudolon. Tel. 32524. 20214 G

FRANCESE lezioni qualsiasi livello impartisce professoressa. Cutroneo, telefono n. 37070. 20166 G

INDOSSATRICI, portamento ed estetica, corsi regolari. Centro moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 10 G

INGLESE, tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 40146 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni stenografia, computisteria, ragioneria. Telefono 50763. 40396 G

INTERPRETI inglese, francese, tedesco, corsi accelerati, primo anno. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 101 G

LEZIONI francese madrelingua impartisce studentessa. Tel. 221651 pomeriggio. 40462 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica, inglese impartisce universitario anche domicilio. Tel. 30694. 40462 G

LEZIONI traduzioni corrispondenza tedesco, inglese, francese. Telef. 27160. 20102 G

LICENZA scuola media. Preparazione 3000 mensili, insegnante competente. Giulia 26. 27547 G

MONFALCONE, insegnante lezioni inglese, matematica, italiano. Scuole medie. Telefonare al 72160. 114 G

RIPETIZIONI per tutte le materie delle scuole medie inferiori e superiori, stenografia, dattilografia, lingue straniere. Istituto Enenkel, via Battisti 22. Telef. 38800. 27447 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni scuole medie. Tel. 726927, ore pasti. 20084 G

TEDESCO ogni ordine di istituti, conversazione, corrispondenza. Tel. 49487. 40166 G

TEDESCO italiano latino insegnante pratica lezioni singole 700 ora, telefono 57398. 40330 G

TUTTE materie medie inferiori, stenografia, francese, prepara esperto insegnante paraggi piazza Perugino, prezzi modici. Telefono 45280. 40446 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti medi matematica, italiano. Telef. 90784. 20116 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni, medie - licei. Telefono 56110. 40202 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni medie e liceo. Telefonare 29710 dalle 13 alle 15. 20068 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni accurate inglese medie inferiori - superiori. Telef. 26468. 40240 G

H Oggetti smarriti L. 40

ANELLO con brillante smarrito, caro ricordo, mancia generosa rinvenitore. Telef. 29483. 27605 H

ANELLO oro iniziali PDF smarrito paraggi S. Lazzaro. Mancia. Telefonare 33184. 40404 H

GATTINA pelo rosso, nastrino rosso, rinvenuta via Mazzini. Telefonare 31540. 20216 H

GENEROSISSIMA mancia a chi riporterà orologio oro donna marca Zenith smarrito venerdì sera tratto P. Barriera - V. Capitolina. Telefonare a 58031. 40226 H

LUPO rinvenuto venerdì Arco Riccardo; proprietario telefoni 221292. 1234 H

OCCHIALI vista, busta verde, smarriti tratto Rivo - Caprin. Comprensivo rinvenitore, telefoni 53858, dopo ore 21. 302 H

ONESTA persona riceverà generosissima mancia riportando transistor, caro ricordo, dimenticato negozio via Roncheto 58. 20246 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI GOLDONI 3 stanze, doppi servizi, OSPEDALE MILITARE cucina, 2 stanze, stanzetta. BAIAMONTI stanza, soggiorno. COLOGNA 2 stanze, stanzetta. SAN LAZZARO 4 stanze uso ufficio. PICCOLOMINI locale mq. 20 affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 1122 I

A.A.A. CRISPI appartamenti nuovi pronto ingresso 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. DE AMICIS nuovo 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 20088 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina signorile, PRIMO INGRESSO VISTA MARE 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta, garage, balconata, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE. GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALISSIMO CASA NUOVA pronto ingresso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, armadio muro, ascensore, termonafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53-I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO CASA NUOVA zona signorile, ingresso 1.o marzo 1966, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, frigorifero, televisione, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO vista mare, zona signorile, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, terrazza, ascensore, riscaldamento autonomo, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. REVOLTELLA appartamenti nuovi 2 stanze cucina bagno puoggiolo ripostiglio tutti comfort. Vicolo CASTAGNETO pronto ingresso stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. O. MILITARE appartamento 2 stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo a nafta. R. SANZIO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort. ROIANO nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. DONADONI appartamento due stanze cucina bagno ripostigli poggioli ascensore. IPPODROMO signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 20088 I

A.A. AFFITTASI appartamento mobiliato nuovo bellissimo, due stanze salotto cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Visita domenica 10-12, Matteotti 23, V p., Colombo. 40589 I

A.A. APPARTAMENTI signorili tutti comforts, Besenghi, Carlo Alberto (arredato), Scorcola; altri Goldoni, Imbriani, Ginnastica, San Lazzaro, San Vito (arredato) affitta ATEC, Goldoni 1. 102 I

A.A. LOCALE CENTRALISSIMO (vicinanze Corso Italia) affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20074 I

A.B. AFFITTANSI appartamenti nuovi, tutti comforts, attigui Stadio da 26.000 in poi. Altri 2-3 stanze, riscaldamento zone Roiano, Ghirlandaio, Stazione. AGEP Crispi 14. 40292 I

A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova Maddalena, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, entrata in febbraio; altro Roiano 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista, pronta entrata. Acit S. Lazzaro 3, 68810. 40484 I

A. AFFITTASI appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, panoramico, pronta entrata. Acit, S. Lazzaro 3. 48484 I

A. AFFITTASI appartamento casa nuova Revoltella, stanza, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, pronta entrata. ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 40848 I

A. AFFITTASI appartamenti prima entrata, camera soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti comforts. Adriatica, Mazzini 30. 40406 I

A. APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, stanzetta, bagno, w. c., cucina, riscaldamento autonomo affittasi 1.o marzo. Amministrazione Klauer - Telefonare 29159. 20005 I

A. APPARTAMENTO vista mare, 2 stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort, garage, affittasi ESPERIA. Imbriani 8. 40394 I

A. BAIAMONTI prontingresso, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Affittasi 30.000 ESPERIA, Imbriani 8. 40394 I

A. CENTRALISSIMI, uso ufficio, I piano, 3-4 stanze, servizi, riscaldamento, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 40394 I

A. MOBILIATO, Giulia, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 6.o piano, ascensore, riscaldamento. Pronta entrata, Acit S. Lazzaro 3, 68810. 40484 I

A. REVOLTELLA libero febbraio, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi 28.000. Rimesso nuovo con rimborso spese. ESPERIA Imbriani 8. 40394 I

A. VIA Navali: 2 stanze, cucina, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affittiamo, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 40438 I

AFFITTASI prontamente appartamento zona ROIANO, casa 5 anni, piano X, stanza letto, saloncino, cucina, servizi, riscaldamento. ADRIATER, Battisti 4. Tel. 61655. 4 I

AFFITTASI locali d'affari, via Gambini n. 55, angolo via Piccardi, stabile nuovo. Rivolgersi via Donadoni n. 1, alimentari. 40200 I

AFFITTASI 2 camere, cucina, WC, ripostiglio, giardino. Telefono 65746. 40222 I

AFFITTASI appartamento tre stanze accessori L. 28.000, telefonare 27102 lunedì. 20212 I

AFFITTASI prontamente I.o ingresso Barbariga 1 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, poggiolo, finiture lusso, rivolgersi Amm.ne Trevisan 24816. 27611 I

AFFITTASI quartiere cinque stanze, cucina, bagno. Tor S. Lorenzo. Rivolgersi Amm.ne Trevisan 24816. 27611 I

AFFITTASI via Giuliani camera, cucina, gabinetto comune. Galatti 20, Trevisan solo pomeriggio. 20034 I

AFFITTASI prontamente uso ufficio posizione centrale casa signorile I p. ascensore autonafta totalmente rimesse a nuovo 4 stanze spogliatoio servizi. Rivolgersi Amm. Trevisan 24816 27093 I

AFFITTASI villa 8 stanze Fiumicello. Tel. 723981. 27591 I

AICA - Affitto appartamenti nuovi conforts 36.000 - 37.000 - 54.000. AICA, Canalpiccolo 2. 20260 I

AICA - Affitto appartamento camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento 30.000 trattabili. AICA Canalpiccolo 2. 20260 I

APPARTAMENTI, 5 stanze, cucina, bagno, zone: Tigor, XX Settembre, piazza Scorcola, affitta Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 20037 I

APPARTAMENTI BAIAMONTI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, centralnafta con ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20258 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, (S. Luigi), 12.000; altro S. Giacomo, 13.000, compensando spese, affittansi. 40382 I

APPARTAMENTINO vuoto, ammezzato, perfetto stato, per ufficio, due stanze et servizi affittasi, Piccolomini 3. Suonare dott. Ragusin. 40312 I

APPARTAMENTINO, due camere, camerino, cucina, gabinetto, poggiolo, riscaldamento, 25.000 affittasi lunedì Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares escluso telefonate. 40418 I

APPARTAMENTO da affittare camera, cameretta, cucina e veranda, prezzo modico. Dalle ore 8, alle 17, via Commerciale 75. Petronio. Tel. 67-196. 40318 I

APPARTAMENTO zona GARIBALDI 3 stanze, cucina, bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20258 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, autoriscaldamento, 30.000; altro (Roiano), due camere, comforts, 35.000, affittansi. Amministrazione, Crispi 9. 40382 I

APPARTAMENTO centro mq. 200 uso ufficio, 4 stanze, salone, doppi servizi, 2 ingressi, rimesso nuovo affitta prontamente Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20037 I

APPARTAMENTO Barriera libero marzo, VI p. 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20037 I

APPARTAMENTO panoramico 2 stanze, cucinino, termobagno centrale affittasi subito. Galatti 20, Trevisan, solo pomeriggio. 20034 I

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ascensore affittasi fine febbraio. Via S. Marco. Offerte Cassetta 27575 I SPI.

APPARTAMENTO, pronto ingresso, viale D'Annunzio, sesto piano, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, affitta privato causa trasferimento. Tel. 723480. 40184 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico soleggiato, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi. Amministrazione Carducci 20. 20003 I

APPARTAMENTO ROIANO due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20258 I

APPARTAMENTO primo ingresso paraggi DREHER, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20250 I

APPARTAMENTO due stanze camerino per bagno cucina affittasi via Piccardi, libero subito. Telef. 35517 ore pasti. 20238 I

APPARTAMENTO via COLOGNA due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20250 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 38638. 20126 I

APPARTAMENTO nuovo (Ponziana), 2 stanze, cucina, bagno, 25.000, affittasi lunedì, P. Benco 2, Amsterdam. 20080 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, affittasi mattinata, 10-12, via Vasari 6, I p. 20080 I

APPARTAMENTO pressi Giardino Pubblico, II piano, 3 stanze, bagno, cucina, poggiolo, affittasi. Telefonare 31653, dalle 13-15. 20140 I

APPARTAMENTO vuoto splendido nuovo secondo piano cinque stanze accessori soffitta tre poggioli ascensore casa signorile affittasi senza spese. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 40312 I

CAMERA, cucina, 11.000; camera, camerino, cucina 16.000, modesti, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 40390 I

CEDESI magazzino con ufficio, adatto a negozio, posizione centrale, lire 10.000 mensili, compenso spese. Tel. 90827. 20108 I

LARGO Roiano. nuovo prontingresso, 2 stanze accessori, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda: Spiridione 6. 40438 I

LOCALE adattato macelleria, salumeria, pescheria, inizio via Flavia. Box-magazzino 12 mq., Viale D'Annunzio, affitta Immobiliare Giuliana, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20088 I

LOCALE mq. 350 centrale di angolo, 12 fori affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20037 I

LOCALE CENTRALE 100 mq. con gabinetto, ufficio proprio affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20250 I

LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e primo piano, edificio via Galatti 1 angolo Corso Cavour. Telefonare ore ufficio 24168. 40148 I

LOCALI uffici deposito magazzini vuoti adatti qualunque uso 11 fori tutto pianoterra divisibili, casa signorile, affittansi. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 40375 I

LOCALI centralissimi uso negozio, affittansi, pagando spese lavori. Tel. 37579. 20001 I

MAGAZZINO via della Guardia angolo via Zenone, 16 mq. modico canone affittasi. Telef. 723480. 40184 I

MAGAZZINO asciutto mq. 30 affittasi. Tel. 79076-79694. 40142 I

MAGAZZINO 80 mq. circa, Roiano, affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 50540 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi Coroneo 9, IV lunedì ore 11-12. 40450 I

SCAMBIEREI quartierino nuovo affitto 23.000 zona Perugino con altro Marina Sanvito Rosmini. Tel. 67244. 20048 I

STANZA con accessori affittasi a donna sola. 7000 mensili. Telefonare al 94-805 ore ufficio.

STANZA cucina e gabinetto affittasi a coniugi pensionati 13.000 mensili. Telefonare al 94-805 ore ufficio. 20176 I
20176 I

STANZE AL I PIANO per uffici o ambulatori medici in stabile signorile VIA CORONEO, fornito di ascensori e RISCALDAMENTO CENTRALE. Stanze da 2 a 4 con propri servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20084 I

L Rich. appart. bott. L. 40

AICA. Cerco appartamento affittanza, nuovi o seminuovi. Telefonare 37703, lunedì. 20260 L

APPARTAMENTO centrale, tre (o quattro) stanze, stanzino, doppi servizi, soffitta o cantina, centralnafta, ascensore, occupabile entro giugno-luglio, cerca in affitto statale, per 2 persone. Cassetta 20192 L, SPI.

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, doppi servizi, cercasi affitto, Virgili, Foro Ulpiano 6, ore 11-13. Tel. 68885. 40508 L

APPARTAMENTO modesto bistanze cucina bagno cercasi in affittanza entro marzo. 42490. 40172 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, cercano affitto giovani coniugi, 10-15 mila, senza spese. Cassetta 20264 L SPI.

APPARTAMENTO moderno, 2-3 stanze per maggio, cercano giovani coniugi impiegati, paraggi Scorcola, Romagna, Buonarroti, Boschetto. Tel. 27748. 20148 L

APPARTAMENTO tre stanze, servizi, ascensore, centralnafta, cercasi affitto centro. Telefonare 35-2-26 ore 9-11 inintermediari. 40274 L

CERCASI camera e cucina in affitto pianterreno, zona S. Giacomo. Tel. 46470. 40234 L

QUARTIERINO cerca affitto signora sola, possibilmente bagno. Tel. 36720. 40512 L

QUARTIERINO o casetta ammobiliato cercasi in affitto con mesi 6, nel circondario. Cassetta 20112 L SPI.

SIGNORA cerca persona distinta proprietaria appartamento centrale, comfort moderno, disposta dividere spese. Tel. 26830, signora Maria, Mattinata. 20204 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. BRUCIATORI di kerosene, novità, applicabili su qualunque stufa, caldaie, 59.000; altre occasioni bruciatori nafta da 30.000. Telef. 97198 o 31649. 40506 M

AFFETTATRICE elettrica semi nuova, vendesi occasione. Telefonare 63626, domenica - lunedì. 20146 M

BELLISSIMA, porta scorrevole nuova, divanoletto con materasso a molle, vendonsi vera occasione. Tel. 68874, giorni feriali. 20234 M

CALDAIE ghisa acciaio radiatori acciaio diverse misure vendonsi occasione officina via Pietà 13. Telefono 41410. 40068 M

CAPPOTTO, vestito uomo, vendonsi. Tel. 722628. 20100 M

CARROZZINA ottime condizioni, completa passeggina, vendonsi. Tel. 47929. 20220 M

CASSAPANCA 160×53×60 decorata stemmi araldici e figure fine '800 vendesi. Telef. 65075, ore 10-12. 27601 M

CUCINA Triplex, altra carbone «Stile» quasi nuove, vendonsi causa partenza. Telefonare n. 61335. 27615 M

CUCINA economica Zoppas mista legna ed elettrica stufa Triplex a gas liquido con carrello vendonsi. Telefonare 54442. 27639 M

CUCINA economica gas e legna, stufa carbone vendonsi. Telefonare 92966. 20286 M

CUCCIOLI, barboncini e Schnauzer nani, Zwergpinscher, Epagneul Breton, vendonsi. «Casa del cane», S. Francesco, Valdirivo 24. 40458 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi, Vittoria Colonna 1/1. Feriali ore 17. 27157 M

ELETTRODOMESTICI lucidatrici, sconto 40%, frigoriferi lavatrici cucine migliori marche, rate fino a 30 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 20025 M

LAMPADARI in stile e moderni. Sconto 30%; lavatrici superautomatiche da lire 83.000 in poi, cucine economiche miste luce gas; sconti eccezionali, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 20017 M

LAVATRICE Degler, vendesi. Telefonare 722016, mattinata. 40188 M

LAVATRICE Hoover inglese, vendesi. Tel. 53238. 20098 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12 mila-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 20292 M

MACCHINA Singer 8.000, rientrante 18.000, completa mobiletto 28.000, nuove, automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 40096 M

MACCHINA Singer, vera occasione, completa mobiletto 28.000; zig-zag convenientissima. Mobiletti assortiti. Rimodernature riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 40368 M

MACCHINA da scrivere ottimo stato, vendesi lire 15.000, lunedì. Radio Stella, via Foscolo 5. 40494 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone corso del Popolo 25 27620 M

OCCASIONE Hoovermatic e sparherd Zoppas gas e legna. Telef. 51364. 20082 M

OCCASIONE vendesi calcolatrice elettrica «Totalia», come nuova, tel. 49487, ore pasti. 40356 M

ODONTOTECNICI fonditrice elettrica e forno 220 volt vendonsi. Telefono 26803. 40152 M

OFFRESI cocker spanier bellissimo a persona amante cane, telefonare 65383. 20196 M

PELLICCERIA Ziliotto. Casa specializzata nella lavorazione del persianer, modelli creazione '66-'67 prezzi convenientissimi. Inoltre visoni tutte le tinte, persiani, lontre, castori, castorini, ocelot, mindel, ratmusqué, foche, cavallini. Vasto assortimento pelli da guarnizione. 40478 M

PELLICCIA castorino poco usata, centoventimila; altra persiano, misura piccola, novantacinquemila. Telefonare 68944. 40496 M

PELLICCIA uomo altro robusto seminuova occasione vendesi. Ventisettembre 41, Carlini. 20124 M

PELLICCIA opussum occasione vendesi L. 30.000. Telefonare da lunedì ore 12-14 numero 78076. 40585 M

PELLICCIA zampe persiano perfetto stato, vendesi occasione. Telefonare 78886. 40204 M

PELLICCIA persiano nera nuova vendesi oppure scambiasi con altra ratmusqué. Tel. 57959. 40190 M

PELLICCE nere donna, due, d'occasione. Via Fabbri 1, secondo piano. 20254 M

PIALLA levigatrice, altre macchine per legno, vendonsi occasione. Catullo 8/A. 20128 M

RADIO Grundig Transoceanic portatile Zeiss Ikon Contaflex vendonsi occasione causa partenza. Tel. 79764. 40504 M

SALDATRICE pressetta biancere, trapano, occasionissima, vendonsi. Catullo 8/A. 20128 M

SEGA, combinata, bucatrice a catena, vendonsi Catullo 8/A. 20128 M

SEGGIOLINA infanseat, box legno, girello vendonsi occasione via Donadoni 18, Nelli, V p. 40278 M

SPARHERD bellissimo bianco, stufa kerosene, occasione, lunedì. Bosco 12, magazzino. 40420 M

SPARHERD seminuovi, diversi 5.000, stufe Warm Morning 6 mila; altre piccole 3.000, Triplex carrello, elettriche 220, 130, occasione, vendonsi. Via Pozzo di Crosada 7, magazzino, lunedì. 40492 M

STUFA Warm Morning, Zoppas; altra 4.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 40420 M

STUFA fuoco continuo «Concordia», media grandezza, vendesi. Tel. 62939. 20164 M

STUFA Warm Morning, seminuova, vendo. Martari, via San Francesco 52. 40194 M

STUFA Zoppas seminuova, occasione vendesi, Ginnastica 41, Svagelj. 40264 M

TELEVISORE completo di accessori con garanzia da lire 129 mila in poi. Telefonare al 50834. 40516 M

TELEVISORE nucleare ultimo modello 23 pollici listino 220.000 vendesi L. 95.000 garanzia due anni. Tecnovision Pascoli 45 telefonare 722259 lunedì. 40154 M

TELEVISORI automatici da lire 50.000 in poi, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5.

TELEVISORI completi stabilizzatore carrello antenne per 125 mila e più solo da Radio Grezar Settefontane 13. 20025 M

TELEVISORI ultimi tipi da 19, 23, 25 pollici, da lire 160.000 tutto compreso, stabilizzatore, telecarrello antenne primo secondo programma; a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 20017 M

VENDESI «sparherd» bianco, via Guerrazzi n. 4, II p., destra. 20184 M

VENDO pellicce usate, diversi colori 25.000. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 20266 M

VENDO televisori d'occasione a diversi prezzi. Telefonare presso negozio, via Combi 22. Telefono 75233. 27643 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, tappeti, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 101 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, tappeti, stanze, cucine, giacenze ereditarie, telefonare lunedì 30358. 40258 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 40647 N

BILIARDINO con fungo acquisterei se occasione. Trattoria Klum, via P. Revoltella 87. 20198 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40388 N

OROLOGIO Westminster originale acquistasi. Telefonare n. 23517. 40066 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna via Nordio 4, il più vasto assortimento ultimi modelli soggiorni, matrimoniali, camere pranzo, salotti, guardaroba, entrate, attaccapanni, camere scapolo. Prezzi ribassati, facilitazioni. 40472 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A. MATRIMONIALE mancato ritiro causa misure, vendesi occasione. Falegnameria, Zovenzoni 6. 40490 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili singoli, armadi, scrivanie, librerie, salotti, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti 4. 40064 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 40091 NN

ATTENZIONE! Matrimoniale 3 porte 90.000, 4 porte 140.000. Piccardi 49. 27587 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Telef. 37307. 20134 NN

CUCINA americana soggiorno vera occasione, vendo viale R. Sanzio 22 Cisa. 40559 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni angolo, pensili, cappe, avelli. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 50216 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 27587 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane, vendo occasione. Falegname, Ponzanino 11. 40470 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione. Bosco 36. 27587 NN

MATRIMONIALI, comuni, lussuose, tinelli, cucine prezzi convenientissimi, matrimoniale, cucina, usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 40432 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte vendonsi occasione. Falegnameria Padovan 8. 40571 NN

PIANINO usato, corde incrociate, acquisterei privatamente se occasione. Tel. 51775. 40474 NN

PIANOFORTE Illich coda trequarti color marrone tappeto Misurata tessuto mano 5,50x1.50 tutto ottimo stato, vendo. Telefonare 26496, ore 12-17. 40228 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

VINI comuni superiori, birre acque minerali e medicinali, bibite delle migliori marche consegnansi giornalmente a domicilio senza cauzione, anche una gabbia mista. Prezzi convenientissimi. Telefonare 40485. 40076 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A VENDITORI introdottissimi alimentari salumerie frutta e verdura con proprio automezzo cercansi prodotti largo consumo, ottime provvigioni. Inutile presentarsi senza requisiti. Telefonare orario ufficio 50897. 40514 P

AD introdottissimo privati offriamo facile, lucrosa vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 40198 P SPI.

CERCASI rappresentante per bottoni modello per zona Veneto. Scrivere Bottonificio Artigiano Fiorentino via delle Brache 14, Firenze. 5185 P

DITTA fabbricante insetticidi, cere pavimenti ed altri prodotti per la casa, cerca giovani rappresentanti, possibilmente già introdotti presso alimentaristi, droghieri, con-senza macchina, provincie di Trieste, Gorizia. Assicuransi fisso e provvigioni. Scrivere Pubbliman 32.19 Verona. 306 P

SIGNORA rappresentante cerca collaboratrice. Cassetta 40162 P SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 27386 P, SPI.

SOCIETA' importanza nazionale cerca per Veneto rappresentanti qualificati, seriamente introdotti presso rivenditori compensati, architetti, arredatori, mobilifici, ecc. per vendita pannelli grigliati di fibra legno adatti rivestimenti, arredamenti, costruzione mobili ecc. Massima riservatezza, curriculum a Casella S SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 5116 P

300.000 mensili offronsi a dinamici concessionari campagna pubblicitaria diretta al consumatore. Mondial, piazza Soziglia 12/18 A - Genova. 5175 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 8, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT 204 1100 veloce, forte ripresa, economica, consegna pronta; rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, via Genova 21. 40402 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9. Fiat 1500 '63; 1100 D '63; Taunus M12 '63; 600 '63, '60, '59, '56; Bianchina '59; 1100 familiare '55; Belvedere '53; 1100 '57, '55, '54; Giulia 1300. Rateazioni senza anticipo. 40466 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typ 110, Prinz 1000 e Prinz 4, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, F. Severo 34, telefono 38820. 55 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41. Telefono 68101 - 24955. 40192 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Telefono 24955 - 68101. 40192 Q

A. OCCASIONE Simca 1150 Abarth vendesi, da immatricolare, 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, F. Severo 34. 55 Q

ACQUISTEREI 1100 Special da privato escluso intermediari. Telefonare domani ore 13-18, 23571. 20218 Q

ALFA Giulietta, mod. '60; 600 '60 perfetta, vendonsi occasione. Telef. 68984. 40468 Q

ALFA Romeo 1300 6 mesi, vendo occasione. Telefonare ore pasti 812629. 40380 Q

ALFA Romeo Giulia TI giugno '63 unico proprietario, come nuova, colore blu, vendesi occasione. Tel. 45464, feriali dalle 20 alle 21. 40631 Q

ATTENZIONE 500 B per sole 55.000 vendo perfettissima. Miramare 11, Bar. 40344 Q

AUSTIN A 40 S perfetta, vendesi. Fabio Severo 52. 20284 Q

AUTOVETTURE mettiamo disposizione ai signori e signore nuovi patentati sprovvisti macchina, desiderosi parfezionarsi guida, previo prova. Tel. 94060. 40 210 Q

BARCA passera tugata, 5-6 metri, buone condizioni acquistasi occasione. Tel. 41310. 20206 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo. Autorimessa Regina, tel. 75345. 40376 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 20084 Q

BMW 700, 1800, 1800 TV la vettura di classe, consegna immediata. Visione e prove concessionario esclusivo Garage Regina. Telef. 75345. 40376 Q

CAMIONCINO portata 10 q.li, seminuovo, vera occasione, vendesi. Telef. 730813. 40410 Q

CAMPING privato vende pulmino Ford attrezzato 3 posti letto collaudato trasporto cose persone. Cassetta 40150 Q SPI.

COMPRASI automobile sinistrata recente, telefonare lunedì 723368. 40248 Q

ESPOSIZIONE FIAT, piazza Oberdan 8, telef. 35430; 600 50 mila; 600 D; 850; 1100 familiare '55; 1500; 2300 unico proprietario cede. Facilitazioni, contratti veicoli Fiat nuovi. 20039 Q

FIAT 2300 berlina '62; 1500 '65; 1100 D; 500 C, vendonsi; via Belpoggio 8, telef. 38804. 20043 Q

FIAT 600 '55 120.000, visibile P. S. Francesco TS 21331, telefonare 30527. 40262 Q

FIAT 1100 '59, tipo lusso, vendo. Visibile mattinata, Piccardi 1, Bar. 20264 Q

FIAT 500 '59, '60, '62, '63; Fiat 600 '57, '60 e guida destra '59; NSU Prinz coupè '62, Fiat 850 '64; Ardea '52; Giulietta '58, vendonsi dilazionate. Severo 34 Autosalone. 55 Q

FIAT 750 '63, bellissima, vendo vera occasione. Tel. 78202, orario negozio. 20264 Q

FIAT 600D anno '63, occasione vendo. San Nicolò 3. 20240 Q

FIAT 1500 da immatricolare permutasi conguagliando anche ratealmente con Appia '61 se perfettissima. Telefonare 24288, lunedì. 20242 Q

FIAT 500 '60 '61 '62 '63 '64, Bianchina panoramica '61, 850 '64, 1100 '64, 1300 '64, 1500 '65, 1500 Spider '62, Giulietta TI '62, Giulia TI '63, Cortina GT '63, Innocenti I quattro '65. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/A. Permute, facilitazioni. 20236 Q

FIAT 1500 C bianca, luglio 1965, garanzia integrale, vendesi anche ratealmente o con permuta. Telefonare 25717, ore 9-11.30. 20268 Q

FIAT 1100 '56 visibile garage Marina, Riva Tomaso Gulli, dalle 11 alle 13. 40336 Q

FIAT 600 '56, ottime condizioni vendesi lunedì. Telef. 731248. 40464 Q

FIAT 750, Appia ottime condizioni, facilitazioni. GOMME NEVE 1100 complete di ruote, occasione, vendonsi via Giulia 23. 40044 Q

FIAT 500 N; Fiat 600 D; VW 1500 ottimo stato visibili Autoservizio Derby, riva T. Gulli 12, orario officina. 40394 Q

FIAT 1500L come nuova unico proprietario vendo con facilitazioni visibile via Zanetti n. 3, ore 11-13. 40320 Q

GIULIA TI 1964 vendesi inintermediari. Telefonare 55806 lunedì. 20118 Q

GIULIETTA '58, Fiat 1100 '55, Taunus 12 M '65, Bianchina '62, 500 Giardiniera '63, vendonsi inintermediari. Visibili presso Panauto, Muratti 6. 20118 Q

GIULIETTA TI '61 perfetta vendesi causa partenza servizio militare, telefonare 54021. 20194 Q

IM 3 metallizzata 26.000 km. vende Savra. Ghega 6. 178 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1966 cilindrata 125, 150, 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia. telefono 28940. 40345 Q

MOTOSCAFI usati diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, gabinati. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

OM 75 ql., Isotta 70 ql. ribaltabile con licenze vendesi occasione. Telefonare 79076 - 79694. 40142 Q

OPEL Rekord 1500 fine 1957, ottimo stato, vende privato. Telefonare 95079, lunedì. 20122 Q

PEUGEOT 404 ottime condizioni, rateazioni, Ban, via Genova 21. 40402 Q

PORSCHE 356 SC 95 CV 1964, vendesi inintermediari. Telefonare 55806, lunedì. 20118 Q

PRIVATO vende a privato 595 Abarth semi nuova telefonare sino alle 13 44008. 40272 Q

RENAULT 4L agosto '63 vendo causa partenza, ottime condizioni, con autoradio. Tel. 68096. 27648 Q

ROTTAMI auto, moto, compero. Telef. 37646 ore 13-15. 40476 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTE «Roller», esposizione in garage Esperia, via San Francesco 4. 49320 Q

VENDESI Ford Anglia, unico proprietario. Tel. 20227. 20296 Q

VENDESI Opel Record 2 porte 1959 350.000 via Guido Reni 12B officina. 40250 Q

VENDONSI Fiat 600 D, furgone rimesso nuovo, motore originale km. 30.000 anno 1961, Fiat 500 C. Tel. 30219. 20244 Q

VESPE nuovi modelli 1966, rateazioni senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 40345 Q

VOLKSWAGEN Porsche Audi. Informazioni prove via Muratti 6. Tel. 55806. 20118 Q

VOLKSWAGEN 1200 '64; 103 D '63; 103 '59, '55; 600 '56; 500 '63; '60. Bosco 20. 40416 Q

VOLKSWAGEN 1200, km. 14.700 vendesi, tel. 77493. 40326 Q

4L Renault Parisien, ancora in garanzia, vendo. Telef. ore pasti 812629. 40380 Q

500 Fiat 2400 km. 6 mesi garanzia, blu pavone interno pelle rossa, vendesi, permutasi anche ratealmente. Tel. 43835. 20045 Q

500 del '60 vendo 190.000, qualunque prova; via Palladio 7. 40378 Q

500 D vendesi. Garage Rozzol, D'Angeli 13, mattinata. 40374 Q

600 fine '59 revisionata vendo 245.000 affarone. Miramare 11. Bar. 40344 Q

600 56 perfetta revisionata vendesi permutasi conguagliando contanti. Telefonare 65384 lunedì. 40319 Q

600 multipla, ottime condizioni, ratealmente. Ban, via Genova 21. 40402 Q

600 D ottime condizioni, rateazioni, Ban, via Genova 21. 40402 Q

1200 ottimo stato vendesi. Telefonare 71474. 40206 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A. CAUSA partenza vendesi negozio bene avviato, arredamento e licenza: rivendita pane, dolci, vini e liquori, gelati ecc. Telefonare 28705. 10053 R

A.A. LAVANDERIA acqua-secco avviatissima, centrale, alto reddito controllabile, vendesi causa partenza. AGEP Crispi 14. 40342 R

A. PRESTITI 6, 12 mensilità; via del Toro 1, I. Riservatezza, rapidità. 40599 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 50562 R

A capacissimo apportatore lavoro studio commercialista offre cointeressenza. Offerte Cassetta 40508 R, SPI.

AMMINISTRATORE cerca stabili da amministrare solo zona S. Giacomo - Baiamonti. Cass. 40298 R.

CAFFE' gelateria, produzione propria, Totocalcio centro, vendesi. Telef. 44736 pomeriggio. 27624 R

CARTOLERIA moderna, vasta licenza, centro scuole, vendesi causa ritiro. Cassetta 40196 R SPI.

CERCASI socio piccolo capitale garanzia assoluta, lucroso guadagno, rag. Nigido, XX Settembre 37, Bar Alex, ore 12-13. 20096 R

COLLEGA medico cercasi per ambulatorio zona centro. Divisione spese. Telef. 61677 pomeriggio. 40400 R

DROGHERIA - Profumeria acquisto. trattasi direttamente. Cassetta 40230 R SPI.

DROGHERIA forte incasso vendo sottocosto, forza maggiore. Telefonare pomeriggio 68995. 40436 R

DROGHERIA avviatissima vendesi eventualmente consegna offerte Cassetta 40266 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 40150 R

FINANZIAMENTI vari, amministrazione immobili, recupero crediti senza spese. Studio ragioneria piazza Ponterosso 6, tel. 68659. 40334 R

ISTITUTO di bellezza a Grado, avviato, attrezzatissimo, con licenza di profumeria, centrale, vendesi. Per informazioni: Disetre, via Nievo 6, Grado. Telefono 81-47. 114 R

LICENZA e arredamento latteria trasferibili vendesi. telef. 48828 (pomeriggio). 40276 R

NEGOZI per lavanderie automatiche acqua e secco in vantaggiosissime posizioni in Trieste offresi quale ottimo investimento di capitale rivolgersi via Bramante 10 tel. 93953. 5133 R

NEGOZIO abbigliamento adatto anche sartoria, cedesi con vasta licenza, causa partenza. Telefonare lunedì pomeriggio al 94177. 40426 R

NEGOZIO centralissimo vasta licenza commerciale. Mode, confezioni, maglieria, pelletteria, tessuti, cedesi per ritiro commercio. Corso Garibaldi 5, Gambino. 20210 R

NEGOZIO alimentari con rivendita pane, do in gerenza causa malattia. Telef. 71719. 40020 R

PENSIONE località villeggiatura prenoterebbero consegna coniugi pratici. Offerte Cassetta 20222 R, SPI.

RAGIONIERE esperto cura amministrazioni aziende anche finanziando momentanee necessità. Foro Ulpiano 6. 40508 R

SALONE I p. vendesi affittasi o associo, brava parrucchiera. Telefono 723459. 20160 R

SELF-SERVICE con licenza ol Super Mercato, vendesi. Cassetta 40350 R, SPI.

TRATTORIA vasto giardino gioco bocce vendesi. Telefonare n. 90395. 40019 R

VENDESI lavaggio macchine causa ritiro. Telef. 64751. 20298 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AA. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1783. ALVIANO SAN MARCO, appartamenti prontingresso 2, 3 stanze, centraltermica, ascensore; iniziati appartamenti IV lotto. PIAZZA SANSOVINO prossima consegna 2, 3 stanze, rifiniture lussuose. FABIO SEVERO 140 visite 11-13, feriali 15-17, PRONTINGRESSO 3, 4 stanze, biservizi. OSPEDALE MILITARE inizio palazzine 3, 4 stanze, vista golfo, zona tranquilla. GHIRLANDAIO piano II PRONTINGRESSO cucina, 2 stanze, poggiolo. VIA ROMAGNA villa 4 stanze, biservizi, riscaldamento, terreno mq. 2500. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime 2, 3 stanze, ogni comfort. BAIAMONTI affittati, soggiorno, 1, 2 stanze, nuovi, cedonsi. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS casa nuova, COMBINAZIONE 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, 5.300.000. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS REVOLTELLA casa nuova, COMBINAZIONE 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS centrale, casa nuova, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, pagamento dilazionatissimo, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS casa nuova, PRIMO INGRESSO COMBINAZIONE tre stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, 5.700.000. DILAZIONATO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, vendonsi soleggiati appartamenti 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti 2.230.000, saldoprezzo 26.900 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20072 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde, tranquilla, vendonsi bellissimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20070 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO TIBULLO (vicinanze Fabio Severo-Coroneo), prenotansi in palazzine zona verde, appartamenti 3 e 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20072 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi, moderni, affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20072 S

(Continua in 14.a pag.)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVE SENSAZIONALI RIVELAZIONI A PARIGI SULL'«AFFARE BEN BARKA»

Forse grossi nomi a confronto con i due poliziotti arrestati

Gli autori materiali del rapimento dicono la verità o ci si trova di fronte a una macchinazione per screditare gli alti funzionari chiamati in causa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Nell'«affare Ben Barka» i colpi di scena continuano. Interrogati dal giudice istruttore Zollinger, Louis Souchon e Robert Voitot — i due ufficiali di polizia che il 29 ottobre, davanti alla «Brasserie Lipp» di Saint-Germain, avevano fermato il «leader» dell'opposizione marocchina per poi consegnarlo ai rapitori — hanno chiamato in causa alte personalità del Ministero degli Interni e della Presidenza della Repubblica.

Il Souchon soprattutto (perchè il Voitot, suo subalterno, si era limitato ad agire ai suoi ordini) ha sostenuto, nel corso di un drammatico interrogatorio, durato quattro ore e mezzo, di avere ottemperato a istruzioni venute dall'alto. E ha fatto grossi nomi: Jacques Aubert, direttore di Gabinetto del Ministro degli Interni Frey; Jacques Foccart, Segretario generale alla Presidenza della Repubblica per gli Affari africani e responsabile dei Servizi d'informazione; Max Fernet, direttore della Polizia giudiziaria al Quai des Orfevres; il commissario Simbille, sostituto del Fernet, e il comandante Finville, «alias» Leroy, «alias» Morvan, «alias» De Donald, responsabile dello S.D.E.C.E. (Service de documentation exterieure et de contre-espionnage).

Alcune personalità indicate dall'ufficiale di polizia hanno subito diramato smentite alla stampa, ed è giusto chiedersi qual è il valore reale delle sue clamorose rivelazioni. Resta il fatto che, al punto in cui è arrivata l'inchiesta, è assolutamente necessario — come scrive stasera «Le Monde» — procedere all'audizione di tutte le personalità in questione, e al loro confronto con i due poliziotti in carcere.

Louis Souchon — che sulle prime era reticente, e che ha terminato il suo racconto in lacrime — ha dichiarato che la sera del 28 ottobre, vigilia del rapimento, Antonine Lopez (lo agente del controspionaggio implicato nell'affare, e attualmente in prigione) l'aveva pregato di raggiungerlo ad Orly e gli aveva chiesto di aiutarlo a fermare Ben Barka, allo scopo di rendere possibile un incontro fra il «leader» marocchino e certe personalità politiche di Rabat: «Non ci sono rischi, — aveva aggiunto il Lopez — il comandante Finville, dello S.D.E.C.E., ha dato via libera, e il Segretario generale dell'Eliseo, Foccart, è al corrente».

Souchon si era riservato di fornire una risposta l'indomani mattina e aveva dato appuntamento al Lopez davanti a Notre Dame. Prima di recarsi al «rendez-vous» aveva ricevuto, nel suo ufficio, una strana telefonata di una persona presentatasi come Jacques Aubert, direttore di Gabinetto del Ministro degli Interni. «Stamattina lei ha un appuntamento?», aveva chiesto la voce che — ha precisato Souchon — aveva un timbro giovanile e distinto. «Sì», era stata la risposta. «Ci andrà?». «Sì», aveva ancora risposto Souchon. E la voce: «Benissimo».

«Quella telefonata — ha spiegato l'ufficiale al giudice Zollinger — mi aveva convinto che i superiori fossero al corrente di quanto si stava preparando, e consenzienti. Ecco perchè ho accettato di fermare, insieme a Voitot, Ben Barka sul «boulevard» Saint-Germain, dopo che il Lopez me lo ebbe indicato tra i passanti».

«Il 3 novembre, resomi conto delle proporzioni che assumeva l'affare, — ha proseguito il Souchon — mi sono recato dal mio diretto superiore, il commissario Simbille, e gli ho spiegato la parte che avevo avuto nel rapimento di Ben Barka. Il commissario mi è parso prima sorpreso, poi preoccupato. Mi ha portato dal capo della Polizia giudiziaria, Fernet, che mi ha fatto ripetere il racconto e, prima di congedarmi, mi ha detto: "Se riesce a rintracciare il Lopez, ce lo porti qui". L'indomani — ha continuato il poliziotto — il Lopez era a pranzo da me e senza alcuna difficoltà, sempre sicuro di sè, ha accettato di seguirmi al Quai des Orfevres».

Il Lopez — come si ricorderà — era stato poi arrestato, e il 14 novembre il Souchon e il Voitot avevano subito la stessa sorte. L'autore materiale del rapimento — «Jo» Boucheseiche, ex braccio destro del «gangster» Pierrotle — Fou — era invece riuscito a fuggire insieme a tre complici, rifugiandosi probabilmente in Marocco.

Nel frattempo, le rivelazioni di alcuni giornali avevano trasformato l'affare in un grosso scandalo politico. Un altro «truand» implicato nel ratto e latitante, Georges Figon, si faceva intervistare dal settimanale «Minute», al quale dichiarava di essere stato arrestato dal commissario Bouvier e quindi rilasciato. Bouvier querelava «Minute»; intanto «L'Express» pubblicava un'altra intervista del Figon (smentita dal fuorilegge, ma confermata dalla direzione del settimanale) in cui si davano particolari sulla cattura dell'oppositore del Re Hassan, si affermava che il Ministro degli Interni di Rabat, generale Oufkir, aveva torturato personalmente il prigioniero e si lasciava intendere che questi era morto in seguito ai maltrattamenti ricevuti.

Come si è detto, alcune personalità chiamate in causa da Louis Souchon hanno subito smentito. «Si tratta di puro delirio o di una odiosa macchinazione, ha dichiarato il capo di Gabinetto del Ministro degli Interni, Aubert. E ha precisato: primo, che la mattinata della famosa telefonata egli presiedeva, nel suo ufficio, una riunione dei membri del Gabinetto del Ministro; secondo, che il timbro della sua voce non può essere definito «giovanile», a causa di una operazione alla gola, che lo ha reso rauco.

D'altra parte, il direttore della polizia giudiziaria, Fernet, e il commissario Simbille (che sono già stati convocati dal giudice istruttore) hanno rimproverato a Souchon e a Voitot di non averli informati immediatamente della loro partecipazione al rapimento di Ben Barka.

Nelle ultime ore, il giudice istruttore Zollinger ha proceduto a un confronto fra Antoine Lopez e Finville, capo del servizio francese di controspionaggio (SDECE). Il massimo riserbo viene mantenuto dalle autorità riguardo a questo episodio.

Le cose sono a questo punto. La stampa non governativa — che dedica all'interrogatorio del Souchon grossi titoli — è unanime nel reclamare che l'inchiesta faccia il suo corso, anche a costo di «colpire in alto».

Il quotidiano socialista «Le Populaire» parla di metodi «cari» alla "Gestapo", «Le Monde» pubblica un coraggioso articolo di Charles D'Aragon, ex deputato gollista, in cui si reclama l'eliminazione delle «polizie segrete», triste retaggio dell'epoca delle guerre coloniali.

Ugo Ronfani

Rivelazioni sulla crisi del '64

JOHNSON EVITO' A CIPRO un'invasione turca

Washington, 15

La Casa Bianca ha pubblicato oggi, su richiesta del Governo turco, il testo di due lettere scambiate nel giugno 1964, durante la fase più acuta della crisi cipriota, fra il Presidente Johnson e l'allora Primo Ministro turco, Ismet Inonu.

Informato dall'Ambasciatore americano ad Ankara che la Turchia stava seriamente pensando di occupare militarmente una parte di Cipro, Johnson scrisse a Inonu affermando, dopo aver ricordato l'eventualità di uno scontro diretto tra forze greche e turche: «Un intervento militare della Turchia a Cipro potrebbe anche condurre a un intervento diretto dell'Unione Sovietica. E' chiaro che gli alleati della NATO non prenderanno in esame la possibilità di proteggere la Turchia contro l'URSS, se la Turchia avrà compiuto un passo, che sfoci nell'intervento sovietico, senza il pieno consenso e l'intesa con gli alleati della NATO».

Inonu rispose dicendo che, su richiesta americana, la Turchia «aveva rinviato l'esercizio di azione unilaterale a Cipro, esistente in base al trattato di garanzia». Inonu rilevava, però, che Johnson aveva formulato il suo parere «sulla base di informazioni incomplete».

L'Ambasciatore Soldatov nominato vice Ministro

Mosca, 15

Alexander Soldatov, Ambasciatore sovietico a Londra dal 1960, è stato nominato vice-Ministro, secondo quanto annunciano oggi le «Izvestia».

Dal momento che la carica di vice-Ministro degli Esteri per gli affari europei è vacante da quando Valerian Zorin fu designato Ambasciatore a Parigi, lo scorso anno, negli ambienti diplomatici si ritiene che Soldatov sarà chiamato a ricoprirla.

Fonti britanniche hanno rivelato che il Ministero degli Esteri britannico era stato avvertito, tempo fa, che Soldatov sarebbe stato assegnato ad altro incarico.

MARCIA INDIETRO DEI COMUNISTI POLACCHI

GOMULKA CONCILIANTE NEI CONFRONTI DELLA CHIESA

Il Primate Wyszynski ha di nuovo respinto le accuse rivoltegli per la lettera dei Vescovi

Varsavia, 15

Il Cardinale Stefan Wyszynski, Primate di Polonia, ha detto questa sera, dinanzi a una folla di 1200 fedeli raccolti nella chiesa di Santa Teresa a Varsavia, che i Vescovi polacchi, nel corso del recente Concilio Ecumenico, «hanno reso un grande servizio alla Polonia cattolica, a tutta la Polonia», e lo hanno fatto in modo cattolico, mettendo dinanzi agli occhi di tutto il mondo un popolo di cattolici.

Il Cardinale ha così risposto ancora una volta, anche se in maniera indiretta, alle accuse del Governo comunista polacco, secondo cui egli stesso e gli altri Vescovi avrebbero danneggiato gli interessi nazionali della Polonia con la loro nota lettera ai Vescovi tedeschi.

Da parte sua, prendendo la parola in una riunione del «Fronte dell'unità nazionale», un'organizzazione dei partiti politici polacchi ovviamente dominata da comunisti, Wladyslaw Gomulka, pur ribadendo le recenti accuse contro la Chiesa, ha effettuato un tentativo per comporre la crisi esplosa tra Stato e Chiesa. «La Chiesa — ha detto, tra l'altro, il leader del partito comunista polacco — deve lasciare a Cesare ciò che è di Cesare e non tentare di confondere gli affari di Dio con quelli di Cesare».

L'intervento di Gomulka sulla crisi dei rapporti tra Stato e Chiesa non era atteso e ha quindi destato tanto maggior interesse. La maggior parte degli osservatori lo ritiene un sorprendente tentativo di conciliazione. Il leader comunista ha tra l'altro ammesso che nella sua grande maggioranza, la popolazione polacca è composta di credenti che vanno in chiesa».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Boston — Il fotomontaggio del modello di un'aeronave a propulsione nucleare progettata da un tecnico americano: essa sarebbe capace di trasportare 90 tonn. di carico o 500 passeggeri

QUASI CERTA ORMAI LA CANDIDATURA DI INDIRA GANDHI

Una donna Premier del nuovo Governo indiano?

La figlia di Nehru sembra l'unica capace di raccogliere l'unanimità
Il defunto Primo Ministro Shastri è morto nella più perfetta povertà

Nuova Delhi, 15

La signora Indira Gandhi, che porta fascinosamente, per via di matrimonio, il nome del grande profeta e uomo di Stato indiano, ma che è figlia dell'ex Primo Ministro Pandit Nehru, morto nel 1964, succederà quasi certamente a Shastri nella massima carica del Governo di Nuova Delhi.

Contrariamente alle previsioni dei giorni scorsi, la candidatura dell'attuale Ministro provvisorio Nanda, che aveva preso le redini subito dopo la tragedia di Tashkent, lunedì scorso, è caduta. E anche quella di Moraji Desai, già Ministro delle Finanze, è ormai da escludere: probabilmente egli stesso vi rinuncerà o vi ha già rinunciato. Si calcola, e deve avere calcolato anche lui, che se rimanesse in palio per la nomina a Primo Ministro, che avrebbe dovuto essere decisa ieri, ma che sarà invece decisa mercoledì prossimo in una riunione dell'esecutivo del Partito del Congresso, il partito al potere sarebbe pesantemente battuto.

La candidatura della signora Gandhi è stata avallata oggi in una riunione dei più eminenti Ministri di undici fra i sedici Stati che compongono la Federazione indiana. Essi hanno deciso di raccomandare la candidatura della signora Gandhi al presidente del Partito del Congresso, Kumaraswami Kamarai, per ottenere l'appoggio in sede di esecutivo del partito, e di mandare una delegazione a Moraji Desai per indurlo a recedere dalla candidatura, in nome dell'auspicabile unanimità, il che deve ritenersi ormai cosa fatta. Lo stesso esecutivo ha espresso, in un comunicato ufficiale, la speranza di una scelta unanime, ma nello stesso tempo ha predisposto un meccanismo per una serie di ballottaggi segreti fra i 541 membri del gruppo parlamentare del partito, che si ripeteranno finchè sarà raggiunta una maggioranza assoluta sul nome del successore di Shastri. L'esecutivo sancirà con il suo voto il risultato di questi ballottaggi segreti e la personalità prescelta entrerà immediatamente in carica fin da mercoledì sera.

La signora Indira Gandhi ha 48 anni, è vedova ed è madre di due figli. La sua posizione politica è un po' più a sinistra di quella del Pandit Nehru, suo padre. E' una donna esile, di portamento aristocratico, in cui la sicurezza si mescola graziosamente, e diplomaticamente, a tratti di timidezza e di riservatezza. Ha splendidi occhi neri, come quasi tutte le indiane.

Figlia unica (Nehru aveva avuto un figlio che morì in tenerissima età), Indira fu confidente del padre fino all'ultimo; egli le aveva dato il secondo nome di Priyadarshini, «cara alla vista». Sposata nel '42 a Feroze Gandhi, membro del Parlamento (che non aveva alcun legame di parentela con il «Mahatma»), entrò a far parte del Comitato esecutivo del Partito del Congresso nel 1955 e nel '59 fu eletta presidente del partito. Ma dopo un anno si dimise per ragioni di salute. Dopo la morte del padre, divenne Ministro delle Informazioni e della radio, e questo incarico ha tenuto fino al presente. E' stata istruita in Svizzera e in Inghilterra e ha compiuto molti viaggi, in compagnia del padre.

Dopo la decisione presa oggi dai principali Ministri degli Stati indiani di sostenere la sua candidatura, una grande folla si è radunata davanti alla sua abitazione per applaudirla. La signora Gandhi non ha fatto alcun commento alla decisione. Secondo l'agenzia nazionale indiana di notizie, la «Press Trust of India», l'elezione della signora Gandhi a capo del gruppo parlamentare, e quindi la sua nomina alla carica di Primo Ministro, è cosa sicura.

Oggi intanto si è saputo che Lal Bahadur Shastri è morto povero: da quando fu nominato Primo Ministro, Shastri, infatti, donava il suo stipendio mensile di 3.000 rupie (circa 939 mila lire) per promuovere il progresso sociale ed economico del Paese. Lo ha rivelato un suo collaboratore, precisando che Shastri non aveva un conto in banca, nè possedeva beni di sorta. La casa in cui abitava gli era stata affittata dal Governo. Egli aveva rifiutato l'offerta che gli fece un maragià indiano, il quale gli voleva mettere a disposizione, come residenza ufficiale, il suo palazzo, e rimase nel suo «bungalow» di otto camere. La moglie Lalita condivideva l'umile vita del marito e cucinava personalmente i pasti per i 21 tra figli e nipoti che vivevano nella abitazione di Shastri.

PROSSIMA IN JUGOSLAVIA l'apertura di borse merci

Belgrado, 15

Borse merci, per la contrattazione di prodotti agricoli e in particolare di frutta e di verdure, sulla base delle leggi di mercato, delle domande e delle offerte, verranno istituite prossimamente in Jugoslavia. Ne ha dato l'annuncio il deputato federale Marjan Barisic, della commissione parlamentare per il commercio, precisando che un disegno di legge in proposito è già stato presentato all'approvazione dell'Assemblea federale che ne ha iniziato l'esame.

ECCEZIONALE INTERVENTO su una bimba in URSS

Mosca, 15

Un'eccezionale operazione chirurgica, secondo quanto riferisce la «Tass», è stata compiuta a Stavropol dal prof. Pilevic. Una bambina di due anni, Vera D., nata con quattro braccia, quattro gambe, due intestini, due bacini e cinque reni, è stata operata con successo e resa normale. Dopo l'intervento, la bambina sta bene e si è ingrassata.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

INSPIEGABILE SCIAGURA AVIATORIA POCO DOPO IL DECOLLO DA CARTAGENA

Un «DC-4» colombiano precipita nel mare infestato di pescecani

Cinquantun morti e otto superstiti - I soccorsi ritardati dal maltempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bogotà, 15

Un aereo colombiano di linea è precipitato nel Mar dei Caraibi, in una zona particolarmente infestata dai pescicani, cinque minuti dopo essere decollato dall'aeroporto di Cartagena. A bordo del velivolo, un «DC-4» a elica, erano 59 persone (55 passeggeri e 4 persone di equipaggio): 51 sono perite nella sciagura, le altre otto sono state tratte in salvo dai mezzi di soccorso o dai battelli di pescatori che incrociavano nella zona.

Sulle cause della sciagura non si è ancora in grado di dare spiegazioni. Si è oltrettutto estremamente incerti se il velivolo sia precipitato in mare oppure se il pilota abbia tentato un atterraggio di fortuna: si sa unicamente che il quadrimotore ha galleggiato per circa un quarto d'ora.

La partenza del «DC-4» è avvenuta regolarmente e il pilota ha segnalato due minuti dopo che «era in rotta». Da quel momento, non è stato più possibile ristabilire i contatti radio. Circa mezz'ora dopo, è giunta alla base di Cartagena la notizia, probabilmente da un guardiacoste, che il velivolo era affondato in mare.

Le vittime del disastro, tra le quali due bambini in tenera età, erano tutte colombiane: quasi tutti i passeggeri del quadrimotore stavano tornando alle loro abitazioni di Bogotà, dove avrebbe dovuto avere termine il volo, dopo aver passato le vacanze di fine d'anno in località di villeggiatura nella zona di Cartagena.

Aerei e mezzi navali americani e colombiani sono partiti immediatamente in soccorso dell'aereo precipitato, ma hanno faticato molto a localizzare la zona del disastro a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Per un certo tempo hanno anche dovuto essere sospese le ricerche per evitare il rischio di provocare altre disgrazie. Quando le unità di soccorso hanno raggiunto il punto in cui si era inabissato il velivolo, a nord-ovest di Cartagena, il «DC-4» era già da tempo scomparso. I soccorritori sono comunque giunti in tempo per prendere a bordo quattro superstiti; gli altri erano già stati raccolti da battelli di pescatori.

Tutti coloro che si sono salvati sono stati proiettati fuori dall'aereo al momento dell'urto con la superficie del mare. Degli altri non se ne è salvato nessuno: alcuni devono essere morti in conseguenza delle ferite riportate nell'impatto, gli altri sono miseramente annegati.

Vincent Ortiz, uno degli otto superstiti, è stato raccolto da una lancia di salvataggio con una gamba rotta ed è stato trasportato all'ospedale: «Non so cosa sia successo — ha raccontato Vincent Ortiz —; mi sembrava che tutto stesse andando bene e un secondo più tardi mi sono trovato in mare, con la gamba destra che mi faceva impazzire dal dolore. Sono riuscito a tenermi a galla lo stesso e come Dio ha voluto mi hanno trovato».

Leonor Vargas, un insegnante, è un altro dei superstiti: «Mi sono salvato — ha detto — perchè ho avuto una grande fortuna e perchè sono un bravo nuotatore. Quando mi sono trovato in acqua ho cominciato a nuotare disperatamente e non so per quanto tempo ho continuato. A un certo momento ho visto un peschereccio che mi veniva incontro e solo allora ho capito di avercela fatta. Di cosa sia successo all'aereo, vi posso dire soltanto che improvvisamente ho sentito un gran fracasso e poi mi sono sentito strappare dal mio posto. Mi sono ritrovato in mare».

U. P. I.

L'AEREO MILITARE CADUTO IN GRECIA

Quattro superstiti sul monte Helmos

Atene, 15

Quattro uomini sono sopravvissuti e sei sono morti nell'aereo militare americano «C-47» precipitato giovedì sulle pendici del monte Helmos, nel Peloponneso.

Lo ha annunciato un portavoce dell'Ambasciata americana ad Atene, aggiungendo che non si conoscono ancora i nomi dei superstiti. I quattro sopravvissuti sono tutti feriti e uno di essi gravemente.

Tra le sei vittime figura il tenente colonnello pilota Giovanni Familiari, dell'Aeronautica militare italiana. Gli altri cinque sono tutti americani.

L'aereo aveva lasciato la base turca di Smirne il 13 scorso e aveva normalmente sorvolato Atene, quindi Corinto e Patrasso. Nella zona montagnosa dell'Helmos, causa interferenze atmosferiche, le comunicazioni radio con i vicini aeroporti di Corinto e di Patrasso venivano a mancare e, a causa della nebbia (oppure nel tentativo di effettuare un atterraggio di fortuna) l'aereo finiva contro le pareti della montagna.

Le squadre di soccorso della gendarmeria greca avevano fin da ieri notte stabilito una base a cinque ore di marcia dal luogo in cui gli elicotteri avevano rinvenuto i rottami dell'aereo. Coperte, medicinali, cibi e bevande erano state lanciate dall'alto in attesa di soccorsi.

DOPO IL FALLITO «PUTSCH» DI OTTOBRE

Ottantasettemila i morti in Indonesia

Giakarta, 15

In un discorso diffuso alla radio, il Presidente Sukarno ha annunciato che si è potuto accertare che 87 mila persone sono state uccise durante e dopo il fallito colpo di stato del 1.o ottobre dello scorso anno in Indonesia. Il Presidente Sukarno si rivolgeva ai rappresentanti degli studenti da lui ricevuti al palazzo di Bogor, e il suo discorso è stato radiodiffuso in diretta da Radio Giakarta.

La polizia militare è dovuta intervenire per sciogliere una dimostrazione inscenata dagli studenti davanti al palazzo presidenziale di Bogor, per chiedere la riduzione dei prezzi. Le guardie hanno sparato colpi di avvertimento. La manifestazione è cessata quando il comandante dell'esercito, generale Suharto, è intervenuto per placare gli animi. Dimostrazioni studentesche contro l'aumento dei prezzi, sono state organizzate negli ultimi giorni a Giakarta e a Bandung.

Sukarno, nelle sue dichiarazioni, ha sfidato chiunque a trovare il mezzo per provocare il ribasso dei prezzi entro tre mesi, e ha aggiunto che chi riuscirà in questa impresa sarà nominato ministro; ma se fallirà sarà fucilato. «Chi vuole accettare la mia sfida?» ha quindi chiesto Sukarno.

---

† Il 15 gennaio è mancata improvvisamente

Ada Gittardi Merluzzi

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio ENZO con la moglie NUCCI, la figlia SUSI con il marito UMBERTO e il piccolo GIANFRANCO, i fratelli DIEGO con la moglie PISANA, i figli e nipoti, e SILVIO con la moglie SILVA, i figli e nipote.

I funerali avranno luogo oggi 16 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— ATTILIO e ANNA ZANETTI
— HARRY e LAURA MANDLER

Si associano al lutto le famiglie DE ROSA.

---

† Venerdì 14 gennaio è spirata serenamente

Olga Valli
Insegnante a riposo

Ne danno il mesto annuncio le nipoti e i pronipoti.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Terzo d'Aquileia, dove i funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle ore 15.

Grado - Terzo d'Aquileia
16 gennaio 1966

---

† Lontano dalla sua Capodistria venerdì sera si è spento serenamente

Natale Surian

Ne danno il doloroso annuncio la figlia OLIVA, il genero, la nipote ANITA con il marito, il fratello (assente), le sorelle e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.45, partendo dalla propria abitazione, in via Gorizia n. 22.

Monfalcone, 16 gennaio 1966

---

† Il 15 gennaio veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Ersilia Scodini n. Zamperlo

Con profondo dolore lo annunciano il marito CARLO e la figlia MARIA a nome anche dei parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 17 gennaio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

Abdul Luku (Dolfo)

si è spento il 14 gennaio lasciando nel dolore la moglie, la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossa per le attestazioni di affettuoso cordoglio tributate per la scomparsa del caro

Renato Magnarin

la consorte NERINA, nell'impossibilità di farlo personalmente, rivolge con questo mezzo a tutti gli amici, conoscenti e alla cittadinanza gradese, un sentito ringraziamento.

In particolare esprime la sua gratitudine alle Autorità civili e alla Rappresentanza militare che hanno voluto rendere onore allo scomparso; ai dirigenti e al personale della Cassa di Risparmio di Trieste; al prof. Slavich, al dott. Di Plotti e al dott. Piloso, nonchè a tutto il personale del V piano pensionanti dell'Ospedale Civile di Udine, che hanno prestato la loro amorosa assistenza al suo caro congiunto.

Grado, 16 gennaio 1966

Nel V anniversario della morte di

Antonio Cerlenizza

la moglie LUCIA e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani 17 gennaio alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Lorber

lo ricordano con profondo dolore la moglie, la figlia, il genero e la nipotina.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 18 gennaio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

---

†

Addì 15 gennaio 1966 si è spento improvvisamente

Silvio Iasbez

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIUBA NICOLAIEVNA RODIONOVA, i figli LILIANA col marito MARCELLO MASSARIELLO e ARRIGO con la moglie VANNA, la sorella JOLE, la cognata RINA con i figli, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 gennaio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore gli amici ing. BRADAMANTE, BUCHBINDER, dott. IRNERI, MANDLER e dott. SACCHI.

---

†

E' mancata improvvisamente

Carla Novi ved. Jellersitz

Ne danno il triste annuncio la figlia CARLA - LUCY e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domenica 16 gennaio alle ore 11 direttamente al Camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 14 gennaio 1966

---

† E' mancato improvvisamente alle ore 12 di venerdì 14, il nostro amatissimo

Carlo Prezzi

Ne danno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro la moglie MARIA, le figlie e i fratelli, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: PREZZI - UMEK - FICICH - PLET - CIOCCOLANTI

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† A quasi un anno di distanza ha raggiunto il suo caro GIOVANNI

Genoveffa v. Bertossa

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici e al personale tutto della I e II Div. Medica per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 15 gennaio si è spenta la nostra cara

Anna Maria Tomasi

Ne danno il triste annuncio le figlie ARMIDA e GINA, il genero, le nipoti LUCIANA e MARINA e i parenti tutti.

Domani 17 gennaio alle ore 10.15 la cara Estinta verrà traslata a Borgo S. Mauro di Sistiana dove avranno luogo i funerali.

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

BORTOLO, AURELIA, DINO e NICOLETTA TAMBURINI prendono viva parte al dolore del caro Lucio per la perdita del padre

Mario Arneri

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro adorato e indimenticabile

Roberto

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro profondo dolore e in particolare gli zii Andreina e Vittorio, la zia Sabina, i cugini Vittorina, Dario e Duilio; i colleghi della ex V C.E. del «Carli», le famiglie Cauter-Leonardi e la cara Maria Riedmiller.

Fam. MALINI - CAUTER

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Silvestro Krizmancic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari, la moglie e i figli

Trieste, 16 gennaio 1966

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ANDERMARCH, in unione a tutti i parenti, ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara mamma

Augusta Andermarch

La famiglia MAURI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Corrado

La famiglia BISIANI ringrazia tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita del caro

Miro

MARIA BISIANI

Trieste 16 gennaio 1966

Nel decimo anniversario che il nostro caro

Renato Pibroni

ci ha lasciato per sempre, la moglie, le figlie e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 18 gennaio nella Chiesa dei RR.PP. Cappuccini di Montuzza alle ore 18.30.

Trieste, 16 gennaio 1966

Quattro anni fa ci lasciava per sempre la nostra adorata

Tina Iori

la ricordano con immutato affetto il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

A.A.A.A.A. LOCALI via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20070 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 16, 18, 20, modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.

A.A.A.A.A. VIA CANTU' (Romagna), splendida vista città e golfo, prenotansi in palazzina con giardino, appartamenti cinque stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20070 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, prossimo inizio PALAZZINA, vista libera, prenotansi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20072 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi, anche piani alti, ultimi, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20070 S

A.A.A.A. FACILITAZIONI PAGAMENTO e mutuo bancario, vendonsi via FLAVIA, II lotto, (fermata filovia), soleggiati 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. 20070 S

A.A.A. CRISPI appartamento 5 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, riscaldamento autonomo nafta, vendesi per investimento o libero 1 luglio. IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20090 S

A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze, saloncino, soggiorno-cucinino, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo nafta. Facilitazioni pagamento, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20088 S

A.A.A. GRETTA inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 1, 2, 3 stanze, accessori vista panoramica IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20258 S

A.A.A. GRETTA, palazzine signorili, appartamenti vista mare, zona tranquilla, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazze, mansarde, giardino, garage, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20088 S

A.A.A. SALVI, appartamenti e attici soleggiati, consegna febbraio. 1-2-3 stanze, cucina o soggiorno, servizi, giardino. Tutti comforts, vende con facilitazioni pagamento SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 20090 S

A.A.A. VENDONSI condominio pronto ingresso, appartamenti con centralnafta, ascensore:

VIA BELLOSGUARDO, vista mare, 2 appartamenti da 3 e 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, garage; BARCOLA, vista mare, appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi; VIA FABIO SEVERO 140, ottimo prezzo, primo piano, 2 appartamenti 3 e 4 stanze, doppi servizi, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20074 S

A.A.A. ZONA S. Giacomo, appartamento panoramico, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 20090 S

A.A.A. ZONA Baiamonti, appartamento 2 stanze, stanzino, soggiorno-cucinino, bagno, veranda, libero marzo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmabia 3. Tel. 28300. 20090 S

A.A. AMPIO locale inizio via Giulia vendesi anche frazionato. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, ore 16-18. 20007 S

A.A. APPARTAMENTO casa signorile Portici Chiozza 6 stanze, servizi, tutti comforts; altro tristanze, stanzetta, Ginnastica; altri case moderne zone diverse vende Atec, Goldoni 1. 102 S

A.A. OCCASIONE 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, gabinetto, VENDE LIBERO, IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20258 S

A.B. APPARTAMENTO nuovo, prontoingresso, saloncino, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 2 terrazze, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vendesi causa partenza. Matteotti 21, p. V, Rossi. Visita oggi 11-12. 40294 S

A.B. APPARTAMENTO bellissimo, protingresso, VII p. salone, due stanze, cucina, due bagni, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi prezzo conveniente. AGEP Crispi 14. 40346 S

A.B. FLAVIA attigui Stadio, consegna febbraio, vendonsi soleggiatissimi 1 - 2 - 3 stanze, ogni comforts, singole disponibilità. Forti facilitazioni. Aldisiani. AGEP Crispi 14. 40286 S

A.B. OCCASIONE appartamento zona Borsa, 350 mq. adatto uffici, vendesi. AGEP Crispi 14. 40348 S

A.B. PALAZZINA, zona verde, tranquilla, prossimo inizio bellissimi appartamenti 2 stanze, salone; 5 stanze, salone terrazze, garage, giardino. AGEP Crispi 14. 40340 S

A.B. STANZA soggiorno, cucinino bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta ascensore vendesi causa rinuncia, consegna febbraio. AGEP Crispi 14. 40288 S

A.B. REDDITO 9%. Appartamentini nuovi, tutti comforts, vendonsi. AGEP Crispi 14. 40304 S

A.B. VERONESE (zona). Costruzione stabile condominiale. 1, 2, 3, 4, 5, 6 stanze, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Mutui. AGEP Crispi 14. 40302 S

A. ACQUISTASI nuovo tre stanze, accessori, centrale. Inintermediari. Telefono 65413. 20114 S

A. APPARTAMENTI da 3.800.000 4.600.000, 6.500.000 Impresa vende direttamente. Rivolgersi cantiere Settefontane 51, pomeriggio. 40212 S

A. BESENGHI appartamento signorile, salone, 2 stanze, servizi, autoposteggio, terrazza, centralnafta, ascensore, vendiamo prontingresso. Alabarda Spiridione 6. 40440 S

A. CENTRALISSIMI appartamenti nuovi 2 - 5 camere, comfort signorile vendonsi via Milano 11, II piano, int. 3. 40328 S

A. D'ANNUNZIO vendesi appartamento casa nuova pronta entrata, 2 stanze cucina bagno gabinetto separati poggiolo centralnafta ascensore. Acit, San Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. EDIFICIO condominio Maddalena pronta entrata, disponibili singoli appartamenti stanza soggiorno servizi, 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore; accettansi aldisiani. Acit, San Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. INIZIATA costruzione Maddalena, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta; accettansi mutui 75%, facilitazioni pagamento. Acit, San Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. OCCASIONE vendesi appartamento in villa Besenghi, tre stanze cucina bagno riscaldamento giardino soleggiatissimo. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 40482 S

A. PICCARDI 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, vendesi 4.800.000. Telefonare 29235 lunedì. 40394 S

A. PICCARDI appartamento 2 stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo, 3.800.000. Telef. 29235 lunedì. 40394 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti tutti comforts da 4.050.000 in poi, 400.000 acconto, 10 rate da 60.000 rimanenza 13.335 mensili. Adriatica, Mazzini 30. 40406 S

A. ROIANO nuovo 2 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, ultimo piano, vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 40438 S

A. ROIANO, via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino e accessori. Confort moderno. Pronta consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geometra C. Germani, via Carducci 10, tel. 25606. 27627 S

A VIA Cologna città vendiamo appartamento 4 stanze, accessori, autoriscaldamento, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 40440 S

ADRIATER. Ginnastica angolo Paduina, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti finiture accurate ogni comfort, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Roiano (viale Miramare) corso ultimazione complesso edilizio, singole disponibilità, ogni comfort, finiture accurate; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Giardino Pubblico, corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Pronta entrata appartamento nuovo zona Roncheto-Baiamonti, 2 stanze cucina servizi ogni comfort; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

AFFARONE 3 stanze accessori centralissimo libero giugno, vendesi; pagamento 2.500.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 11-13, via Roma 12, II piano.

AFFARONE 1 - 2 stanze bagno pronta entrata vendonsi pagamento rateale, visitare androna Campo Marzio 7, rivolgersi primopiano ore 11-13 oggi altri giorni fino ore 16. 20174 S

APPARTAMENTI attici splendidi panoramici centralissimi nnovi prontentrata ancora pochi, diverse grandezze, tutti comforts, adatti ambulatori, uffici, vendonsi. Pagamento 5 milioni acconto, saldo ratealmente. Visitare giornalmente ore 10.30-13, 14.30-16, Donota angolo Artisti. Rivolgersi cantiere I p. 20174 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, 2-3-4 stanze ampie terrazze finiture scelte box, vende ottime condizioni Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, orario 17-20. 40244 S

APPARTAMENTI già occupati vendonsi scopo investimento. Zona Piccardi Donadoni. Rivolgersi lunedì orario ufficio via Trento 2. 27623 S

APPARTAMENTI via Tigor Ciamician, vendonsi condominio, prossima consegna, massime facilitazioni di pagamento. Rivolgersi via Trento 2, lunedì orario ufficio. 27623 S

APPARTAMENTINO libero convenientissimo, facilitazioni, vendesi giornalmente 10.30-12.30, Revoltella 19, Verzaro. 40510 S

APPARTAMENTO paraggi BESENGHI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 5.900.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 20250 S

APPARTAMENTO paraggi via UDINE, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 20250 S

APPARTAMENTO centrale quattro stanze, servizi, libero, vendesi causa partenza. Tel. 38767 ore 17-18. 20256 S

APPARTAMENTO piazza Ospedale, 2 stanze, bagno, centralnafta ascensore, telefonare 50395 (lunedì). 40290 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio 3 stanze bagno poggiolo davanti vendesi. Telefonare 50395 (lunedì). 40290 S

APPARTAMENTO Navali. 4 stanze veranda, giardino proprio vista mare vendesi, telef. 50395 (lunedì). 40290 S

APPARTAMENTO panoramico GRETTA 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, garage, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20258 S

APPARTAMENTO, Sonnino, 2 stanze, poggiolo bagno centralnafta ascensore vendesi. Telef. 50395 (lunedì). 40290 S

AVVOCATO Abeatici, Valdirivo 23, cerca per importante società acquisto o affitto terreno, capannone, magazzino zona Carducci - Severo - Stazione. 27599 S

BICAMERE cucina centrale vuoto vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I p. 40390 S

CAMERA cucina bagno giardino vista panoramica S. Giacomo vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 40390 S

CASETTA con orto acquistasi. Cassetta 20112 S, SPI.

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella appartamenti da 2 - 3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, prossima consegna, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon telefonare 90718. 40268 S

FONDI posizione panoramica via Bonomea per ville o palazzine 9 quartieri vendonsi. Telefonare 55300 orario d'ufficio. 40080 S

FONDO edificabile zona ippodromo vendesi o scambiasi con appartamenti. Telef. 55300. 40134 S

GRIGNANO, appartamento signorile 3 stanze salone doppi servizi garage giardino e ampia panoramica terrazza vendesi. Tel. 91435, ore 14-15. 27100 S

LOCALE nuovo completo cristalli marmettoni centro San Giacomo vendesi 4.500.000. 31998 20142 S

NEGOZIO VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI VENDESI PRONTO. Tel. 38585 - 38212. 40170 S

OCCASIONE centralissimo appartamento 3 stanze vendesi uso ufficio 3.500.000; altro uso abitazione. Virgili, Foro Ulpiano 6 ore 11-13. 40508 S

PALAZZINA INTERNO CORTILE ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CON PROPRIO ACCESSO INDIPENDENTE VENDESI. Tel. 38585 - 38212. 40170 S

PROGETTO approvato con fondo libero zona Giardino Pubblico, realizzo 7 piani più pianoterra, vendesi prontamente. Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 4 S

TERRENO con casa, circa 2500 mq. a lire 7000 al mq. zona Erta di S. Anna. Inintermediari. Cassetta 40424 S, SPI.

TERRENO con progetto approvato 10 appartamenti più negozi, vendo telefonare proprietario 23182. 20174 S

UFFICI «PALAZZO SAN FRANCESCO» DA 36 MQ. IN POI, RAZIONALI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585 - 38212. 40170 S

VIALE D'Annunzio 1 (ora largo Sonnino 9) appartamenti moderni, pronto ingresso da 2, 4 stanze, centralnafta, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carte da parati, antenna TV collettiva, accurate finiture. Mutuo bancario, facilitazioni pagamento. Visite e trattative sul posto, al primo piano. Amm. Piccoli, telef. 55220.

VILLA superpanoramica città 2 appartamenti padronali indipendenti, differenti grandezze, biservizi, giardino, terrazze centralnafta, vendiamo ottimo prezzo, anche condominio. Alabarda, Spiridione 6. 40438 S

ZONA Molino a Vento Maddalena, affittansi o vendonsi magazzino e locali pronta entrata. Telefonare 731314, 814235. 27609 S

Z. COMPLESSO Duemila il condominio supermoderno. Impresa Fratelli Zini, tel. 61116. 50428 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti in palazzina, 1-2-3 stanze salone doppi servizi garage terrazze vista golfo, vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini e Fratelli, tel. 61116. 50428 S

U Matrimoniali L. 100

ONESTO trentottenne falegname, lavoro sicuro disposto trasferirsi conoscerebbe signorina nubile scopo matrimonio. Cassetta 40358 U, SPI.

VEDOVA pensionata bella presenza corrisponderebbe scopo matrimonio con pensionato in buona posizione. Scrivere: cassetta 40190 U, SPI.

V Diversi L. 100

AUTORIZZATO studio scientifico professore perito psicografologo, Ugo Trani, Imbriani 6, telef. 68605. Oroscopi. Appuntamenti. 20290 V